



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2019 - 2021

5[^] variazione

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
LA SEZIONE STRATEGICA - SeS.....	7
1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne.....	8
1.1 Tendenze recenti e prospettive per l'economia italiana.....	8
1.1.1 Quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale.....	9
1.2 Gli obiettivi generali di finanza pubblica.....	11
1.3 Disegno di Legge di Bilancio 2019.....	12
1.4 La situazione socio-economica del territorio mantovano.....	17
1.5 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.) - anno 2017.....	33
2. Quadro di riferimento delle condizioni interne.....	37
2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021 e la sostenibilità finanziaria.....	37
2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria.....	39
2.1.2. Le entrate.....	43
2.1.3 Le spese.....	45
2.1.4 L'indebitamento.....	48
2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio.....	50
2.1.6 Obiettivi di finanza pubblica per gli enti territoriali - Il pareggio di bilancio 2019-2021.....	52
2.2 Organizzazione e risorse umane.....	55
2.2.1 Dotazione organica.....	59
2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio.....	62
2.4. Soggetti gestionali esterni.....	64
2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	64
2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie.....	64
2.4.3 Organismi del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo.....	75
2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche.....	79
3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato.....	84
4. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell'ente - Albero della performance dell'ente 2019 - 2021.....	85

4.1. Raccordo Obiettivi strategici - Missioni di bilancio	86
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	87
PARTE PRIMA.....	87
5. Gli obiettivi operativi dell'ente.....	88
Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa	88
Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano	89
Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupazione	90
Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità.....	92
Obiettivo operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale	92
Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani.....	93
Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità.....	95
Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita	96
Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio	97
Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili	98
Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava.....	98
Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria.....	99
Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio	99
Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali.....	101
Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile.....	102
Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti	103
Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano.....	104
Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza e trasporti eccezionali.....	107
Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione.....	107
Obiettivo strategico 5 - promuovere scuola e università.....	109
Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative	109
Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici	110

Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali.....	113
Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi	114
Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori.....	114
Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente	116
Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa	117
Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti	120
Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale.....	120
Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale.....	121
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	124
PARTE SECONDA.....	124
Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021	125
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020	155
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2019	169
Piano triennale del fabbisogno di personale 2019 - 2021.....	178
Programma degli incarichi professionali 2019	206

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio, del PEG e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:

una *sezione strategica (SeS)*, che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;

una *sezione operativa (SeO)*, concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

LA SEZIONE STRATEGICA - SeS

1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne

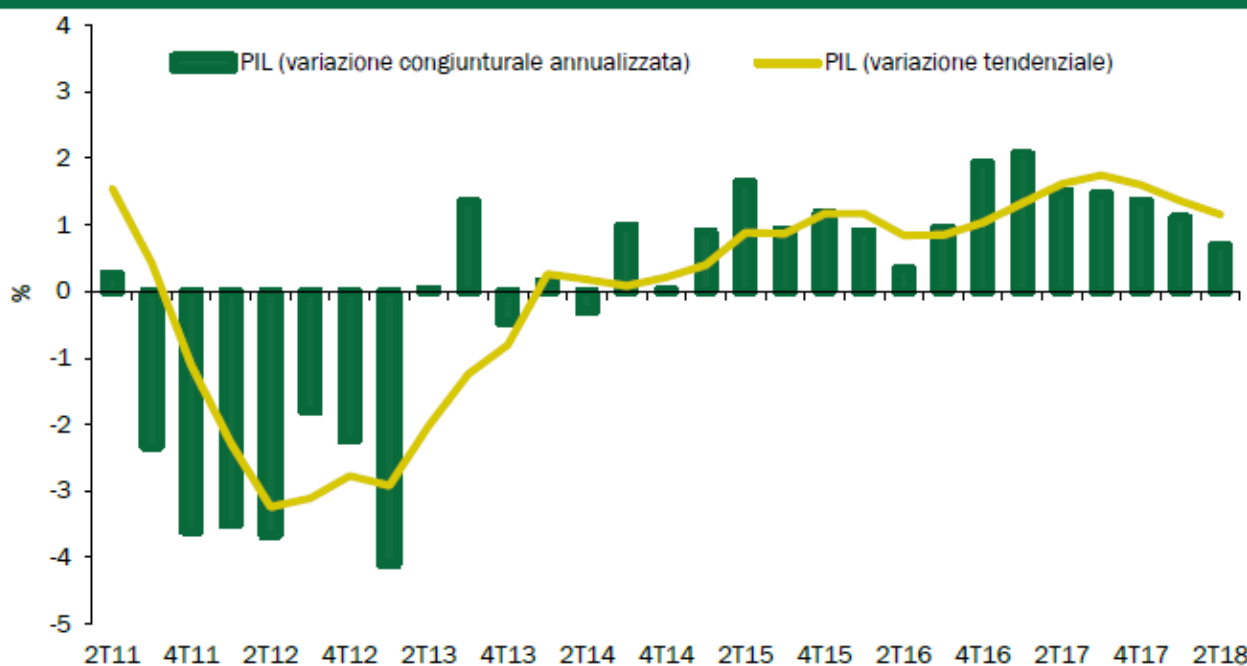
1.1 Tendenze recenti e prospettive per l'economia italiana

La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno, ma a un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6 per cento, è infatti sceso allo 0,9 per cento.

Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2 per cento.

L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3 per cento, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5 per cento (al netto di effetti di arrotondamento). Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3 per cento, dall'1,1 per cento del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6 per cento di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8 per cento.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO (tasso di crescita percentuale)



Fonte: ISTAT.

Considerando le componenti della domanda aggregata, secondo gli ultimi dati Istat, la minor crescita registrata nella prima metà dell'anno è dovuta ad un andamento leggermente inferiore alle attese dei consumi delle famiglie e marcatamente peggiore per quanto riguarda le esportazioni. A sua volta, il calo dell'export è stato particolarmente accentuato in mercati e prodotti che sono stati oggetto di politiche commerciali e industriali di stampo protezionistico. Hanno anche pesato negativamente la perdita di slancio di alcuni rilevanti paesi di destinazione delle nostre esportazioni

e il forte deprezzamento del tasso di cambio di altri. I rischi esogeni per la previsione del PIL evidenziati nel DEF 2018 si sono quindi già in parte materializzati nella prima metà dell'anno. Dal lato dell'offerta, in corrispondenza del calo delle esportazioni si è verificato un marcato rallentamento della produzione e del valore aggiunto dell'industria, mentre la crescita dei servizi ha proseguito ad un ritmo moderato.

Questo ultimo è il risultato di un andamento assai dinamico del settore commercio, trasporto, alloggio e ristorazione e della persistente contrazione dei servizi di comunicazione e informazione e delle attività finanziarie, bancarie e assicurative, con i restanti settori in crescita moderata (attività professionali e di supporto) o bassa (attività immobiliari).

L'andamento dell'occupazione nella prima metà dell'anno è stato positivo, giacché si è registrata una crescita tendenziale dell'1,2 per cento in termini di occupati. Nel secondo trimestre, il numero di occupati (RCFL) e le ore lavorate sono cresciute rispettivamente dell'1,7 e dell'1,5 per cento sul corrispondente periodo del 2017 e il tasso di occupazione ha raggiunto il 59,1 per cento, con il tasso di disoccupazione in discesa al 10,7 per cento – i migliori risultati in tempi recenti e tuttavia ancora inaccettabili a dieci anni dalla crisi. È inoltre aumentato il ricorso ai contratti di lavoro a termine, fenomeno che è stato oggetto della prima iniziativa legislativa del nuovo Governo, il D.L. Dignità. Va anche rilevato che, a dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni e della salita del prezzo del petrolio, il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è rimasto largamente positivo (24,7 miliardi, contro i 25,6 dello stesso periodo del 2017). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti sono risultate in surplus per 24,2 miliardi, in miglioramento sui 22,7 del corrispondente periodo dello scorso anno.

La stima annuale del saldo delle partite correnti è stata rivista al rialzo dal 2,5 al 2,8 per cento del PIL, lo stesso livello del 2017. Per quanto attiene la finanza pubblica, l'indebitamento netto della PA nel 2018 è ora stimato all'1,8 per cento del PIL, con una revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali in confronto al DEF di aprile a motivo della minore crescita del PIL nominale e di oneri per interessi che sono rivisti al rialzo per poco più di 1,9 miliardi di euro (0,11 punti percentuali di PIL).

Pur con questa revisione, il dato di quest'anno risulterebbe in sensibile discesa rispetto al 2,4 per cento registrato nel 2017 secondo le ultime stime Istat.

1.1.1 Quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Lo scenario tendenziale 2019-2021 incorpora gli aumenti dell'IVA previsti dalla Legge di Bilancio 2018 e che avrebbero luogo a gennaio 2019, gennaio 2020 e gennaio 2021. Come già illustrato nel DEF, tali aumenti avrebbero un effetto depressivo sulla domanda aggregata e sul PIL e farebbero accelerare la crescita dei deflatori di consumi e PIL.

In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione esercitano un effetto più sfavorevole sulla crescita del PIL: le proiezioni del prezzo del petrolio sono infatti salite, l'andamento previsto del commercio mondiale è meno favorevole, il tasso di cambio ponderato dell'euro si è rafforzato e i tassi di interesse e i rendimenti sui titoli pubblici sono più elevati. Per quanto riguarda il 2019, vi è inoltre un minore effetto di trascinamento derivante dalla revisione al ribasso della crescita prevista per la seconda metà di quest'anno. Tenuto conto di tutti questi effetti, la crescita del PIL prevista per il 2019 nello scenario tendenziale scende dall'1,4 del DEF allo 0,9 per cento; quella del 2020 diminuisce dall'1,3 all'1,1 per cento ed infine quella per il 2021 viene ridotta più marginalmente, dall'1,2 all'1,1 per cento. Il quadro economico tendenziale qui presentato è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 19 settembre 2018.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1
Deflatore PIL	1,1	0,5	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	0,2	1,1	1,3	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,3	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
Occupazione (ULA)	1,3	0,9	0,7	0,6	0,7	0,8
Occupazione (FL)	1,3	1,2	1,2	0,8	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Saldo corrente Bilancia dei Pagamenti in % PIL	2,6	2,8	2,8	2,7	2,9	3,0
PIL nominale (in milioni di euro)	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.816,1	1.866,7	1.915,6
p.m. PIL (DEF 2018)	0,9	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL nominale (DEF 2018)	1,7	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7

L'indebitamento netto tendenziale della PA nel 2019 è rivisto al rialzo dallo 0,8 all'1,2 per cento del PIL. Ciò è spiegato dal minor livello del PIL nominale della previsione aggiornata e dal più elevato livello dei rendimenti sui titoli di Stato ipotizzati nella previsione. A questo proposito, è opportuno sottolineare che, come di consueto, la previsione ufficiale si basa sulla curva dei rendimenti di mercato osservati nelle settimane precedenti la chiusura della previsione.

In confronto al DEF, la curva dei rendimenti ha subito una traslazione verso l'alto che su alcune scadenze eccede un punto percentuale. Ciò spiega perché la spesa per interessi nel 2019 sia ora cifrata in 3,6 punti di PIL, contro i 3,5 del DEF.

Nella previsione tendenziale, l'impatto dei più elevati rendimenti ipotizzati cresce nel tempo malgrado la elevata vita media residua del debito per via delle nuove emissioni. Rispetto al DEF, la spesa per interessi crescerebbe di 0,2 punti di PIL nel 2020 e di 0,3 nel 2021. L'indebitamento netto della PA è rivisto al rialzo anche per il 2020 e 2021, anche a causa della revisione al ribasso della crescita del PIL nominale. Nell'anno finale della previsione, il 2021, l'indebitamento netto è ora proiettato allo 0,5 per cento del PIL, mentre nel DEF si prevedeva un surplus dello 0,2 per cento. Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, la nuova previsione tendenziale continua a indicarne una riduzione nel prossimo triennio, ma di entità inferiore a quanto riportato nel DEF. Partendo da 131,2 per cento nel 2017, il rapporto scenderebbe a 124,6 per cento nel 2021 (contro 122,0 per cento nella stima DEF). Va segnalato che, coerentemente con il DEF, la proiezione tendenziale ipotizza introiti da dismissioni pari a 0,3 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2018 - 2020, mentre tali introiti non sono messi in conto per il 2021.

Nel 2019 la Regola del debito non sarebbe pienamente soddisfatta in chiave prospettica (forward looking), giacché la differenza fra il dato proiettato e il livello di riferimento secondo la Regola (122,2 per cento nel 2021) sarebbe pari a 2,4 punti percentuali, mentre nel DEF risultava essere pari a 0,8 punti.

Questo peggioramento riflette la minor crescita del PIL e i più elevati pagamenti per interessi della previsione aggiornata.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4
Deflatore PIL	1,1	0,5	1,3	1,6	1,9	1,7
Deflatore consumi	0,2	1,1	1,3	1,4	2,2	1,7
PIL nominale	2,3	2,1	2,5	3,1	3,5	3,1
Occupazione (ULA)	1,3	0,9	0,7	0,9	1,2	1,1
Occupazione (FL)	1,3	1,2	1,2	1,1	1,3	1,1
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,6	9,8	9,1	8,6
Saldo corrente Bilancia dei Pagamenti in % PIL	2,6	2,8	2,8	2,6	2,5	2,4
<i>PIL nominale (in miliardi di euro)</i>	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.822,7	1.887,0	1.946,3

1.2 Gli obiettivi generali di finanza pubblica

Al momento della predisposizione della Nota d'aggiornamento del DUP 2019 - 2021 per l'approvazione in Consiglio provinciale contestualmente al Bilancio di previsione 2019 - 2021 non è noto il contesto che costituirà riferimento per gli enti a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2019.

Restano, tuttavia, ancora valide alcune misure pluriennali approvate con la Legge di Bilancio 2018 (legge del 27 dicembre 2017 n. 205) che, seppure non risolvessero appieno la situazione critica delle Province, restituivano alle stesse l'autonomia finanziaria e quella organizzativa, riaffermando i principi contenuti nella Costituzione a seguito dell'esito referendario. Per la prima volta dopo tre anni le Amministrazioni provinciali italiane potevano contare sulla disponibilità di fondi pluriennali e potevano, sia pure con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare.

Nella stessa legge di bilancio 2018, per quanto riguarda il concorso ai costi della finanza pubblica, alle province vengono assegnati contributi - da intendere quali minori tagli - pari a 110 milioni nel 2019 e nel 2020 ed a 180 milioni dal 2021; detti contributi, non consentono di considerare superata la fase dei tagli imposti dalla Legge n. 190/2014 e mantengono ancora precario, seppur in misura minore rispetto al recente passato, l'equilibrio economico finanziario di tali enti.

Importanti erano le risorse per gli investimenti, che rappresentano una assoluta novità: fino ad oggi mai alle Province era stato assegnato un Fondo che finanzia programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale. La legge di bilancio stanziava per questo fondo 1 miliardo 620 milioni per un piano di investimenti complessivo della durata di 6 anni.

A queste risorse si aggiungono i finanziamenti per l'edilizia scolastica, frutto dell'accordo con Governo, Regioni e Comuni, che ha permesso di ottenere la riserva per le scuole superiori di almeno il 30% del totale a disposizione del fondo nazionale per il 2018 - 2020 (che ammonta a 1,4 miliardi circa).

Quanto al personale, già dallo scorso anno si è tornati ad assicurare alle Province autonomia organizzativa: potremo colmare parte dei vuoti presenti nella dotazione organica che si sono creati negli ultimi tre anni ed assumere il personale tecnico ed amministrativo indispensabile, sulla base di piani di riassetto organizzativo finalizzati a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali. Lo

sblocco delle assunzioni riguarda il personale a tempo indeterminato, in modo differenziato a seconda delle condizioni effettive di sostenibilità finanziaria degli enti.

Si tratta di un primo segnale concreto di un'inversione di tendenza dell'atteggiamento del Governo nei confronti delle Province, che rappresenta il presupposto per poter tornare a dare delle risposte ai cittadini rispetto alle funzioni assegnate.

Sul fronte delle entrate non vi sono indicazioni rispetto alla possibilità di modificare le aliquote dei tributi e delle addizionali locali.

1.3 Disegno di Legge di Bilancio 2019

Rispetto alla legge di bilancio 2019, ancora in itinere, le prime indicazioni forniscono un quadro di quelle che saranno le novità che adotterà il nuovo governo.

La legislazione italiana prevede che nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza il Governo riveda il Programma Nazionale di Riforma (PNR) in relazione alle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea

Il PNR presentato al Parlamento a fine aprile, redatto da un governo dimissionario, presentava unicamente una fotografia delle riforme e delle politiche già legiferate e in fase di attuazione. Il presente capitolo costituisce quindi la prima occasione per il Governo in carica di presentare i propri orientamenti di riforma e l'avvio del proprio programma.

Il Consiglio dei Ministri, ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Def) con la decisione di fissare il rapporto Deficit/Pil al 2,4% per il 2019. Percentuale che scenderà negli anni successivi.

La quota del deficit al 2,4%, ovvero ben 8 decimi in più di quello che era stato programmato per quest'anno, (pari a 14,4 miliardi in più rispetto alla soglia dell'1,6%) è stata ritenuta dagli esponenti del governo indispensabile per liberare le risorse necessarie per dare attuazione a quanto previsto nel contratto di governo.

E' di sedici miliardi annui lo spazio disponibile in manovra per le riforme cardine" per la coesione sociale", ovvero per reddito di cittadinanza e riforma della legge Fornero sulle pensioni.

Secondo quanto previsto dal documento, le risorse saranno destinate (tra le principali misure) alla sterilizzazione degli aumenti dell'Iva automatici previsti da gennaio 2019, al finanziamento del reddito e della pensione di cittadinanza, all'avvio della Flat Tax, al superamento della riforma Fornero e all'incremento dei fondi per risarcire i danneggiati dalle banche.

Il testo del disegno di legge è composto da 108 articoli suddivisi nei 10 titoli:

- Titolo I (art. 1) - I risultati differenziali del Bilancio dello Stato
- Titoli II (artt. 2-20) - Misure per la crescita
- Titoli III (artt. 21-38) - Misure per il lavoro, l'inclusione sociale, la previdenza e il risparmio
- Titoli IV (artt. 39-55) - Misure di settore
- Titolo V (artt. 56-59) - Politiche invariate
- Titolo VI (artt. 57-59) - Misure di razionalizzazione della spesa pubblica
- Titolo VII (artt. 60-78) - Regioni ed Enti locali
- Titolo VIII (art. 79) - Esigenze emergenziali
- Titolo IX (artt. 80-89) - Disposizioni in materia di entrate
- Titolo X (artt. 90-108) - Fondi.

Riassumendo i principali punti del documento troviamo:

Misure per lo sviluppo e gli investimenti

Per rilanciare gli investimenti degli enti territoriali sarà istituito un apposito Fondo con una dotazione di 3 miliardi di euro per l'anno 2019, 3,4 miliardi di euro per l'anno 2020 e 2 miliardi per l'anno 2021 e con stanziamenti tra i 2 e 3,4 miliardi fino al 2033.

Questo strumento avrà il compito di sostenere lo sviluppo infrastrutturale dell'Italia, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

Da questi importi vengono destinati 250 milioni alle Province per gli anni dal 2019 al 2033 per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole.

Al fondo investimenti per gli enti territoriali si affianca il fondo investimenti Amministrazioni centrali.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con i Ministri competenti, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, entro il 31 gennaio 2019, saranno individuati le risorse per ciascun settore, i comparti, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo, di rendicontazione e di verifica

Misure per il lavoro

La manovra proroga l'Incentivo Occupazione Sud, destinato a favorire le assunzioni a tempo indeterminato nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) o in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna), nel limite complessivo di 500 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2019 e 2020.

A questo si aggiunge il bonus occupazionale giovani eccellenze, un nuovo esonero contributivo destinato ai datori di lavoro privati che, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019, assumono con contratto subordinato a tempo indeterminato giovani laureati con il massimo dei voti o dottori di ricerca.

Inoltre, la legge di Bilancio 2019 prevede la riduzione dell'aliquota IRES al 15 per cento per la quota di utili reinvestiti per l'incremento dell'occupazione.

Nuovo pareggio di bilancio

Il Ddl di bilancio per il 2019 disegna uno scenario migliorativo per le amministrazioni locali, che dopo decenni di ristrettezze si vedono agevolare il finanziamento degli investimenti, sinora contingentati entro parametri molto stringenti.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, infatti, l'ente sarà considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2. Se questa formula normativa dovesse trovare conferma risulterà che, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorreranno, oltre alle entrate finali e alle spese finali anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa e l'avanzo di amministrazione;

Mutui Cdp

Arriva poi un'apertura sul fronte delle rinegoziazioni dei prestiti gestiti da Cassa depositi e prestiti per conto del ministero dell'Economia.

I mutui concessi a Comuni, Province e Città metropolitane trasferiti al ministero in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3 del DI 269/2003 potranno essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento. Potranno essere rinegoziati i mutui a tasso fisso, con oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale e scadenza successiva al 31 dicembre 2022, non rinegoziati in base al decreto del Mef del 20 giugno 2003 e senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari. Alla 1° gennaio 2019 dovranno presentare un debito residuo da ammortizzare superiore a 10mila euro.

Non deve infine trattarsi di mutui per i quali è stato autorizzato il differimento del pagamento delle rate applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici. Le condizioni dei mutui derivanti dalle operazioni di rinegoziazione saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

Semplificazione degli adempimenti contabili

A decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei preventivi e dei rendiconti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap) sostituisce la trasmissione delle certificazioni del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al ministero dell'interno, da parte dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane, delle Unioni di comuni e delle Comunità montane. La modifica all'articolo 161 del Tuel, prevista con decorrenza dal 1° novembre 2019, dispone che il ministero dell'interno può richiedere specifiche certificazioni (firmate dal responsabile finanziario) su particolari dati finanziari non presenti nella Bdap. Un nuovo comma prevede inoltre che, decorsi 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, il mancato invio dei dati alla Bdap (compresi quelli aggregati), da parte dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane comporta la sospensione dei pagamenti delle risorse

finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal ministero dell'Interno, comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale. In fase di prima applicazione, con riferimento al bilancio di previsione 2019, la sanzione si applica a decorrere dal 1° ottobre 2019.

Novità in materia di fondo pluriennale vincolato per i lavori pubblici

Nel testo della manovra approda poi l'attesa modifica del comma 3 dell'articolo 183 del Tuel per le spese di investimento riferite a lavori pubblici, in base al quale le spese prenotate a seguito di gara formalmente indetta concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato. In assenza di aggiudicazione definitiva della gara entro l'anno successivo le economie di bilancio confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato. La nuova disciplina finalizzata ad adeguare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016), sarà formalizzata entro il 30 aprile 2019.

Sterilizzati gli aumenti Iva

La sterilizzazione degli aumenti delle aliquote Iva costituiscono una misura obbligata, lasciata in eredità dai precedenti governi, e in assenza di interventi dal prossimo primo gennaio scatterebbero gli aumenti delle aliquote per un totale di 12,5 miliardi.

Gli incrementi sono previsti dalle cosiddette "clausole di salvaguardia", che in passato sono state poste a copertura provvisoria di riduzioni di tasse o aumenti di spesa.

Flat Tax per partite Iva

Tra le misure che saranno avviate vi è anche la Flat Tax che partirà nel 2019 per le piccole partite Iva e sarà al 15%.

Riforma Irpef dal prossimo anno

Il taglio previsto dell'Irpef per il lavoratori dipendenti e i pensionati sarà graduale, e calibrato in funzione dei risultati che man mano si conseguiranno, tuttavia nei programmi dell'esecutivo al primo posto nel progetto di riduzione fiscale restano i redditi medio bassi.

La riforma dovrebbe partire dal prossimo anno, e secondo i piani del Governo l'obiettivo è quello di passare dalle cinque aliquote attuali a due aliquote dal 2021.

Viene individuato un cronoprogramma della riduzione delle aliquote, e le modalità di intervento, e relativamente alle persone fisiche, si passerà inizialmente dalle attuali cinque a tre aliquote, per approdare al 2021 con due aliquote.

E' previsto un graduale abbassamento delle aliquote entro la fine della legislatura.

Mini-Ires sugli utili

Le società resteranno fuori dalla Flat Tax al 15%, e su questo fronte il Governo apre la strada della riduzione di 9 punti dell'Ires, dall'attuale 24% al 15%, sugli utili reinvestiti in nuove assunzioni.

Reddito di cittadinanza e pensioni

Con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, il testo del disegno di legge prevede l'istituzione di vari strumenti tra cui:

il Fondo per il reddito di cittadinanza, con una dotazione di 9 miliardi di euro annui a decorrere dal 2019;

il Fondo per la revisione del sistema pensionistico attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani, con uno stanziamento di 6,7 miliardi di euro per il 2019 e 7 miliardi di euro a decorrere dal 2020.

Il Fondo per le politiche migratorie, invece, sarà incrementato con 3 milioni di euro annui a decorrere dal 2019, mentre il Fondo per il finanziamento ordinario delle università verrà integrato con 20 milioni di euro nel 2019 e 58,63 milioni annui a decorrere dal 2020, con l'obiettivo di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca.

Per il Fondo per le politiche giovanili, infine, è stato disposto un incremento delle risorse pari a 30 milioni di euro all'anno a decorrere dal 2019.

Per valutare le scelte effettuate sull'ente *Provincia di Mantova* si rimanda in particolare ai paragrafi 2.3 e 2.4 del presente documento.

1.4 La situazione socio-economica del territorio mantovano

Popolazione

La provincia di Mantova si estende su una **superficie** territoriale di 2.341,44 Km² ed è attraversata complessivamente da circa 2.757 km di strade (comunali extraurbane, provinciali, statale 12 e ciclabili) oltre a 38 km di autostrada A22.

Per il suo territorio ancora fortemente agricolo, la densità abitativa della provincia è decisamente contenuta, 176 abitanti per km², la più bassa delle province lombarde, dopo quella di Sondrio, e comunque inferiore al dato lombardo (421 ab/km²).

Al 31.12.2017 la popolazione residente nei 68 comuni della Provincia di Mantova è pari a **411.762** persone, di cui 51.617 di cittadinanza straniera (pari al 12,5% della popolazione totale). Complessivamente nel 2017 la popolazione diminuisce di 1.106 unità rispetto all'anno precedente, un decremento complessivo dello 0,2%. I residenti stranieri al 31.12.2017 sono aumentati rispetto al 2016 di 0,2%, passando da 51.535 a 51.617. Gli acquisti di cittadinanza registrano una battuta d'arresto, nel 2017 le acquisizioni di cittadinanza italiana da persone provenienti dall'estero si attesta a 2.183, mentre erano 3.597 nel 2016.

Popolazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italiani	358.452	358.441	360.471	360.770	360.397	361.075	360.145
Stranieri	49.735	52.894	54.676	54.149	52.471	51.535	51.617
Totale	408.187	411.335	415.147	414.919	412.868	412.610	411.762

(Fonte: Istat)

Il movimento naturale della popolazione ha registrato un saldo (nati meno morti) negativo (-1.533 unità). Il saldo naturale è positivo per i cittadini stranieri (+723 unità), mentre per i residenti italiani il deficit è molto ampio (-2.256 unità). Continua il calo delle nascite in atto dal 2013 che interessa sia italiani che stranieri residenti: nel 2017 i nati sono 3.016 (-149 unità rispetto al 2016), di cui stranieri 788 (-53 rispetto al 2016). I decessi sono stati 4.549, vale a dire 180 unità in più rispetto al 2016, con un trend di crescita già rilevato negli anni precedenti. La popolazione over 65 continua a crescere (+0,9% rispetto all'anno precedente), con un incidenza media del 23% sul totale della popolazione. Nel contempo diminuiscono i giovanissimi nella fascia d'età 0-14 (-1,1%), con un incidenza media del 13% rispetto al totale della popolazione.

L'età media della popolazione al 31/12/2017 si attesta a circa 46 anni.

Il numero di italiani che emigra verso l'estero (+1.237 unità) è in leggera diminuzione rispetto al 2016 (+1.294). Il consistente saldo naturale negativo, unito a un saldo migratorio positivo, ma più contenuto, ha portato al decremento della popolazione.

Nella provincia mantovana risiedono persone di 196 nazionalità: il 37% sono cittadini asiatici (19.325 unità), il 35% europei (18.180 unità), il 24% africani (12.240 unità), il 4% americani (1.866 unità). Le prime cinque nazionalità più rappresentate sono quella indiana (17%), quella rumena (16%), quella marocchina (13%), quella cinese (10%) e quella albanese (7%).

Le famiglie residenti nel territorio della provincia di Mantova al 31/12/2017 risultano essere 172.366 con un incremento pari a +0,4% rispetto all'anno precedente. Risiedono in famiglia 409.262 persone (-0,2% rispetto al 2016), mentre i restanti 2.500 residenti vivono in convivenze (-1,4% rispetto al 2016). Le famiglie mantovane tendono ad essere sempre più piccole: il numero medio di componenti nell'ultimo quinquennio si attesta a 2,4.

Lavoro

Il **tasso di occupazione** nel 2017 della popolazione mantovana tra i 15 e i 64 anni (vale a dire l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione), rispetto al totale dello scorso anno è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente da 65,8% a 65,4%, più per la componente femminile che è passata da 56,4% a 54,1% che per quella maschile che è passata da 75% a 76,3%. A livello regionale è aumentata di un punto percentuale passando da 66,2% a 67,3% ed a livello nazionale da 57,2% a 58%.

Occupazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Maschi	79.1	78.1	76.6	75.9	73.2	74.1	75.2	73.5	75.0	76.3
Femmine	56.2	56.6	55.1	55.2	54.8	53.2	54.4	54.6	56.4	54.1
Totale	67.8	67.5	66.0	65.6	64.1	63.8	64.9	64.2	65.8	65.4

(Fonte: Istat)

Il **tasso di disoccupazione** diminuisce rispetto all'anno precedente da 8,7% a 7,4% (vale a dire l'incidenza della popolazione in cerca di un'occupazione sul totale della popolazione); quello femminile è diminuito di -3% assestandosi sul 9,7%, e quello maschile è diminuito +26% assestandosi a 5,8%. I tassi di disoccupazione provinciali mantovani 7,4% risultano inferiori ai corrispondenti italiani 11,2% e superiori di un punto percentuale rispetto al dato regionale lombardo 6,4%.

Disoccupazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Maschi	2.6	3.9	5.0	5.3	6.3	6.2	6.3	6.8	7.8	5.8
Femmine	6.2	6.0	8.5	6.6	8.7	12.3	11.4	9.6	10.0	9.7
Totale	4.1	4.8	6.5	5.8	7.4	8.8	8.5	8.0	8.7	7.4

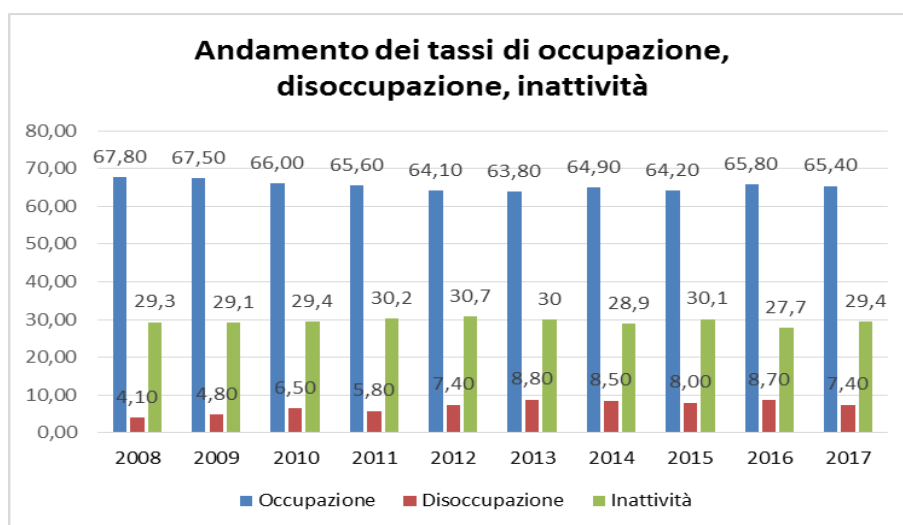
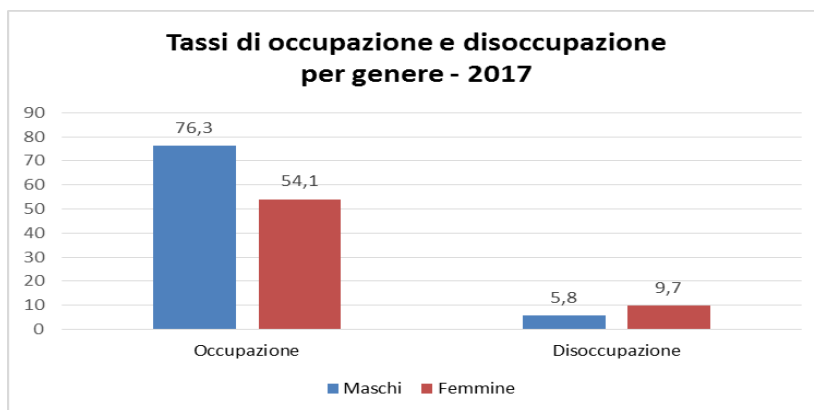
(Fonte: Istat)

Il **tasso di inattività** della popolazione dai 15 ai 64 anni d'età è aumentato del 6% (vale a dire l'incidenza della popolazione che non ha un'occupazione sul totale della popolazione), attestandosi a 29,4%: 18,8% per gli uomini e 40,3% per le donne.

Inattività	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

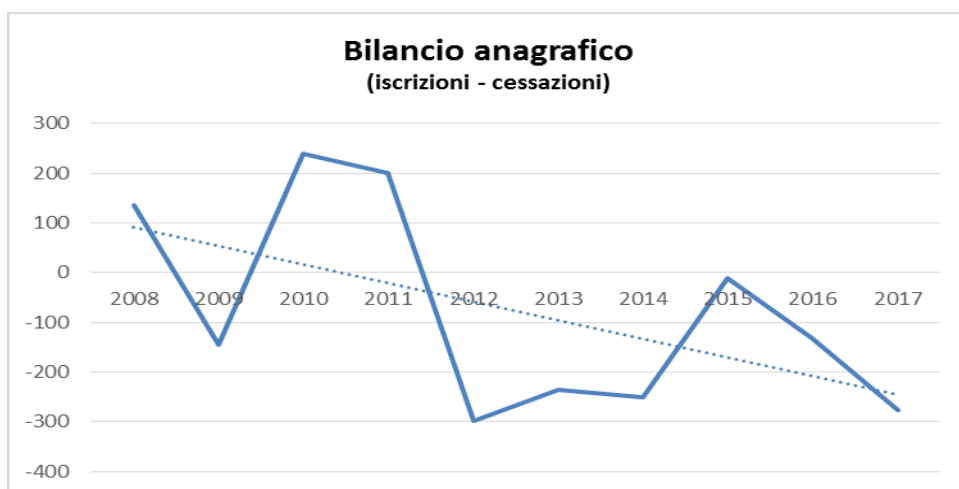
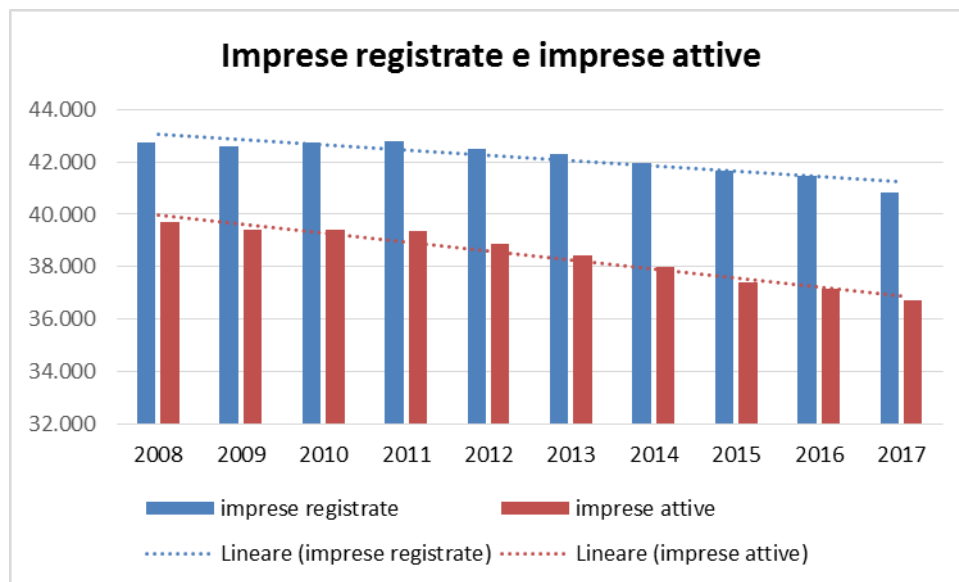
Maschi	18.8	18.6	19.2	19.7	21.7	20.9	19.5	20.9	18.4	18.8
Femmine	40.1	39.8	39.7	40.9	39.9	39.3	38.5	39.5	37.2	40.3
Totale	29.3	29.1	29.4	30.2	30.7	30.0	28.9	30.1	27.7	29.4

(Fonte: Istat)



Sistema Imprenditoriale

Cala dell'1,5% il **numero delle imprese** registrate presso la Camera di Commercio di Mantova, proseguendo il trend decrescente, da 41.472 nel 2016 a 40.845 unità nel 2017, delle quali 36.716 attive. Anche il bilancio anagrafico tra iscrizioni e cancellazioni vede un saldo negativo pari a -277 unità, perdita nettamente superiore rispetto a quella dello scorso anno (-131 unità). (Fonte: Annuario Statistico Regionale).

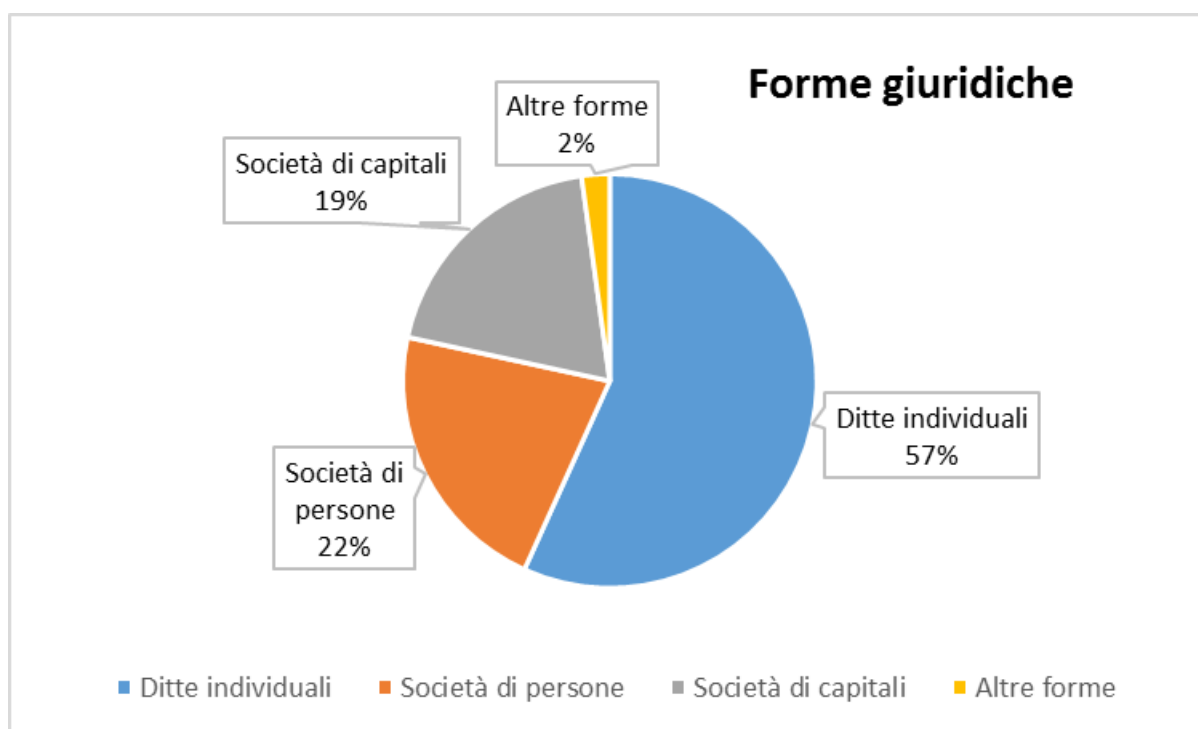


Imprese	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Registrate	42.745	42.591	42.755	42.799	42.515	42.291	41.978	41.663	41.472	40.845
Attive	39.699	39.394	39.393	39.344	38.864	38.428	37.995	37.417	37.175	36.716
Iscrizioni	2.826	2.546	2.803	2.514	2.306	2.385	2.257	2.266	2.140	2.064
Cessazioni	2.690	2.691	2.563	2.313	2.561	2.620	2.378	2.278	2.271	2.341

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

I principali **settori produttivi** in cui operano le imprese registrate mantovane sono il commercio (21,8%) e l'agricoltura (19,5%); seguono le costruzioni (15,9%), le attività manifatturiere (11,5%) e le imprese del settore terziario, dove risultano più numerose le attività di alloggio e ristorazione (6,1%), le attività immobiliari (4,8%) e gli altri servizi (4,5%). Tutti i rimanenti settori non superano il 2,7%. Mentre, il comparto manifatturiero è composto in prevalenza da imprese dell'abbigliamento (21,5%) e della fabbricazione dei prodotti in metallo (19,4%), seguite dalle aziende alimentari (10,4%) e dalla fabbricazione di macchinari (8%). A tal riguardo è opportuno precisare che si intendono "registrate" tutte le imprese non cessate, cioè le imprese attive, inattive, sospese, in liquidazione, in fallimento e con procedure concorsuali in atto.

Il **tessuto imprenditoriale** mantovano risulta composto per il 56,8% da ditte individuali, per il 21,6% da società di persone, per il 19,4% da società di capitali e solo per il restante 2,2% da altre forme giuridiche.

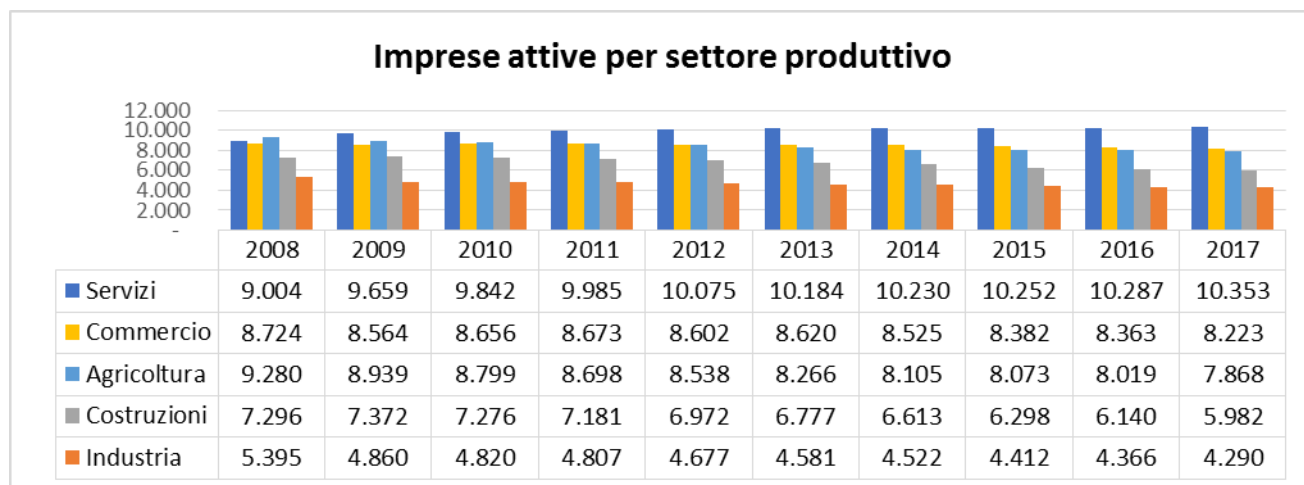


Di queste forme giuridiche nel 2017 si registra una crescita delle società di capitali (+2,4) ed un calo delle imprese individuali (-1,3%) e delle società di persone (-1,7%).

Forma giuridica	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ditte individuali	25.620	25.282	25.200	25.245	24.894	24.492	24.256	23.816	23.602	23.193
Società di persone	9.971	9.897	9.836	9.652	9.585	9.521	9.425	9.314	9.195	8.829
Società di capitali	6.352	6.596	6.862	7.042	7.146	7.288	7.413	7.634	7.770	7.925
Altre forme	802	816	857	860	890	990	884	899	905	898
Totale	42.745	42.591	42.755	42.799	42.515	42.291	41.978	41.663	41.472	40.845

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

Approfondendo l'analisi dei settori produttivi in cui operano invece le imprese attive si vede che i Servizi costituiscono il 28,2% del totale imprese, seguono il commercio (22,4%), l'agricoltura (21,43%), le costruzioni (16,29%) e l'industria (11,68%).



(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

Secondo l'ultimo Rapporto Economico Provinciale della CCIAA di Mantova, per quanto riguarda il rapporto tra la **forma giuridica** delle imprese e il settore economico emerge che la maggioranza di imprese agricole e delle costruzioni sono ditte individuali (rispettivamente il 68,7% e il 69,8%); le imprese manifatturiere risultano più variegate con il 42,7% di imprese individuali, il 32,1% di società di capitali ed il 23,6% di società di persone. Le società di capitali sono presenti in maggioranza nei settori del terziario quali le attività immobiliari (47,8%), i servizi di informazione e comunicazione (44,3%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (43,9%). In alcuni settori del terziario (quali il commercio, i servizi di alloggio e ristorazione, il trasporto e magazzinaggio e le attività finanziarie e assicurative) la ditta individuale è ancora la forma giuridica più utilizzata. Dal 2010 si sta diffondendo nel territorio mantovano come modello di collaborazione tra più imprese l'istituto giuridico denominato "**contratto di rete**" che consente all'impresa, pur mantenendo la propria indipendenza, autonomia e specialità, di realizzare progetti ed obiettivi condivisi con una o più imprese, incrementando la capacità innovativa e la competitività sul mercato. Nella provincia di Mantova a dicembre 2017 si registrano 70 contratti di rete, dato in continuo aumento; di questi, 9 riguardano imprese di una sola provincia lombarda, 26 coinvolgono imprese di più province lombarde e, i rimanenti 35, imprese anche extra-lombarde. Le imprese finora coinvolte sono 134, con un aumento di 29 unità rispetto al 2016: i settori in cui operano prevalentemente sono l'agricoltura (30), le attività manifatturiere (28), le costruzioni (25), i servizi di supporto alle imprese (16), le attività professionali, scientifiche e tecniche e il commercio (11). Entrando nel dettaglio della forma giuridica, le aziende mantovane coinvolte in contratti di rete sono in maggioranza società di capitali (55), seguite dalle imprese individuali (43) e dalle società di persone (20). Nel 2017 le **imprese straniere** pari a 4.519 unità (imprese con partecipazione nella società di persone non nate in Italia) sono in aumento del +1,4% rispetto allo scorso anno e rappresentano l'11,1% del totale delle aziende iscritte al Registro Imprese, dato questo superiore a quello nazionale (9,6%), ma inferiore a quello lombardo (11,9%). In prevalenza si tratta di ditte individuali (84,2%), seguite dalle società di capitale (8,1%) e dalle società di persone (5,9%); le "altre forme" ricoprono poco meno del 2%. Mentre a livello settoriale la maggiore presenza si registra nelle costruzioni (1.464 unità), nel commercio all'ingrosso (977 unità) e nel manifatturiero (739 unità). Le **imprese giovanili** invece registrano nel 2017 come negli anni precedenti un calo di consistenza (-5,7%). Sono presenti per lo più nel comparto manifatturiero, ed in particolare nel settore tessile con il 9,6%; seguono, per numerosità, il

settore dell'abbigliamento e pelle (8,1%), dell'alimentare (5,1%), dei prodotti in metallo (4,8%) e della riparazione, installazione e manutenzione di macchinari e apparecchi (3,8%).

Artigianato

Nel 2017 le aziende artigiane attive (11.915 unità) per lo più individuali e che rappresentano un terzo del totale delle ditte mantovane continuano a mostrare una contrazione della loro consistenza (-1,6%) rispetto al 2016. I settori più colpiti sono anche quelli in cui opera maggiormente, ovvero le costruzioni, i trasporti e il manifatturiero.

Settori	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Costruzioni	6.533	6.355	6.208	6.130	5.934	5.784	5.617	5.328	5.183	5.021
Industria	3.928	3.454	3.412	3.377	3.254	3.151	3.100	2.997	2.941	2.888
Servizi	2.513	3.164	3.171	3.157	3.162	3.151	3.141	3.122	3.122	3.148
Commercio	909	724	727	720	701	699	678	674	673	664
Agricoltura	309	215	213	205	197	199	194	188	192	194
Totale	14.192	13.912	13.731	13.589	13.248	12.984	12.730	12.309	12.111	11.915

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

Secondo il Rapporto Economico Provinciale della CCIAA di Mantova 2017 l'imprenditoria immigrata esercita un ruolo sempre più importante nel panorama delle imprese artigiane, soprattutto in settori come quello dell'edilizia e degli esercizi pubblici (gelaterie, gastronomie, pizzerie etc.). Nel 2017 le imprese artigiane con titolare straniero rappresentano il 19,9% del totale delle aziende; il 16,7% ha come titolare un cittadino extracomunitario mentre il restante 3,2% un cittadino comunitario. I settori in cui opera maggiormente la componente straniera sono le costruzioni (56,9% del totale) e le attività manifatturiere (26,3%); le rimanenti attività mostrano valori inferiori al 6%. La componente artigiana straniera in agricoltura è quasi nulla (0,5%). Analizzando le attività manifatturiere è prevalentemente il comparto dell'abbigliamento a raggruppare il maggior numero di imprese artigiane straniere (70%); seguono la fabbricazione di prodotti in metallo (10,6%) e il tessile (6,4%).

Commercio e servizi

Nel panorama mantovano sono sempre di più le imprese che operano nel settore del commercio, dei servizi e del turismo, in leggero aumento rispetto al dato del 2016; a fine 2017 queste costituiscono il 49,8% del totale imprese.

Analizzando nel dettaglio il comparto tramite il Rapporto della CCIAA il 43,7% è costituito dal commercio, seguito dalle attività di alloggio e ristorazione (12,2%), dalle attività immobiliari (9,6%) e dalle altre attività di servizi (8,8%); il trasporto e magazzinaggio rappresenta il 4,7%, mentre le attività professionali, scientifiche e tecniche il 5,2%.

In provincia di Mantova a fine 2016 i servizi costituiscono il 57,7% del totale del valore aggiunto, con un ammontare di 6.586 mln di euro. Si tratta di una quota decisamente inferiore a quella della Lombardia e dell'Italia, che risulta pari rispettivamente al 71,5% e al 74%.

Complessivamente, nel territorio mantovano il 22,4% del totale delle imprese attive opera nel solo settore del commercio. In particolare, il commercio al dettaglio rappresenta la parte più consistente (48%) del commercio mantovano, seguito dal commercio all'ingrosso (38,5%) e, per una percentuale minore, dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (13,5%).

Cooperative

Il mondo delle cooperative contribuisce per il 5,3% alla creazione della ricchezza provinciale; in termini di numerosità delle imprese, a fine 2017, il mondo cooperativo mantovano rappresenta l'1% delle imprese mantovane attive, cioè in condizione di normale funzionamento; in termini di vitalità Mantova risulta essere la provincia lombarda con la maggiore incidenza di cooperative longeve: il 28,3% delle cooperative longeve ancora attive sul territorio è nato prima del 1980.

I settori economici in cui operano la maggior parte delle cooperative mantovane sono le attività di servizi (45,6%), dell'agroalimentare (23,9%), della produzione (11,8%), del turismo e tempo libero (7,7%) ed il restante 10,9% è costituito da cooperative impegnate nella cultura, nel credito, nel consumo e nelle abitazioni.

Il tasso di attività, ossia il rapporto tra cooperative in attività sul totale delle registrate, nel 2017 in provincia di Mantova vede una leggera crescita (passando dal 67% del 2016 al 68,2%) Complessivamente la media lombarda passa da 59,2% del 2015 a 59,2%; il tasso di attività mantovano, nonostante la crisi, si mantiene quindi ben al di sopra della media lombarda.

Il sistema agroalimentare mantovano

Il sistema agroalimentare si basa sulla produzione primaria mantovana che rappresenta oltre il 20% di quella lombarda. A questa si deve sommare il valore aggiunto della trasformazione agroalimentare, strutturata in gran parte nel sistema cooperativo, che assicura redditi più elevati ai produttori primari. A dimostrazione della valenza del sistema agroalimentare mantovano è il riconoscimento di marchi DOP (denominazione di origine protetta) Grana Padano, Parmigiano Reggiano e prodotti a base di carne, IGP (Indicazione Geografica Protetta) Melone, Pera Mantovano e prodotti a base di carne, oltre al riconoscimento DOC (denominazione di origine controllata) Lambrusco "Grappello Ruberti" ed all'attuazione della programmazione PAC 2014-2020; oltre alla maggiore sostenibilità della produzione, più attenta all'economia, all'ambiente ed all'aspetto sociale

La trasformazione alimentare

La provincia di Mantova è una delle più importanti a livello italiano per quanto riguarda la trasformazione agroalimentare, grazie ad una serie di siti produttivi riconosciuti ed apprezzati in Italia e in tutta l'Europa anche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Le filiere principali della trasformazione agroalimentare mantovana, quanto a valore del fatturato, si confermano essere la macellazione di carne suinicola, la macellazione di carne bovina e il sistema lattiero-caseario, ove domina la produzione dei due grandi formaggi a DOP.

A livello sia italiano che europeo la provincia di Mantova è una delle realtà territoriali più importanti nell'ambito dell'allevamento suino e delle attività di prima trasformazione delle carni. Secondo l'ultimo Rapporto della CCIAA di Mantova, nel 2017 nella provincia di Mantova sono stati macellati 2,13 milioni di suini, (oltre 22 mila capi rispetto all'anno precedente). Gli abbattimenti provinciali confermano il trend in aumento +1,06% (sebbene con valori inferiori rispetto al 2016 (era +5,9%). Ed inoltre rappresentato il 18,6% del totale nazionale, in termini di numero di capi. Il comparto lattiero-caseario della provincia di Mantova è impegnato nella produzione di entrambi i formaggi DOP di rilevanza internazionale, Parmigiano Reggiano e Grana Padano; per quest'ultimo Mantova mantiene il primato lombardo e nazionale per la quantità di latte prodotto e trasformato. La produzione di latte nel 2017 a Mantova, come sopra accennato, è stata di 9,8 MLN di quintali comprensivo di consegne e vendite dirette (la quota consegne cresce del +4,1% rispetto al 2016 e rappresenta il 19% del latte lombardo). Nel 2017 nei caseifici mantovani sono state prodotte

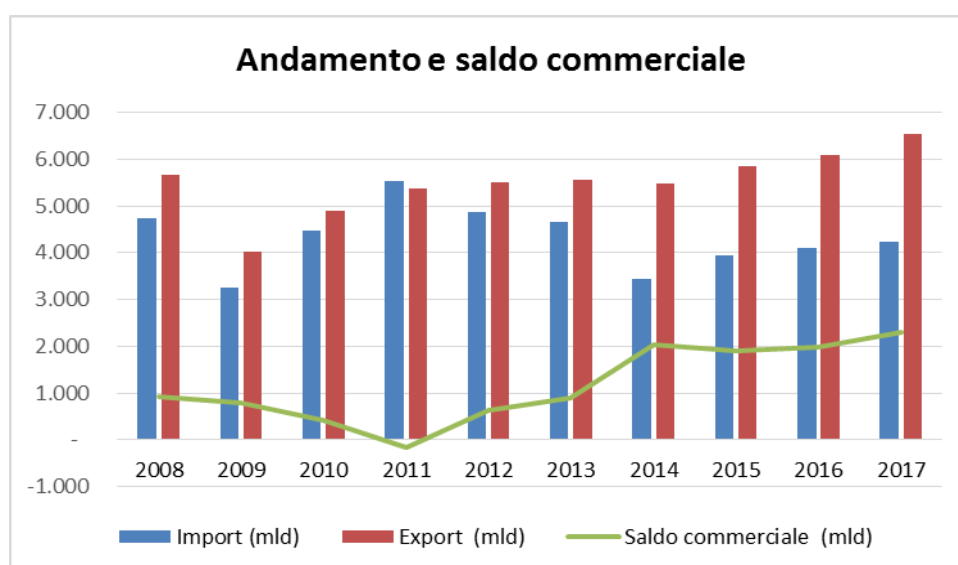
complessivamente 1,84 MLN di forme di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, la maggior parte nelle strutture cooperative di trasformazione (80%).

Trasformazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Macellaz. n° suini (mln)	2.318	2.317	2.403	2.418	2.412	2.352	2.187	1.987	2.105	2.127
Macellaz. bovini (mgl tn)	78	79	78	76	74	72	72	64	44	216
Grana Padano n° forme (mln)	1.220	1.186	1.212	1.286	1.351	1.328	1.392	1.417	1.423	1.471
Parmigiano Reggiano n° forme (mln)	322	306	317	347	370	365	368	354	362	369

(Fonte: Camera di Commercio di Mantova)

Commercio Internazionale

Il 2017 si conclude con un aumento del volume delle esportazioni pari al +7,2%. In Lombardia e in Italia le esportazioni mostrano una variazione positiva pari rispettivamente al +7,5% e al +7,4%.



Commercio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Import (mld)	4.740	3.254	4.469	5.537	4.870	4.659	3.426	3.931	4.109	4.246
Export (mld)	5.656	4.032	4.901	5.373	5.495	5.564	5.466	5.841	6.093	6.544
Saldo (mld)	915	778	431	-164	625	905	2.039	1.910	1.984	2.298

(Fonte: Camera di Commercio di Mantova)

Sempre secondo i dati della CCIAA, Mantova si colloca al sesto posto della classifica regionale per ammontare di export, dopo Milano, Brescia, Bergamo, Monza Brianza e Varese, con una quota di export pari al 5,4% di quello lombardo e all'1,5% di quello italiano.

La bilancia commerciale mantovana, nel 2017, mostra un saldo positivo pari a 2.298 MLN di euro. Anche l'Italia chiude l'anno con un saldo positivo (47.447 MLN), mentre in Lombardia la bilancia commerciale rimane negativa (-4.402 MLN).

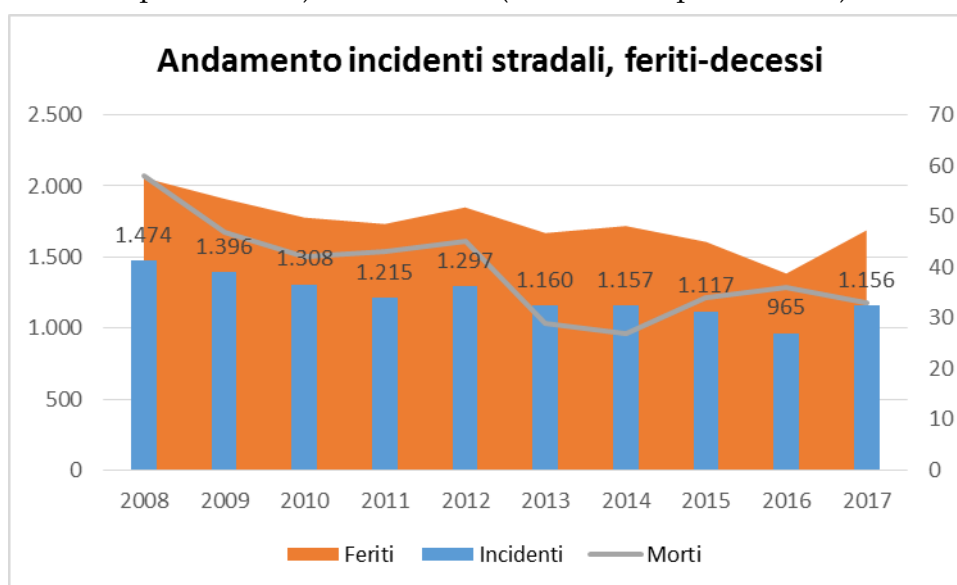
L'Europa rimane il principale bacino di riferimento per la provincia di Mantova: l'Unione Europea (a 28 paesi) rappresenta, nel 2017, il 71% delle esportazioni della nostra provincia, quota decisamente più elevata della media lombarda (55%); un altro 11% è destinato ai paesi europei Extra-Ue, percentuale in linea rispetto a quella regionale. La rimanente quota di export, il 18%, è suddivisa tra le altre aree geografiche del mondo: Asia Orientale (4,7%), America settentrionale (4,5%), Medio Oriente (2,2%), Africa Settentrionale (1,9%) e America centro-meridionale (1,7%). Infine, l'Oceania, gli Altri paesi Africani e l'Asia Centrale rappresentano insieme il 2,2%.

Secondo la CCIAA dall'indice di vantaggio comparato, calcolato per il 2017, che confronta le esportazioni mantovane con quelle lombarde, Mantova risulta più penetrante nella commercializzazione delle seguenti produzioni: mezzi di trasporto, articoli di abbigliamento, alimentari, prodotti chimici e metalli/prodotti in metallo. Il settore del legno, seppur di poco, rimane al di sopra della media lombarda, probabilmente grazie alla presenza del distretto casalasco-viadanese.

Viabilità

Dal 1 ottobre 2001 la quasi totalità delle strade statali ANAS presenti nel territorio mantovano (soltanto la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" è rimasta di competenza ANAS) è passata in competenza al servizio manutenzioni stradali della Provincia di Mantova. Nel 2018 l'Ente ha in gestione 1.059,40 km di rete viaria, di cui 287,706 km di strade provinciali ex ANAS (SP EX SS), 771,697 km di strade provinciali (SP) e 166 km di percorsi ciclabili, di cui 67 km di piste ciclabili e 99 strade arginali in promiscuità.

Nel 2017 si sono verificati sul territorio mantovano (strade comunali, provinciali e statali e autostrada) 1.156 incidenti stradali con lesioni (+20% incidenti rispetto al 2016) che hanno provocato 1.689 feriti (+22% feriti rispetto al 2016) e 33 deceduti (-8% morti rispetto al 2016).



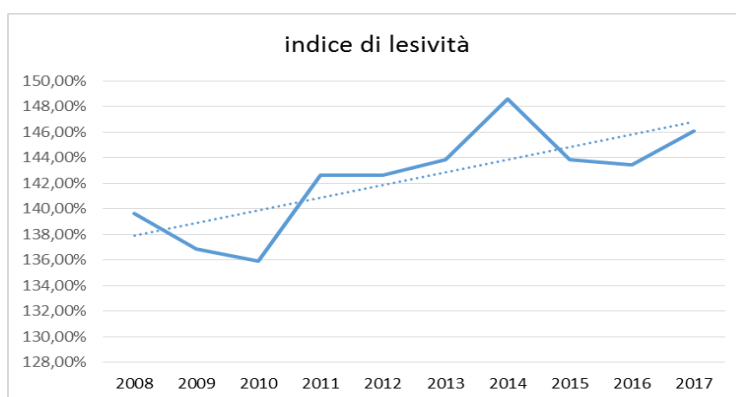
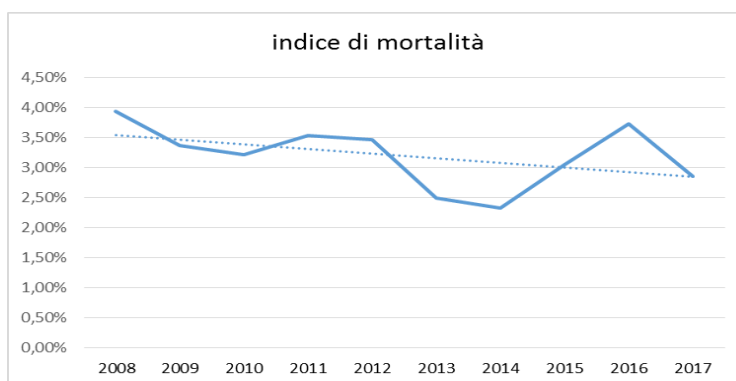
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenti	1.474	1.396	1.308	1.215	1.297	1.160	1.157	1.117	965	1.156
Feriti	2.058	1.911	1.778	1.733	1.850	1.669	1.719	1.607	1.384	1.689
Morti	58	47	42	43	45	29	27	34	36	33

(Fonte: Istat)

Gli incidenti **tra veicoli** (68% autovetture, 14% motocicli, 6% motocarri e motrici, 5% velocipedi, 3% ciclomotori, 1% autobus, ed il restante 3% altri veicoli) costituiscono **il 85% del totale degli incidenti**, seguiti da quelli a veicolo isolato il 9% ed infine quelli tra veicoli e pedoni il 6%. Nel 2017 gli incidenti stradali si sono verificati in prevalenza su strada urbana:

- incidenti tra veicoli (74% su strade urbane, 20% su altra strada, 6% su autostrada);
- incidenti tra veicoli e pedoni (96% su strada urbana, 4% su altra strada);
- incidenti a veicolo isolato (57% su strada urbana, 33% su altra strada, 9% su autostrada).

L'indice di mortalità (rapporto tra numero di morti e numero di incidenti) registra un andamento decrescente, attestandosi nel 2017 a +2,85%; al contrario l'indice di lesività tende ad aumentare, registrando +146,11%.



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice di mortalità	3,93%	3,37%	3,21%	3,54%	3,47%	2,50%	2,33%	3,04%	3,73%	2,85%
Indice di lesività	139,62%	136,89%	135,93%	142,63%	142,64%	143,88%	148,57%	143,87%	143,42%	146,11%

Nel 2017, in provincia di Mantova si contano 2,85 morti ogni 100 incidenti, contro i 3,93 morti ogni 100 incidenti del 2008. L'indicatore di mortalità di 2,85% deceduti ogni 100 incidenti risulta maggiore sia rispetto al corrispondente italiano (1,9%) che al corrispettivo lombardo (1,3%).

Incidenti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italia	218.963	215.405	212.997	205.638	188.228	181.660	177.031	174.539	175.791	174.933
Lombardia	41.827	40.100	39.322	37.130	35.612	33.997	33.176	32.774	32.785	32.552
Mantova	1.474	1.396	1.308	1.215	1.297	1.160	1.157	1.117	965	1.156

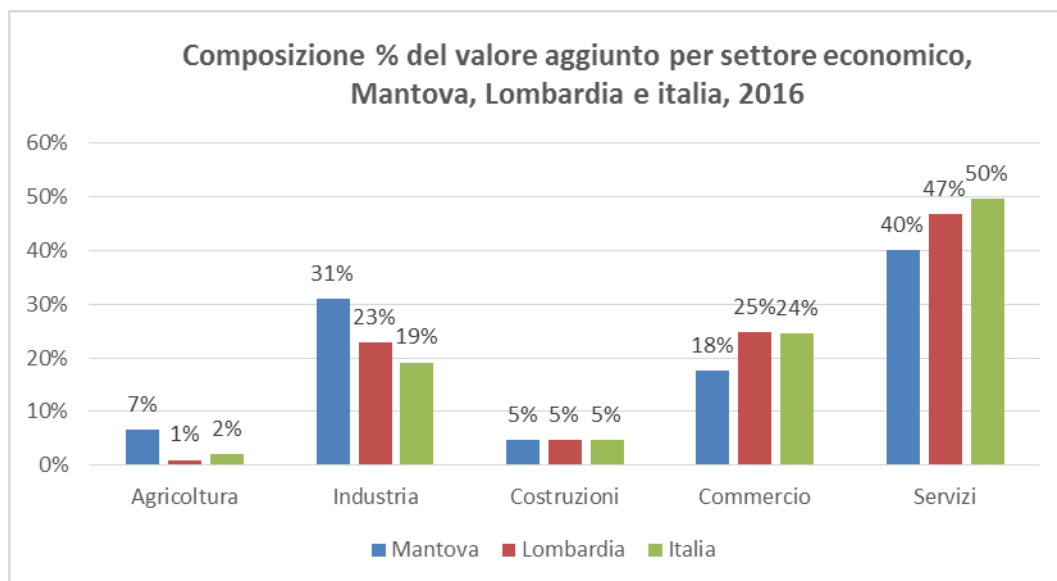
In base alle stime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relative al 2010 e rivalutate al 2017 in base all'indice Istat dei prezzi al consumo, il costo sociale totale per gli incidenti stradali con lesioni a persone, è quantificato pari a circa 19,3 miliardi di euro, pari all'1,1% del Pil nazionale.

Valore Aggiunto

Nel 2016 la provincia di Mantova con una cifra pari a 11.410 milioni di euro ha contribuito per il 3,5% alla creazione del valore aggiunto regionale (329.057 milioni di euro), registrando una ripresa rispetto all'anno precedente dello +2,6%, superiore a quella lombarda +1,9% e a quella nazionale +1,6%.

Il valore aggiunto si concentra principalmente nei servizi (40%), quota che rimane al di sotto del valore regionale (47%) e nazionale (50%). L'industria in senso stretto (31%) risulta superiore ai valori sia della Lombardia (23%) sia dell'Italia (19%), mentre le costruzioni costituiscono il 5% del totale del valore aggiunto, in linea con quanto avviene nel territorio lombardo e nazionale. Il commercio costituisce il 18% della ricchezza mantovana, valore comunque inferiore alla media lombarda (25%) e a quella italiana (24%) ed, infine la quota data dall'agricoltura (7%) che risulta superiore sia al dato della Lombardia (1%) che a quello dell'Italia (2%). Rispetto al 2016, aumenta l'ammontare di valore aggiunto del commercio (+11%), dell'industria (+6,3%) delle costruzioni (+5,9%); al contrario cala quello dei servizi (-3,2%) e dell'agricoltura (-0,4%).

Valore aggiunto per settore economico (valori in MLN di euro) e variazione % Provincia di Mantova 2009-2016, Lombardia e Italia 2016. Fonte: Istat							
Mantova	Agricoltura	Industria			Commercio	Servizi	Totale
		Industria	Costruzioni	Totale industria			
2009	544	2.958	476	3.434	1.852	4.141	9.971
2010	549	3.103	490	3.593	1.917	4.255	10.314
2011	679	3.210	519	3.729	1.974	4.418	10.799
2012	706	3.052	565	3.617	1.868	4.421	10.612
2013	692	3.112	548	3.660	1.838	4.448	10.637
2014	722	3.216	486	3.702	1.813	4.586	10.823
2015	752	3.332	504	3.837	1.807	4.730	11.126
2016	749	3.541	534	4.076	2.007	4.579	11.410
var. %2016/2015	-0,4%	6,3%	5,9%	6,2%	11,0%	-3,2%	2,6%
var. %2016/2009	37,7%	19,7%	12,4%	18,7%	8,4%	10,6%	14,4%
Lombardia	3.348	75.259	15.186	90.446	81.715	153.549	329.057
Italia	31.615	288.616	71.958	360.574	368.609	747.868	1.508.666

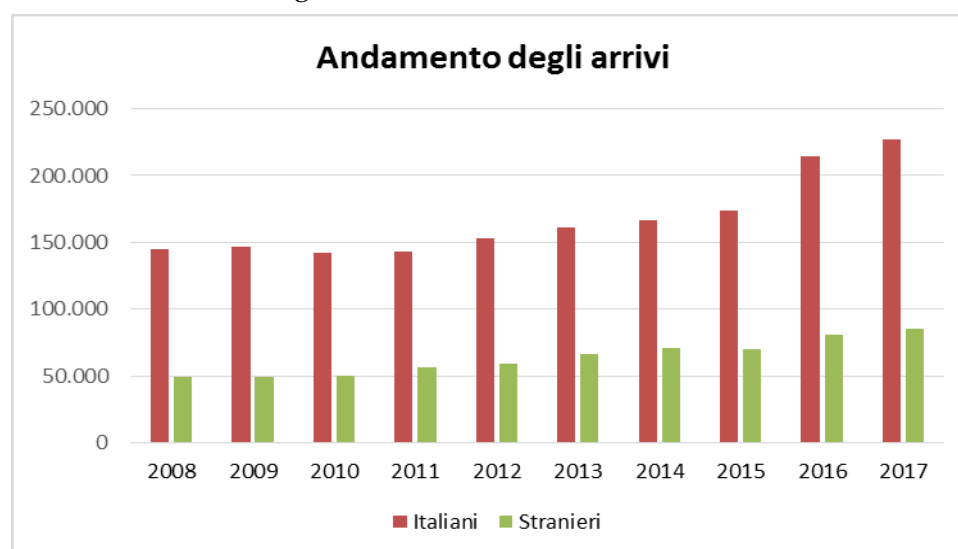


Rispetto alle province lombarde in termini di valore aggiunto Mantova si posiziona dietro a Milano, Brescia e Bergamo, occupando il 4° posto della classifica regionale.

Turismo

Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri ed extralberghieri) confermano un trend in costante crescita nel lungo periodo. (Fonte: osservatorio provinciale del turismo). In particolare il numero degli **arrivi** dal 2008 al 2017 di turisti italiani sono aumentati del 57% e quelli stranieri sono aumentati del 75%, in particolare nei mesi di aprile e settembre, mentre per quanto riguarda in numero delle **presenze** (numero delle notti trascorse dai clienti) i turisti italiani sono aumentati del 18% e quelli stranieri sono aumentati 59%, con una permanenza media di 2 giorni.

Nel 2017 si registrano 312.057 arrivi, in crescita del 5,83% rispetto all'anno precedente (+5,8% italiani e +5,9% stranieri); crescita che si registra in particolare nella zona del medio mantovano con il 65,87% (dove Mantova capoluogo di provinciale incide per il 40,5%) la zona con la più elevata concentrazione di strutture ricettive, seguita dall'alto mantovano con il 23,04%.



Arrivi	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italiani	144.506	146.999	141.758	143.264	153.052	160.782	166.560	174.204	214.454	226.886
Stranieri	48.766	48.872	50.370	56.152	58.908	66.212	70.839	70.344	80.425	85.171
Totale	193.272	195.871	192.128	199.416	211.960	226.994	237.399	244.548	294.879	312.057

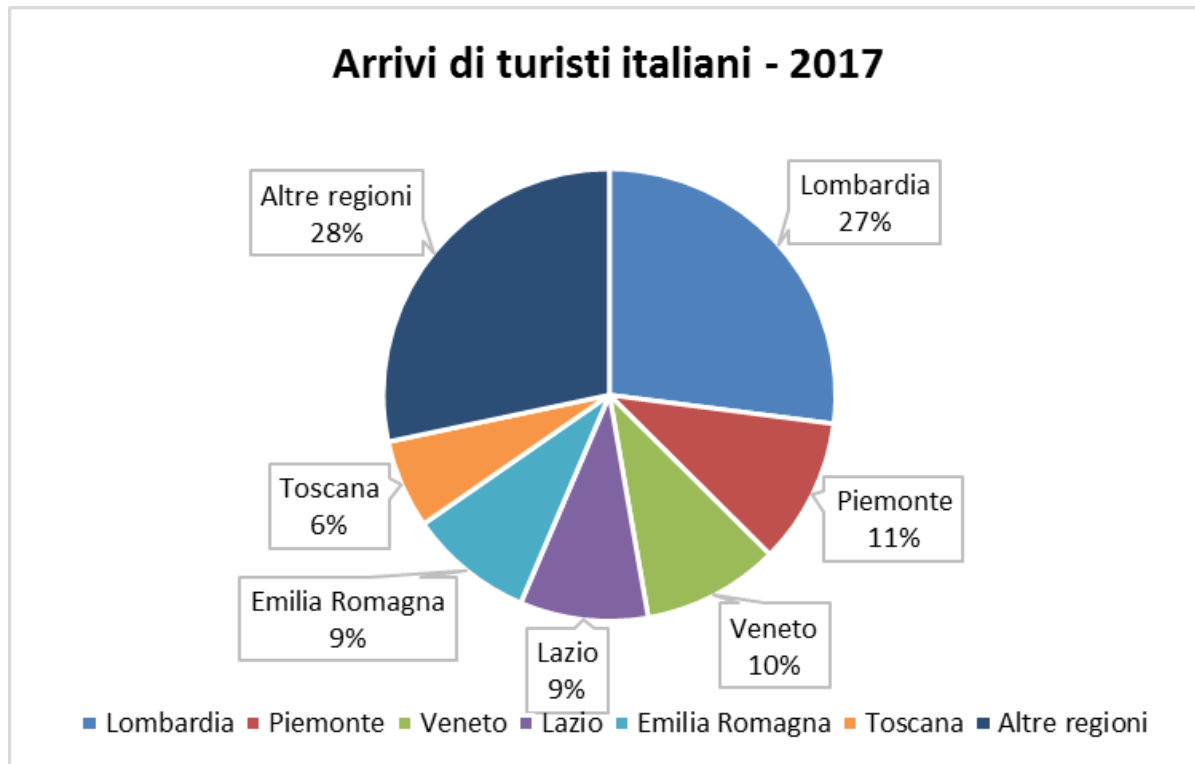
(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

Anche il numero di presenze turistiche 633.239 aumenta del 5,08% rispetto al 2016 (+6,54% italiani e +2,38% stranieri), tuttavia cala la permanenza media sul territorio (2,03 gg/turista ossia -0,7% del 2016).

Presenze	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italiani	352.427	342.132	313.157	310.234	336.346	339.807	337.419	337.554	391.261	416.843
Stranieri	136.041	123.051	125.982	131.080	154.193	168.396	189.399	187.537	211.358	216.396
Totale	488.468	465.183	439.139	441.314	490.539	508.203	526.818	525.091	602.619	633.239

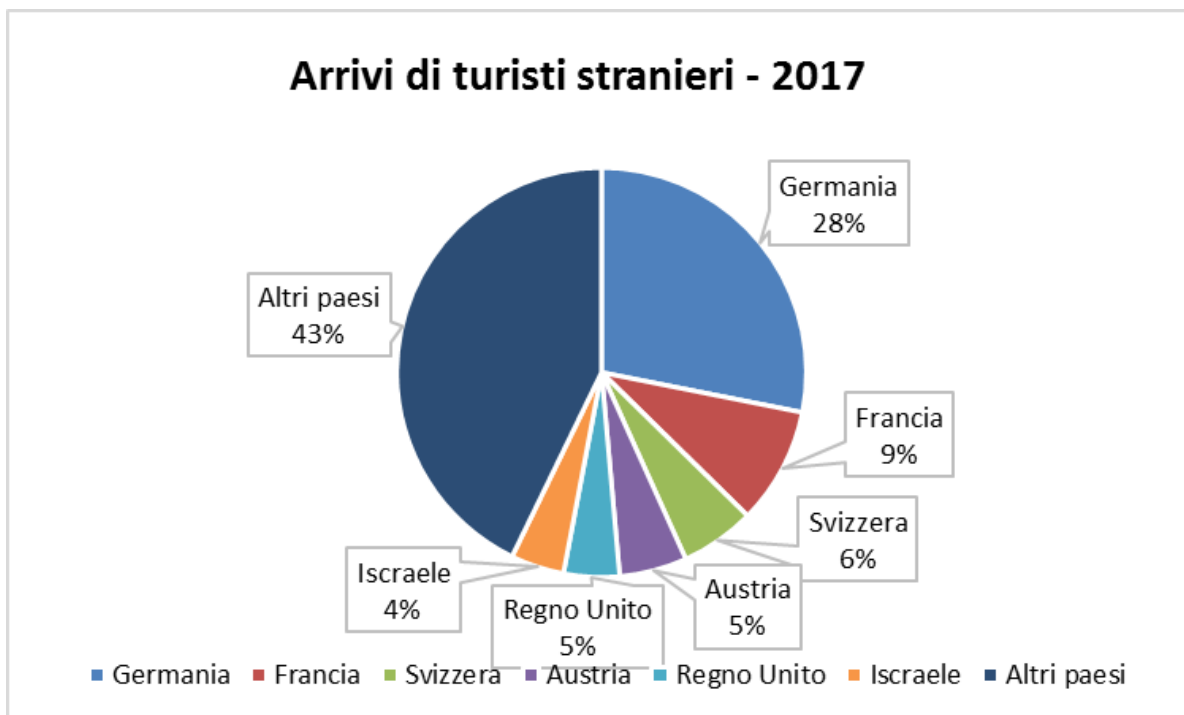
(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

Il trend di **provenienza del turismo** italiano resta di prossimità: il 27,03% proviene dalla Lombardia e la quota si attesta al 47,25% se sommata a Piemonte e Veneto. Al quarto posto con 9,17% si classifica il Lazio.



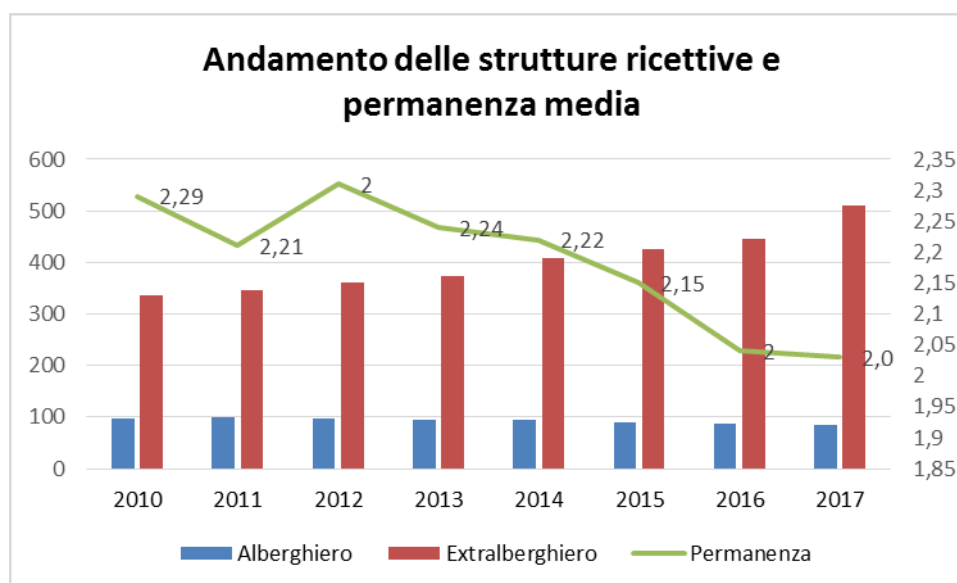
Mentre quello straniero proviene prevalentemente dall'Unione Europea ed in particolare dalla Germania con 28,13%, che unito a Francia con 9,22%, Svizzera con 5,90%, Austria con 5,33% e

Regno Unito con 4,40% si attesta a 52,99%. Al sesto posto come numero di arrivi di provenienza straniera si posiziona Israele con 4,22%. Poco significativi restano i flussi di provenienza BRICS (Russia e Cina): rispettivamente 13° e 15° posto nella classifica dei mercati stranieri.



Per quanto riguarda la **capacità ricettiva** del territorio “alberghiera” ed “extralberghiera” (B&B, affittacamere, agriturismo, case e appartamenti vacanze non imprenditoriali, ecc.) nel 2017 si registra una leggera flessione rispetto all’anno precedente delle strutture alberghiere (-2 strutture e - 28 posti letto) e un più considerevole aumento delle strutture extralberghiere (+ 64 strutture e + 372 posti letto). In particolare i **B&B** con +16 unità (e 114 posti letto) e le **CAV** case e appartamenti vacanze non imprenditoriali (e 220 posti letto) che debuttano nel 2017 con +46 unità.

Nel complesso la capacità ricettiva in termini di **posti letto** è mantenuta per il 38% dalle strutture alberghiere con 3.259 posti e per il 62% da quelle extralberghiere con 5.362 posti.



Strutture	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Alberghiero	98	98	100	97	95	95	90	87	85
Extralberghiero	313	337	346	360	373	409	425	447	511
<i>Complementari</i>	202	216	217	225	231	243	249	270	273
<i>Bed&Breakfast</i>	111	121	129	135	142	166	176	176	192
<i>Case e appartamenti per vacanze.</i>								1	46
Totale	411	435	446	457	468	504	515	534	596

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

Posti letto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Alberghiero	3.339	3.344	3.654	3.615	3.421	3.456	3.351	3.287	3.259
Extralberghiero	3.537	3.914	4.071	4.169	4.326	4.478	4.613	4.983	5.362
<i>Complementari</i>	2.987	3.287	3.371	3.430	3.545	3.529	3.604	3.962	4.227
<i>Bed&Breakfast</i>	550	627	700	739	781	949	1.009	1.021	1.135
Totale	6.876	7.258	7.725	7.784	7.747	7.934	7.964	8.270	8.621

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

La spesa dei viaggiatori italiani e stranieri (fonte: Banca d'Italia - U.I.C., elaborazione ASR Lombardia) nel 2017 si attesta a 95 milioni di euro (dagli stranieri) e 197 milioni di euro (dagli italiani), collocandosi rispettivamente al settimo posto e al nono posto nella classifica delle province lombarde e al primo posto e secondo posto tra le province del Sistema Po di Lombardia.

1.5 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.) – anno 2017

È disponibile la terza edizione della pubblicazione “Il benessere equo e sostenibile della provincia di Mantova 2017”, frutto del progetto Bes delle province, nato con lo scopo di offrire informazioni statistiche per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione di Province e Città metropolitane. Il progetto si inserisce nel solco delle riflessioni teoriche e metodologiche volte a integrare la misurazione del progresso della società con indicatori che vanno oltre il Prodotto interno lordo (Pil), secondo una concezione multidimensionale del benessere, attenta sia ai parametri economici sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Giunto quest’anno alla terza edizione, il progetto consolida un disegno di ricerca caratterizzato da alcuni punti fondamentali: qualità degli indicatori; coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; sensibilità alle specificità locali; valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; attenzione agli ambiti di azione degli enti di area vasta.

Il BES scaturisce dalla collaborazione di una rete di soggetti formata dagli Uffici di statistica delle province e delle città metropolitane e supportata da un gruppo di lavoro cui partecipano rappresentanti degli enti locali coinvolti e dell’Istat. L’Istat, inoltre, cura l’elaborazione di tutti gli indicatori di benessere equo e sostenibile del progetto.

Salute

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Aspettative di vita	1 Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,6	82,8	82,31
	2 Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,5	80,6	80,12
	3 Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,9	85,1	84,61
Mortalità	4 Tasso di mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	2,0	2,9	2,78
	5 Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10mila ab.	1,0	0,6	0,65
	6 Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,9	8,4	8,63
	7 Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	23,0	27,2	25,79
	8 Tasso di mortalità per autolesione intenzionale	per 10mila ab.	0,8	0,7	0,69

Fonte: Istat

Anni: 2015 (Indicatori 1-3); 2014 (indicatore 4; 2013 (ndicatore 5-8)

Istruzione e formazione

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Livello di istruzione	1 Popolazione 25-64 anni con al più la licenza media	%	42,1	37,30	40,5
Partecipazione scolastica	2 Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore	%	79,6	86,44	94,44
	3 Tasso di partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	%	28,6	32,53	37,94
Competenze	4 Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggi o medio	204,5	210,84	201,03
	5 Livello di competenza numerica degli studenti		209,8	213,74	204,79
Lifelong learning	6 Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione	%	6,6	8,10	7,33

Fonti: Istat (indicatori 1-2, 6); Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (indicatore 3); INVALSI (indicatori 4,5).

Anni: 2016 (indicatori 3-5); 2015 (indicatori 1,6); 2014 (indicatore 2).

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	13,30	12,30	21,6
	2 Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al l	%	6,40	5,80	7,7
Occupazione	3 Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	70,50	71,10	61,6
	4 Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-21,50	-17,70	-20,1
	5 Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	36,70	38,30	29,7
	6 Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	80,73	81,64	76,9
Disoccupazione	7 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	8,80	7,40	11,7
	8 Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	23,60	18,70	28,4
Sicurezza	9 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	occupati	11,40	8,04	12,20

Fonti: Istat (indicatori 1-5, 7 e 8); Inps (indicatore 6); Inail (indicatore 9).
Anni: 2016 (indicatori 1-5, 7 e 8); 2015 (indicatore 6); 2014 (indicatore 9).

Benessere economico

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Reddito	1 Reddito disponibile per famiglia	euro	40.456,00	45.808,00	40.191,00
	2 Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	21.915,29	25.905,85	21.304,32
	3 Importo medio annuo delle pensioni	euro	17.049,64	19.078,06	17.684,66
	4 Pensionati con pensione di basso importo	%	6,88	8,12	10,69
Ricchezza	5 Ammontare medio del patrimonio familiare	migliaia di euro	443,80	443,00	362,3
Disuguaglianze	6 Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipende	euro	-9.465,68	-9.740,39	-7.776,64
	7 Differenze di generazione nella retribuzione media dei lavoratori dip	euro	7.601,38	11.933,00	9.456,80
Difficoltà economica	8 Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 famiglie	3,00	2,69	2,21
	9 Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,86	1,43	1,54

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatori 1 e 5); Inps (indicatori 2-4, 6 e 7); Ministero dell'Interno (indicatore 8); Banca d'Italia (indicatore 9).
Anni: 2016 (indicatore 9); 2015 (indicatori 2-4, 6-8); 2012 (indicatori 1 e 5).

Relazioni sociali

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Disabilità	1 Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)	%	46,01	48,06	43,28
	2 Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	%	1,84	4,91	4,31
	3 Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	%	2,45	4,56	4,73
	4 Presenza di alunni disabili	%	4,48	3,81	3,4
Immigr.ne	5 Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri	%	5,35	3,99	3,55
Società civile	6 Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	60,17	47,55	50,68
	7 Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	%	13,09	10,54	10,34

Fonti: Istat (indicatori 1-7).
Anni: 2015 (indicatori 1-5); 2011 (indicatori 6 e 7).

Politica e istituzioni

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1 Tasso di partecipazione alle elezioni europee	%	65,20	66,40	58,7
	2 Tasso di partecipazione alle elezioni regionali	%	52,22
Inclusività istituzioni	3 Presenza di donne a livello comunale	%	33,85	30,54	28,34
	4 Presenza dei giovani (<40 anni) a livello comunale	%	33,27	30,59	31,73
Amministr. locale	5 Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,09	0,10	0,1
	6 Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,93	0,85	0,74
	7 Comuni: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,23	0,26	0,16
	8 Comuni: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,80	0,79	0,71

Fonti: Ministero dell'Interno (indicatori 1-8).
Anni: 2015 (indicatori 2-4); 2014 (indicatori 1, 5-8).

Sicurezza

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Criminalità	1 Tasso di omicidi	per 100mila abitanti	0,24	0,65	0,77
	2 Delitti denunciati	per 10mila abitanti	349,49	505,37	442,49
	3 Delitti violenti denunciati	per 10mila abitanti	12,73	17,97	17,52
	4 Delitti diffusi denunciati	per 10mila abitanti	188,14	292,08	241,49
Sicurezza stradale	5 Morti per 100 incidenti stradali	%	3,04	1,46	1,96
	6 Morti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse a	%	4,50	3,76	4,64

(*) escluse le autostrade

Fonti: Ministero dell'Interno (indicatore 1); Istat (indicatori 2-6).
Anni: 2015

Paesaggio e patrimonio culturale

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Patrimonio culturale	1 Consistenza del tessuto urbano storico	%	76,76	73,90	71,8
	2 Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	1,88	0,60	3,6

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2).
Anni: 2014 (indicatore 2); 2011 (indicatore 1).

Ambiente

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Qualità ambientale	1 Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	50,10	17,20	31,1
	2 Superamento limiti inquinamento aria - PM10	giorni	59,00	68,00	35
Consumo di risorse	3 Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per abitante	1.112,22	1.101,27	1.057,01
Sostenibilità ambientale	4 Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	20,17	29,40	37,3
	5 Afflusso in discarica di rifiuti urbani	tonnellate per kmq	11,04	13,87	30,89
	6 Rifiuti urbani smaltiti in discarica (sulla raccolta totale)	%	12,79	7,13	31,47

(*) nei comuni capoluogo di provincia e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1-2); Terna (indicatori 3 e 4); Ispra (indicatore 5 e 6).

Anni: 2014

Ricerca e Innovazione

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Innovazione	1 Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di abitanti	103,70	125,4	73,9
	2 Incidenza dei brevetti nel settore high-tech	%	3,70	7,80	9
	3 Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	6,10	13,10	14,4
	4 Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	0,00	2,20	2,7
Ricerca	5 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti	per 1.000 abitanti	6,10	7,30	7,2
	6 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)	per 1.000 abitanti	11,20	12,50	11,8
Ricerca	7 Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	24,10	31,30	28,2

(*) lauree triennali, a ciclo unico, vecchio ordinamento e diplomi universitari

Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatori 5 e 6); Istat (indicatore 7).

Anni: 2012 (indicatori 5-7); 2011 (indicatori 1-4).

Qualità dei servizi

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Socio-sanitari	1 Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	18,10	17,00	12,9
	2 Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	10,42	2,97	6,31
Public utilities	3 Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	numero medic	1,43	1,24	2,43
	4 Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	76,48	56,34	45,21
Carcerari	5 Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	125,96	125,20	105,52

Fonti: Istat (indicatori 1-4); Ministero della Giustizia (indicatore 5).

Anni: 2015 (indicatori 3 e 5); 2014 (indicatori 1-2,4).

2. Quadro di riferimento delle condizioni interne

2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021 e la sostenibilità finanziaria

Si ricorda che la legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio.

A corredo della riforma sopra riportata il comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017; una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane.

Proprio per far fronte a questa situazione eccezionale e straordinaria, con il Decreto Legge 78/2015 e le Leggi di Bilancio 2016 e 2017 sono state emanate misure eccezionali, sia di carattere finanziario che contabile, tra le quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, quella di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche e, infine, di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

L'esito del referendum costituzionale tenutosi a fine 2016 ha costretto il Governo a ripensare l'intero quadro di norme relative alle province. La Legge di Bilancio 2018 interviene, rivedendo la precedente posizione governativa, nel senso della riduzione del contributo al sostegno della finanza pubblica da parte delle Province; in particolare prevede che, a decorrere dall'anno 2018, detto contributo venga ridotto di ulteriori complessivi 317 milioni e per gli anni 2019 e 2020, di ulteriori euro 110 milioni.

L'articolo 1, comma 419 della Legge n. 190/2014 prevede il recupero forzoso del contributo alla finanza pubblica a favore dello Stato attraverso la compensazione delle entrate tributarie della Provincia di Mantova, in particolare l'imposta R.C. Auto e Imposta Provinciale di trascrizione fino ad esaurimento.

A decorrere dal 2016 la provincia di Mantova non beneficia se non in misura molto marginale, in termini di bilancio di cassa, delle relative entrate tributarie autonome.

la Legge di bilancio 2018 prevede comunque un importante contributo alle spese di finanza pubblica che grava sul bilancio dell'Ente e, altresì, il meccanismo di prelievo forzoso, posto a carico delle entrate tributarie - come già previsto dal comma 419 della legge 190/2014 - che, di fatto, non consente la copertura integrale dei costi necessari a garantire il normale funzionamento dei servizi, per la quale occorre intervenire annualmente con risorse straordinarie di bilancio.

Pertanto sin dall'inizio dell'esercizio 2019 si renderà indispensabile monitorare gli andamenti finanziari, in particolare di entrate e spese correnti, al fine di rilevare, tempestivamente, situazioni che possano comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio tali da comportare una possibile alterazione degli equilibri di bilancio; detto monitoraggio dovrebbe consentire all'Amministrazione, se del caso, di adottare idonei provvedimenti correttivi per riorientare la gestione finanziaria dell'ente.

Va ricordato, inoltre, che con decreto ministeriale è stato approvato il riparto del contributo complessivo relativo all'esercizio delle funzioni fondamentali previsto nella manovra 2018, ovvero la quota parte, destinata alla provincia di Mantova, dei 317 milioni sopra citati previsti dal comma 838 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, che ammonta - per il 2018 - ad euro 5.652.008,89, mentre per il 2019, 2020 pari ad euro 2.382.552,24 e per il 2021 euro 3.898.721,84.

Questo dato ci permette di determinare, per gli anni di cui al bilancio 2019/2021, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova; nella tabella che segue detto concorso viene rappresentato prendendo in esame anche il quadriennio 2015/2018:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12	0,00	0,00	0,00
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99	-12.086.926,64	-12.086.926,64	-10.570.757,04
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica - ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--	--	--	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali - ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--	--	--	--

2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria

Di seguito viene rappresentato il quadro generale riassuntivo 2019/2021 che consente di valutare la situazione finanziaria dell'ente in un arco temporale tale da consentire di apprezzare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici ed il grado di salute complessivo.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.754.108,09	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	14.684.025,17	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.427.256,96	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.932.965,88	30.555.933,88	30.715.933,88	30.715.933,88
2	Trasferimenti correnti	9.168.771,77	8.307.921,26	8.002.952,80	8.002.952,80
3	Entrate extratributarie	10.438.150,04	5.850.982,56	5.531.940,56	5.521.940,56
4	Entrate in conto capitale	103.387.027,62	29.202.919,26	14.521.317,27	20.428.181,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.506.780,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.747.000,00	18.847.000,00	18.847.000,00	18.847.000,00
	TOTALE	193.180.695,31	102.764.756,96	87.619.144,51	93.516.008,58
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	216.046.085,53	102.764.756,96	87.619.144,51	93.516.008,58

Le previsioni definitive 2018 sono tutte riferite alla data del 20 settembre 2018 e aggiornate alla III variazione al Bilancio di previsione 2018.

TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZOAMMINISTR.		0,00	0,00	0,00	0
1	SPESECORRENTI	previsioni di competenza	48.042.788,66	40.099.157,70	38.839.617,24	39.883.727,24
		di cui già impegnato		2.528.875,86	1.222.706,79	7972,88
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESEINCONTOCAPITALE	previsioni di competenza	133.812.608,79	29.473.801,56	14.674.539,49	20.750.959,12
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESEPERINCREMENTO	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSOPRESTITI	previsioni di competenza	5.443.688,08	4.344.797,70	5.257.987,78	4.034.322,22
		di cui già impegnato				
		di cui fondo anticipaz. liquid	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI	previsioni di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	DA ISTITUTO TESORIERE/C	di cui già impegnato	0,00			
	ASSIERE	di cui fondo pluriennale vinc	0,00			
7	SPESEPERCONTOTERZI	previsioni di competenza	18.747.000,00	18.847.000,00	18.847.000,00	18.847.000,00
	EPARTITEGIRO	di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00			
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	216.046.085,53	102.764.756,96	87.619.144,51	93.516.008,58
		di cui già impegnato		2.528.875,86	1.222.706,79	7.972,88
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00			
	TOTAL GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza	216.046.085,53	102.764.756,96	87.619.144,51	93.516.008,58
		di cui già impegnato	0,00	2.528.875,86	1.222.706,79	7.972,88
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00			

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- ✓ Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- ✓ Equilibrio di parte corrente;
- ✓ Equilibrio di parte capitale.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		54.361.016,35		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	44.714.837,70	44.250.827,24	44.240.827,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	40.099.157,70	38.839.617,24	39.883.727,24
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		122.000,00	122.000,00	122.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.344.797,70	5.257.987,78	4.034.322,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		270.882,30	153.222,22	322.777,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	159.117,70	276.777,78	107.222,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	430.000,00	430.000,00	430.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

			2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)				
R) Entrate titoli 4.-5.00-6.00	(+)		28.497.759,12	13.022.759,12	27.240.959,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		450.000,00	450.000,00	450.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		28.947.759,12	13.472.759,12	27.690.959,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 Altri traferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

2.1.2. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 - Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	15.303.827,31	14.336.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00
IPT	13.783.731,33	14.450.000,00	13.820.000,00	13.980.000,00	13.980.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.110.680,87	2.450.032,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

Considerato che la legge n. 205/2017 proroga al 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali vengono, di fatto, prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle stesse negli anni precedenti, ovvero la necessità di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto del pareggio di bilancio:

- 1) Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- 2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;
- 3) Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente: aliquota del 5%, approvata con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	5.336.965,16	198.843,65	190.839,00	190.839,00	190.839,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.770.572,44	8.121.528,12	8.027.082,26	7.722.113,80	7.722.113,80

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il ridimensionamento della previsione dell'anno 2019 rispetto agli accertamenti degli anni precedenti è dovuto, in primo luogo, alla diversa modalità di definizione del concorso alla finanza pubblica delle province definito dall'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017.

Si rammenta, invece, che i trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega regionale o a seguito di convenzione specifica.

Titolo 3 - Entrate Extratributarie

	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.797.512,02	6.286.401,53	2.288.500,00	2.339.400,00	2.339.400,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	517.651,95	1.192.775,89	683.000,00	693.000,00	693.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.387.739,00	1.208.604,00	1.168.155,00	1.168.155,00	1.168.155,00

Si precisa che la principale variazione rispetto ai dati rappresentati nella tabella sopra riportata, riguardante l'entrata tipologia 100, è dovuta alla previsione di un maggiore introito relativamente al materiale ghiaioso ceduto, a scomputo parziale ed a titolo di corrispettivo, per la realizzazione della tangenziale di Guidizzolo a valere per l'anno 2018.essendo un'opera soggetta a fondo pluriennale vincolato anche la relativa entrata seguirà l'opera nel momento della reimputazione contabile.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.097.827,75	97.197.457,02	27.591.742,26	11.733.539,49	19.335.959,12
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	6.169.570,60	1.591.177,00	2.767.777,78	1.072.222,22

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	2.049.249,20	9.506.780,00	0,00	0,00	0,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti da Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, e ricavi da alienazioni di immobili e di partecipazioni societarie.

Titolo 6 - Accensioni di prestiti

L'Amministrazione non prevede il ricorso a nessuna forma di indebitamento.

Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Con decreto presidenziale n. 16 del 08.02.2018 è stato autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2018 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione.

2.1.3 Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP

Macroaggregati	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101 redditi da lavoro dipendente	10.110.705,57	9.930.138,71	9.976.201,86	9.988.372,69
102 imposte e tasse a carico ente	903.405,01	854.306,90	886.468,57	885.376,48
103 acquisto beni e servizi	14.897.340,10	11.245.650,68	10.600.753,61	13.046.432,99
104 trasferimenti correnti	5.189.361,45	3.220.592,72	2.766.959,48	2.601.225,96
105 trasferimenti e tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	124.627,00	549.025,00	852.560,00	662.815,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
110 altre spese correnti	16.817.349,53	14.299.443,69	13.756.673,72	12.699.504,12
TOTALE	48.042.788,66	40.099.157,70	38.839.617,24	39.883.727,24

Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 205/2017, non è stata prorogata per l'anno 2019 la sospensione, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF; detta sospensione ha effetto per la sola annualità 2018 del bilancio 2018/2020, come si può evincere dal seguente prospetto:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	158.155,18	111.131,28	549.025,00	852.560,00	662.815,00
Quota capitale	2.882.606,02	2.966.252,59	4.185.680,00	4.981.210,00	3.927.100,00
Totale	3.040.761,20	3.077.383,87	4.734.705,00	5.833.770,00	4.589.915,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- dall'1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- dall'articolo 1, comma 844, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante il non superamento della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- dall'art. 1, comma 847, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante la spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile che non può superare il 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- dall'articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.299.801,20

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	MEDIA 2011/2013	2019	2020	2021
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,22	10.530.230,17	9.905.325,27	9.917.496,10
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	162.023,84	162.023,84	162.023,84
SPESE MACROAGGREGATO 102	954.924,29	641.180,90	614.218,79	613.126,70
TOTALE SPESE DI PERSONALE	16.157.057,01	11.333.434,91	10.681.567,90	10.692.646,64
COMPONENTI ESCLUSE*	857.255,81	3.182.832,49	3.103.927,47	3.103.927,47
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESA	15.299.801,20	8.150.602,42	7.577.640,43	7.588.719,17

*Nelle componenti "escluse" di cui alla lettera "B" (2019-2021) è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018.

Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia e il personale individuato nel fabbisogno regionale è posto al di fuori della dotazione organica della Province in posizione di soprannumerarietà, come previsto dalla Legge di Bilancio n. 190/2014.

Ciò è confermato anche dal recente parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018 secondo cui:

“La spesa del suddetto personale e la relativa funzione vengono finanziate dalla Regione, (e quindi i relativi oneri non sono più a carico degli Enti territoriali) ma tuttavia il personale interessato non può essere compreso nell’organico dell’Ente di area vasta in quanto la legge dello Stato non prevede tale facoltà (l’organico deve comprendere solo personale assegnato alle funzioni fondamentali-art 1 comma 421 della legge 190/2014)). Alla luce di quanto appena rappresentato ,a giudizio di questa Sezione regionale di controllo, ne consegue che la spesa che viene sostenuta per il suddetto personale (che non è addetto allo svolgimento delle funzioni fondamentali e che alla provincia viene rimborsato totalmente dalla Regione)debba rimanere neutra ai fini del rispetto del limite percentuale(50 o 70) ovvero che il costo dello stesso non debba concorrere a formare il limite del 50 o 70 per cento della spesa determinata alla data di entrata in vigore della legge 56/2014” ..omissis..

..”Anche il legislatore regionale nel 2018,con l’approvazione della legge n. 9, ha mostrato di aver compreso le possibili implicazioni in ordine al rispetto della spesa del personale ed espressamente al comma 3 dell’art 4 ha sancito che “Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”. Tuttavia, quello che espressamente viene previsto con la legge 9/2018 ai fini dell’esclusione di detto personale per assicurare il rispetto del comma 421 appena citato, per ragioni logiche e sistematiche, deve trovare applicazione anche per le fattispecie disciplinate da altre disposizioni normative, con le quali talune funzioni sono state confermate in capo alle province, senza disporre il permanere del relativo personale nell’organico delle stesse, bensì limitandosi a finanziarne il relativo costo. Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.

Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate della spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell’organico dell’Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall’Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell’art. 1 della legge 190/2014. Infatti, solo in questo modo è possibile un calcolo in termini percentuali che non penalizzi le province delle regioni che continuano a svolgere funzioni non fondamentali con personale il cui costo è a carico della regione ma che non è stato inserito nell’organico della stessa, mentre la spesa corrente della provincia viene appesantita dalla voce relativa al suddetto personale nonostante non sia addetto all’espletamento di funzioni fondamentali (funzioni appartenenti ad altri Enti). Nella spesa deve essere escluso tutto il personale soprannumerario indicato nel quesito risultante dal processo di ridefinizione dell’organico, (personale non addetto alle funzioni fondamentali) così come non deve essere computata la relativa entrata rimborsata da altri Enti (la Regione) per il finanziamento della relativa spesa. In breve, occorre considerare soltanto la spesa del personale assegnato alle funzioni fondamentali al netto delle entrate trasferite dalla Regione per il finanziamento delle restanti funzioni. Anche la lettura letterale e coordinata dei commi 844 e 845 sopra riportati, rafforza l’interpretazione logico sistematica in quanto il turn over è riferito soltanto al personale della dotazione organica approvata con il riassetto organizzativo “finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. “e pertanto, non può essere considerato che questo personale ai fini del rispetto della percentuale tra entrate e spese previsto dal comma 845.

Interventi programmati per spese di investimento finanziati

Il programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2019/2021, contenuto nella seconda parte della sezione operativa del presente documento, con riferimento alla definizione delle risorse finanziarie, risulta in armonia con gli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente. Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel periodo 2019 - 2021.

2.1.4 L'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l'art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza”*.

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibri complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamento è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

La legge di bilancio 2017 aveva, consapevole delle difficoltà che stavano vivendo le province dopo la riforma cd. Delrio, introdotto la possibilità di rinegoziare il proprio debito al fine di ridurre il costo di ammortamento dallo stesso generato e, conseguentemente, contribuire a ripristinare l'equilibrio economico finanziario; detta norma, peraltro, non è stata prorogata per l'esercizio 2018.

Nel nostro ente, dal 2012 non sono stati contratti nuovi mutui; di conseguenza, in questi ultimi anni, i debiti totali, sia a lungo che a breve termine, si sono ridotti sensibilmente.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, euro 202.834,02 nel 2016, euro 120.611,30 nel 2017 e 0,00 nel 2018.

In previsione nel triennio 2019-2021 è previsto un potenziale aumento del tasso euribor di sei mesi di 0,25 ogni semestre; con questo trend a giugno 2021 si è ipotizzato un fixing in misura pari all'1,25%. Di conseguenza gli interessi vengono previsti in via prudenziale rispettivamente in euro 105.930,63 per il 2019 241.415,80 per il 2020 e 352.916,32 per il 2021.

Tale andamento è dovuto all'evoluzione dell'Euribor 6 mesi, che nel 2011 aveva raggiunto un massimo del 1,83% per poi scendere costantemente nel corso degli anni seguenti ai seguenti livelli: 0,8% nel 2012; 0,30% nel 2013 e 2014; 0,05% nel 2015; - 0,16% nel 2016; -0,25% nel 2017 e 2018.

L'andamento del tasso Euribor sarà costantemente monitorato nel prossimo triennio in relazione all'effettivo andamento dei tassi di mercato.

In linea con l'obiettivo di abbattere l'indebitamento provinciale, al fine di ridurre l'onere finanziario dei debiti già contratti e creare nuovi spazi per gli equilibri correnti del bilancio (anche in relazione al potenziale futuro aumento del tasso euribor a 6 mesi), l'Ente, con DCP n. 38 del 31/07/2018, ha deliberato l'estinzione anticipata totale del BOP IT0004086564, da attuare il 31/12/2018 mediante il rimborso di Euro 768.174,00.

L'Ente valuterà l'estinzione anticipata di alcuni Bop per ridurre l'incidenza futura del rischio derivante dall'aumento dell'onere relativo agli interessi passivi.

A decorrere dal 2019 viene previsto a bilancio il rimborso delle rate dei mutui della Cassa DD.PP.in quanto non è stata riproposta per il 2019 la sospensione della rata di ammortamento dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti

Nel prospetto di seguito riportato è riportata l'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti dalle garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti, ed è indicato il limite di cui all'art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	158.154,68	161.698,00	549.025,00	852.560,00	662.815,00
entrate correnti	61.055.027,44	48.326.198,51	48.817.806,71	48.817.806,71	48.817.806,71
% su entrate correnti	0,26%	0,33%	1,12%	1,75%	1,36%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	52.432.332,09	48.438.318,38	43.356.660,77	39.170.980,77	34.189.770,77
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	2.882.606,02	2.966.252,59	4.185.680,00	4.981.210,00	3.927.100,00
Estinzioni anticipate (-)	1.074.545,45	2.115.405,02			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-36.862,24	0,00			
Totale fine anno	48.438.318,38	43.356.660,77	39.170.980,77	34.189.770,77	30.262.670,77

2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2012/2017 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previsti dal Dlgs118/2011 che ha approvato i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto della gestione.

Entrate	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato			64.907.085,12	73.690.488,57	20.905.474,45
ENTRATE CORRENTI	62.212.104,16	54.952.702,85	61.055.027,44	48.326.198,51	48.817.806,71
		* dato che ha subito influenze dal riaccertamento straordinario dei residui			
TITOLO 4	8.508.466,20	2.898.486,01	8.838.929,14	8.507.203,51	12.147.076,95
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale					
(dal 2015 anche tit.5)					
TITOLO 5	0	0	46.334,93	0	0

Entrate derivanti da accensioni di prestiti					
(dal 2015 tit. 6)					
TOTALE ENTRATE	70.720.570,36	57.851.188,86	69.940.291,51	56.833.402,02	60.964.883,66
Spese (in Euro)	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 1	47.836.102,88	45.964.011,12	56.253.123,68	56.980.215,23	46.400.792,96
Spese correnti					
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			12.388.759,10	3.167.749,17	2.754.108,09
TITOLO 2	13.586.746,86	5.996.553,93	12.603.219,76	31.242.862,46	19.172.484,62
Spese in conto capitale					
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			61.301.909,47	17.737.725,28	14.684.025,17
TITOLO 3	7.020.853,60	3.110.932,80			
Rimborso di prestiti					
TITOLO 4 (dal 2015)			3.807.608,85	3.056.653,96	2.882.606,29
TOTALE	68.443.703,34	55.071.497,85	72.663.952,29	91.279.731,65	68.455.883,87
Partite di giro (in Euro)	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 6	4.714.831,91	3.868.112,92			
Entrate da servizi per conto di terzi					
TITOLO 9 (dal 2015)			6.229.408,67	5.965.075,31	7.078.255,33
Spese per servizi per conto di terzi	4.714.831,91	3.868.112,92			
TITOLO 7 (dal 2015)			6.229.408,67	5.965.075,31	7.078.255,33

2.1.6 Obiettivi di finanza pubblica per gli enti territoriali - Il pareggio di bilancio 2019-2021

Dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione o dagli spazi patto attribuiti dallo Stato. Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Per dimostrare la coerenza fra le previsioni del bilancio di previsione e il saldo programmatico, gli enti sono obbligati ad allegare un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto. Restano confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale.

Le Regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento dei restanti enti locali della regione e della Regione stessa.

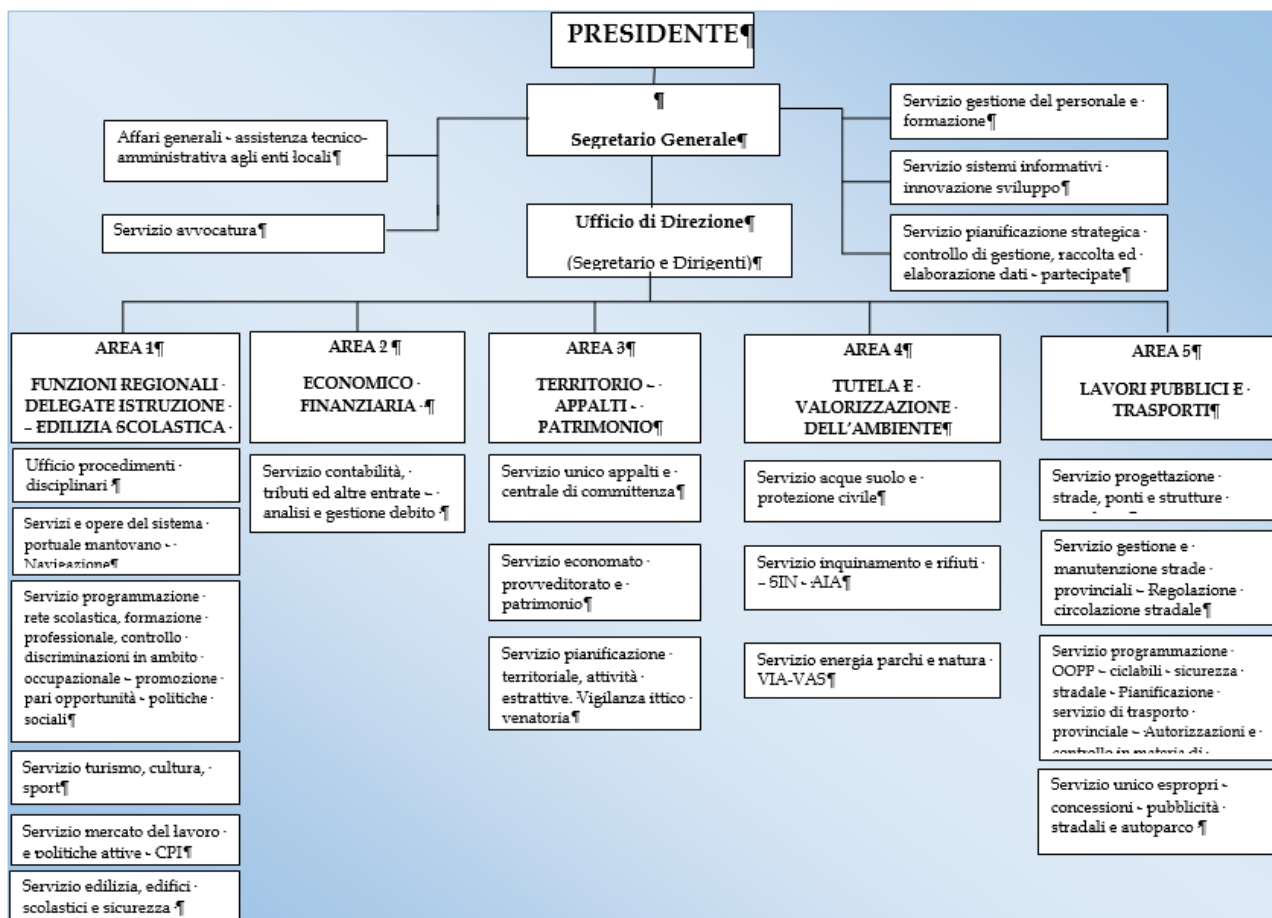
Come evidenziato nel prospetto che segue di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la Provincia è in grado di presentare un bilancio in linea con le norme in materia di pareggio.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	(+)	30.555.933,88	30.715.933,88	30.715.933,88

contributiva e perequativa				
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	8.307.921,26	8.002.952,80	8.002.952,80
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.850.982,56	5.531.940,56	5.521.940,56
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	29.202.919,26	14.521.317,27	20.428.181,34
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	40.099.157,70	38.839.617,24	39.883.727,24
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	39.977.157,70	38.717.617,24	39.761.727,24
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.473.801,56	14.674.539,49	20.750.959,12
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	29.473.801,56	14.674.539,49	20.750.959,12
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

(L=L1 + L2)				
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) ⁽⁴⁾		4.466.797,70	5.379.987,78	4.156.322,22

2.2 Organizzazione e risorse umane



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l'attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino ad oggi di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Ciò ha determinato negli ultimi anni una forte riduzione del personale in servizio e della relativa spesa.

L'articolo 1, commi da 844 a 847, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), così come modificato dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali delle Province, dopo anni di blocchi.

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del personale dipendente e della relativa spesa.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti ruolo 31/12	344	292	240	234	222	240
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	13.972.105,15	12.268.921,52	9.595.047,12	8.746.339,58	8.847.287,78 *	8.150.602,42 **

(*) da aggiornare a consuntivo

(**) escluse le spese del personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia compreso il mercato del lavoro (Corte dei conti Lombardia n. 281/2018).

La Legge di Bilancio 2018 introduce per le Province un limite ulteriore rappresentato dalla spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014 (50% spesa dotazione organica all'8/4/2014).

Limite spesa di cui all'art. 1 comma 844 legge di bilancio 2018 (n. 205/2017)	all' 08 aprile 2014	Costo dotazione organica al 1 gennaio 2018
50% SPESA DOTAZIONE ORGANICA (compreso trattamento fondamentale e accessorio, esclusa IRAP, missioni, buoni pasto, incentivi progettazione e compensi avvocati)	6.933.569,05	6.446.543,85

Assunzioni e cessazioni

A fronte di nessuna assunzione, molte sono state le cessazioni: in particolare nel biennio 2015-2016 se ne sono registrate 104.

	2014	2015	2016	2017	2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Assunzioni di personale tempo indeterminato	0	0	0	0	14	25	7	0
Assunzioni di personale tempo determinato	0	0	0	0	2	0	0	0
Cessazioni di personale tempo indeterminato	37	52	52	6	19	8	6	4

Pensionamenti

	2014	2015	2016	2017	2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Pensionamenti	6	15	3	6	13	9	7	4
Prepensionamenti		17	15					
TOTALE	6	32	18	6	13	9	7	4

Trasferimenti per passaggio ad altra amministrazione

2014	2015	2016	2017	2018	2019
25	0	31	2	0	0

Mobilità esterna in uscita art. 30 DLgs.n. 165/2001

2014	2015	2016	2017	2018	2019
4	19	2	0	2	0

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili, secondo le seguenti disposizioni:

1) Assunzioni di personale a tempo indeterminato (da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica), nei limiti della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III; in caso contrario la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento).

E' consentito, inoltre, l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente, non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Tali assunzioni a tempo indeterminato, come richiede la Legge di Bilancio 2018, saranno destinate prioritariamente per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Non sono quindi previste assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia, tenuto conto anche del fatto che nel

2019 sarà da rivedere l'accordo bilaterale sottoscritto con R.L. e che allo stato attuale non vengono rimborsati e coperti totalmente i costi del personale e di gestione sostenuti dalla Provincia di Mantova per l'esercizio delle suddette funzioni.

2) Instaurazione di rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, anche ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

Sono riammesse, inoltre, a seguito dell'abrogazione di alcune disposizioni della Legge n. 190/2014 (lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1), anche le seguenti facoltà:

- acquisire personale attraverso l'istituto del comando,
- attribuire incarichi di studio e consulenza.

2.2.1 Dotazione organica

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 19 del 21 marzo 2016 è stata approvata la seguente dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, nei limiti del 50% della spesa della dotazione organica all'8/4/2014.

Funzioni fondamentali

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019
DIRIGENTE	DIR	5	5
TOT. DIRIGENTI	DIR	5	5
AVVOCATO	D3	2	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	10
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	21
TOT. FUNZIONARI D3	D3	34	34
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	17
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	35
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1
TOT. FUNZIONARI D1	D1	51	53
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	22
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	20
TOT. ISTRUTTORI	C	46	42
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	6
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5
TOT. COLLABORATORI B3	B3	12	11
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	7
ESECUTORE TECNICO	B1	14	10
TOT. COLLABORATORI B1	B1	22	17
OPERATORE	A	7	4
TOT. OPERATORE	A	7	4
TOTALE		177	166

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni fondamentali all'01/01/2019 diviso per area:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO 01/01/2019
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
AREA 1 - FUNZIONI REGIONALI DELEGATE ISTRUZIONE- EDILIZIA SCOLASTICA - PARI OPPORTUNITA'		18
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	3

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	3
AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA		9
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
FUNZIONARIO TECNICO	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	2
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
OPERATORE	A	1
AREA 3 TERRITORIO - APPALTI - PATRIMONIO		19
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	18
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE		32
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	7
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	7
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	12
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	3
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	1
ESECUTORE TECNICO	B1	9
AREA 5 - LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI		50
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	4
FUNZIONARIO TECNICO	D3	3
AVVOCATO	D3	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	7
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	2
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	6
ESECUTORE TECNICO	B1	1
OPERATORE	A	3
SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI DI STAFF		38
TOTALE DIP- IN SERVIZIO AL 01/01/2019		166

FUNZIONE MERCATO DEL LAVORO

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	14	13
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	15	11
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	3	3
TOTALE		34	28

Funzione vigilanza ittico venatoria (art.1 comma 770, l.208/2015)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019
ISTRUTTORE TECNICO	C	9	9

Funzioni non fondamentali

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni delegate confermate da regione Lombardia (protezione civile, cultura, turismo e sport, politiche sociali, porto) i all'01/01/2019 diviso per categoria professionale:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	10	8
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	6	5
ISTRUTTORE TECNICO	C	2	2
TOTALE		21	17

2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme e Prefettura, nonché dal consistente demanio stradale costituito da 1061 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 300 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il d. lgs 112/98 e con la L.R. 1/2000.

Demanio Artistico Provinciale

- Palazzo "di Bagno" in Mantova - Sede uffici provinciali e sede Prefettura
- Edificio 40 Ore in Mantova - Sede uffici provinciali
- Casa del Mantegna in Mantova - Spazio espositivo
- Palazzo del Plenipotenziario in Mantova - uffici in concessione
- Edificio Via Chiassi in Mantova - sede Comando Provinciale CC.
- Complesso ex Caserma Palestro - sede Conservatorio di Musica e magazzini provinciali
- Villa Strozzi in Palidano di Gonzaga - edificio scolastico
- Palazzo Lanzoni in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Tasso in Mantova - edifici scolastici
- Edificio Via Guerrieri Gonzaga in Mantova - edificio scolastico
- Ex Conventino in Suzzara - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in Mantova

- Palazzo della Cervetta in Mantova - sede uffici provinciali
- Palazzo Via Don Maraglio in Mantova - uffici in locazione attiva
- Edificio V.le delle Rimembranze in Mantova - Archivio Storico Provinciale
- Edificio Via Gandolfo in Mantova - Sede "FOR.MA"
- Corte Bigattera - edifici scolastici ed in parte in uso a FORMA
- Edificio Via Tione in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Circonvallazione Sud - edifici scolastici
- Edificio Via Amadei in Mantova - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in provincia

- Edificio Via Roma in Guidizzolo - edificio scolastico
- Edificio Via San Felice in Viadana - edificio scolastico
- Edificio P.ta Orefici in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Vanoni in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Roma in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Verona in Ostiglia - edificio scolastico
- Edificio Via Mantova in Suzzara - edificio scolastico
- Edificio Via F.lli Lodrini in Castiglione d/Stiviere - edificio scolastico
- Edificio Via Mantegna in Castiglione d/Stiviere - Sede "FOR.MA"
- Ponte in barche "Torre d'Oglio"

Patrimonio disponibile in Mantova

- Edificio Via Cocastelli in Mantova - Sede Provveditorato agli Studi
- N. 2 Palchi Teatro Sociale in Mantova

Patrimonio disponibile in provincia

- Casa Cantoniera in loc. Sailetto di Suzzara - sede Magazzino stradale
- Edificio V.le rinascita in Sermide - sede caserma CC:
- Edificio P.zza S.d'Acquisto in Revere - sede caserma CC.
- Edificio Via Barsizza in Castiglione d/Stiviere - ex caserma CC.

La Provincia ha inoltre in gestione:

- ex L.23/1996, edifici scolastici sede di Istituti di istruzione superiore sia in Mantova, sia in Comuni della provincia (S.Benedetto Po, Ostiglia, Poggio Rusco, Asola)
- ex L.R. 30/2006 il porto fluviale di Valdaro in Mantova (all'interno dell'area portuale la Provincia è proprietaria superficiaria di un capannone)
- ex L 56/1987 edifici sede dei Centri per l'impiego di Suzzara, Viadana, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia (quest'ultimo è ospitato in un locale presso la sede comunale a far data dal sisma del 2012 in attesa della ristrutturazione della vecchia sede).

Beni mobili e mobili registrati di proprietà dell'ente

Il Patrimonio mobiliare (beni mobili e mobili registrati) di proprietà della Provincia consta di arredi e attrezzature funzionali alle attività istituzionali proprie della Provincia.

Al 31/12/2017 la Provincia è proprietaria di un parco automezzi che consta di

- n. 38 autovetture di servizio
- n. 30 macchine operatrici (autocarri)
- n. 2 ciclomotori
- n. 4 rimorchi
- n. 8 carrelli e macchine operatrici semoventi
- n. 12 macchine agricole
- n. 31 imbarcazioni

La Provincia è inoltre proprietaria di una significativa collezione di opere artistiche (quadri, incisioni, sculture, ecc.) interamente catalogata.

2.4. Soggetti gestionali esterni

2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Provincia provvede alla gestione del trasporto pubblico locale e del servizio idrico integrato non direttamente, bensì mediante organismi esterni (vedi in seguito paragrafo 2.2). In particolare:

- il servizio del trasporto pubblico locale viene esercitato mediante l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova (quota di partecipazione 28%);
- il servizio idrico integrato viene esercitato attraverso l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie

Le aziende speciali della Provincia sono l'azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma) e l'"Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

Le partecipazioni societarie nelle quali la Provincia in sede di *Revisione straordinaria delle partecipazioni* ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.175/2016 (delibera di Consiglio n. 41 del 23/10/2017) ha deciso di mantenere la partecipazione o di adottare un piano di razionalizzazione sono le seguenti:

1. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 100%);
2. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
3. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50%;
4. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 3,18%.

Residuano le seguenti partecipazioni societarie in liquidazione o per le quali risultano già in corso procedure di cessione/alienazione delle quote:

1. A.L.O.T. s.c.a.r.l. in liquidazione - Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica società consortile a responsabilità limitata in liquidazione - con una quota del 25%;
2. Valdaro s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30%;
3. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5% - Cessione/alienazione quote (già in atto);
4. Mantova Energia s.r.l. con una quota del 14% - cessione/alienazione quote già in atto;
5. GAL colline moreniche del Garda società consortile a responsabilità limitata in liquidazione, con una quota del 7,06%;
6. Centro tecnologico arti e mestieri s.r.l. con una quota del 3,45% - cessione/alienazione quote già in atto;
7. GAL Oglio Po terre d'acqua società consortile a responsabilità limitata, con una quota del 4,98% - cessione/alienazione quote già in atto;
8. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali, con una quota dell'11,03% - cessione/alienazione quote già in atto.

Le aziende speciali, insieme all'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova e alle società nelle quali il Consiglio provinciale ha deliberato di mantenere la partecipazione o di adottare un Piano di razionalizzazione, rappresentano gli organismi gestionali che maggiormente concorrono a diverso titolo alla realizzazione delle linee d'indirizzo e degli obiettivi dell'ente.

Per questi organismi gestionali, oltre, all'oggetto sociale e alla situazione economico-patrimoniale dell'ultimo quinquennio, si esplicitano le linee d'indirizzo e di controllo che l'ente esprime

nell'ambito dell'esercizio della cosiddetta *governance* delle società. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività, a prescindere dal modello gestionale utilizzato, e per assicurare una prospettiva strategica comune.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono graduati in relazione alla tipologia, alla quota di partecipazione dell'ente e alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia. Per le aziende speciali e le società in house il presidio è del tutto analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente; per le altre società il monitoraggio e controllo è esercitato nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Azienda Speciale For.Ma - Formazione Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

1. *L'Azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:*
 - a) *La gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare l'azienda potrà:*
 - *Svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;*
 - *Istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;*
Favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socio-educative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
 - *Promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti;*
 - *Realizzare azioni afferenti il programma di intervento dei fondi strutturali dell'Unione Europea partecipando alle relative sezioni e gestendo i relativi finanziamenti;*
 - b) *La progettazione e la conduzione di attività di assolvimento dell'obbligo formativo, di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, riqualificazione di lavoratori coinvolti da crisi occupazionali, nonché l'attività di formazione continua e permanente in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolta, in modo particolare, alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce deboli;*
2. *L'Azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle Aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale ai sensi di legge e di Statuto, ferma restando l'unicità dell'Azienda.*
3. *L'Azienda può compiere le operazioni industriali, commerciali, immobiliari e finanziarie, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio provinciale che risultino finalizzate esclusivamente al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Mantova.*
4. *L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*
5. *L'azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dal Consiglio provinciale.*

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/17	100.000,00	2.764.027,00	878.636,00	202.251,00
Bilancio al 31/12/16	100.000,00	2.583.214,00	676.385,00	9.715,00
Bilancio al 31/12/15	100.000,00	2.426.450,00	666.671,00	902,00
Bilancio al 31/12/14	100.000,00	2.964.153,00	665.769,00	173.273,00
Bilancio al 31/12/13	100.000,00	3.463.538,00	492.496,00	243.749,00

Linee d'indirizzo

Il sistema della formazione professionale non può prescindere dal processo di mutamento in essere che scaturisce sia dal sistema stesso sia dal suo essere sistema di raccordo quelli ad esso attigui, quali ad esempio il sistema dell'istruzione, dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, nonché del welfare in senso lato; le prospettive di azione aziendale nel medio-lungo periodo sono, pertanto, strettamente legate all'assetto futuro che assumerà la formazione professionale, il piano di sviluppo a breve e medio termine sarà orientato:

- 1) nell'ambito dell'Orientamento e inserimento lavorativo: alla promozione e attivazione di azioni inerenti l'accoglienza, l'informazione, la formazione orientativa, l'accompagnamento e sostegno al lavoro
- 2) nell'ambito del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, alla progettazione e attivazione:
 - a. di percorsi triennali di qualifica sperimentali
 - b. di percorsi relativi al quarto anno della sperimentazione
 - c. di percorsi integrati con la Scuola Media Superiore al fine del conseguimento del successo formativo
 - d. di percorsi formativi per apprendisti minorenni
- 3) nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti sottoposti a regime di detenzione
- 4) nell'ambito Formazione Superiore attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese
- 5) nell'ambito della Formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente), alla progettazione e attivazione:
 - di attività formative per apprendisti maggiorenni con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante e comunque nelle sue nuove articolazioni normative
 - di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

1. L' "Ufficio di Ambito di Mantova", quale azienda speciale della Provincia di Mantova e suo ente strumentale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 della L.R. 12/12/2003 n.26, come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21, partecipa all'esercizio delle seguenti funzioni e attività:
 - a) l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
 - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
 - c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
 - d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154 comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
 - e) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006.
2. L' "Ufficio di Ambito di Mantova", esercita inoltre le seguenti funzioni e attività:
 - a) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
 - b) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
 - c) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
 - d) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.
3. Oltre alle funzioni e attività sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività previste dallo Statuto dell'Azienda.
4. L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore "no profit", con istituti privati operanti nel campo dei servizi idrici integrati e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.
5. L'Azienda Speciale fornisce il supporto segretariale ed organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, L.R. 26/2003 e s.m.i.

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/17	314.630,00	9.037.962,00	370.244,00	38.984,00
Bilancio al 31/12/16	314.630,00	8.452.319,00	331.260,00	11.248,00
Bilancio al 31/12/15	314.630,00	10.492.902,00	320.014,00	5.384,00
Bilancio al 31/12/14	314.630,00	10.801.069,00	332.362,00	17.731,00
Bilancio al 31/12/13	314.630,00	11.151.694,00	434.597,00	66.813,00

Linee d'indirizzo

Tra gli obiettivi dell'azienda speciale si distinguono quelli generali rispetto a quelli specifici. Tra i primi ci si propone di:

- migliorare il servizio all'utente sia civile che industriale, al fine di raggiungere gli standard già consolidati in altre tipologie di forniture (luce gas e telefonia);
- promuovere un uso sostenibile e consapevole della risorsa idrica;
- incentivare il contenimento dei costi operativi nella gestione al fine di contenere i costi per l'utenza;
- tutela delle acque e dell'ambiente.

Gli obiettivi specifici, relativi ai diversi ambiti, sono finalizzati a:

Infrastrutturale

- Estensione rete di distribuzione dell'acquedotto (90% copertura sulla popolazione provinciale),
- Estensione rete di fognatura (100% copertura sulla popolazione residente in agglomerati),
- Dismissione di alcuni dei piccoli impianti e potenziamento di altri (aumento del carico trattabile del 25% con riduzione del 33% nel numero degli impianti),
- Riduzione degli sfioratori nella rete fognaria.

Servizio all'utenza

- Controllo sistematico sulla qualità (rispetto parametri di legge) e quantità di acqua distribuita.
- Servizio di Pronto intervento guasti efficiente.
- Assistenza al Cliente veloce ed efficace.
- Comunicazione dei dati di qualità e quantità dell'acqua distribuita e dei servizi erogati.
- Deve essere garantita la migliore corrispondenza possibile tra servizio erogato e fatturato in bolletta.

Ambientale

- Migliorare lo stato biologico e chimico dei corpi idrici superficiali della Provincia di Mantova.
- Ridurre gli sprechi di risorsa idrica di buona qualità, ossia quella proveniente dagli acquiferi.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.

Gestionale

- Addivenire al gestore unico.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.
- Manutenzione programmata.
- Monitoraggio e gestione degli impianti con tecniche di automazione (anche dei reflui collettati e anche dei consumi energetici) e ricognizione.
- Riduzione portate di acque parassite circolanti in rete di fognatura mista.
- Controllo attivo delle prescrizioni negli atti autorizzativi.
- Riutilizzo acque depurate per i maggiori impianti.

Oltre ai piani d'intervento dei singoli gestori, il piano della gestione unica deve puntare nel lungo periodo a:

- Realizzare acquedotti nei comuni sforniti e completamento rete idrica nelle zone sprovviste;
- Realizzare interventi di fognatura e depurazione per la risoluzione delle infrazioni in corso;
- Realizzare collettori per il convogliamento dei reflui degli agglomerati di medio piccole dimensioni verso agglomerati di maggiori dimensioni, dismettendo la maggior parte possibile di piccoli impianti di depurazione a favore di nuovi impianti o di impianti preesistenti opportunamente potenziati;
- Garantire un budget di interventi di manutenzione straordinarie ed estensioni di rete/riqualificazioni nei tre settori del servizio idrico;

- Verificare la sostenibilità tariffaria.

A termine piano ci si attende questi risultati:

- tutti i comuni mantovani saranno serviti da acquedotto;
- la percentuale di popolazione servita dalla rete di acquedotto passerà dal 72,6% al 90,3%;
- il numero totale di impianti di depurazione passerà da 108 a 67;
- la media degli abitanti equivalenti serviti per impianto passerà da 95,7% a 100%;
- circa 5 milioni di euro/anno saranno destinati alle manutenzioni di reti ed impianti;
- il livello di investimenti annui sarà più del doppio di quanto effettuato mediamente tra il 2007 ed il 2015.

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto - Finalità e funzioni dell'Agenzia)

1. *L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla l.r. n. 6/2012 e, in particolare, provvede a:*

- a) *la definizione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale, nonché la loro regolazione e controllo;*
- b) *l'elaborazione di proposte, da trasmettere alla Regione Lombardia, relative ai servizi ferroviari regionali, volte ad ottimizzare l'integrazione intermodale nei bacini;*
- c) *l'approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe;*
- d) *la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici, nel rispetto degli standard minimi definiti a livello regionale;*
- e) *la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;*
- f) *l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;*
- g) *la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, inclusa l'applicazione dei premi e delle penali;*
- h) *la verifica dell'osservanza delle condizioni di viaggio minime applicate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;*
- i) *lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile;*
- j) *lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, fra cui:*
 - 1) *iniziative innovative mirate a incrementare la domanda;*
 - 2) *forme di comunicazione innovativa agli utenti, anche con ricorso alla comunicazione mobile per l'informazione in tempo reale ai clienti e per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il servizio;*
 - 3) *politiche commerciali e di incentivazione all'utilizzo;*
- k) *la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico locale, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza;*
- l) *la definizione di agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale, con oneri a carico dell'Agenzia;*
- m) *la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i mobility manager, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e*

le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico, in particolare sui temi riguardanti:

- 1) programmazione dei servizi;
- 2) contratti di servizio;
- 3) qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;
- 4) aspetti tariffari;
- 5) dati di monitoraggio;

- n) il monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;
- o) la vigilanza, in collaborazione con i soggetti preposti, sul rispetto, da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico locale, delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro;
- p) l'autorizzazione allo svolgimento di altri servizi di carattere sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio di trasporto pubblico locale e dalle norme vigenti in materia di noleggio di autobus con conducente.

2. L'Agenzia può svolgere altresì, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che tale Ente stabilisca di esercitare in forma associata ai sensi dell'art. 7, c. 14, della l.r. n. 6/2012.

3. Al fine di garantire una omogenea esecuzione dei contratti di servizio stipulati dagli Enti locali aderenti a seguito di procedure ad evidenza pubblica, tali contratti potranno essere trasferiti dai medesimi Enti all'Agenzia ai sensi dell'art. 60, c. 7 della l.r. n. 6/2012.

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/17	0,00	5.406.887,79	60.464,36	-179.935,54
Bilancio al 31/12/16	0,00	15.280.701,46	240.399,90	240.399,90

Linee d'indirizzo

Si affidano all'Agenzia gli obiettivi di provvedere alla gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente fra i quali:

- la definizione della programmazione dei servizi di T.P.L. di competenza, anche per aree omogenee, nel quadro della programmazione del bacino unico; attività da effettuarsi nel corso dell'anno 2018;
- l'elaborazione di proposte relative ai servizi ferroviari da formulare alla Regione oltre che di iniziative finalizzate all'integrazione fra il T.P.L. ed il restante sistema intermodale con particolare riferimento alle forme di mobilità sostenibile, che costituisce un'attività ripetitiva e permanente negli anni;
- la gestione dei contratti di servizio ivi comprese: eventuali variazioni al sistema tariffario di bacino, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori;
- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del T.P.L., attività che si mantiene permanente negli anni;
- il monitoraggio della qualità dei servizi e la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro; attività che deve essere svolta ogni anno;
- il rilascio delle autorizzazioni relative alle variazioni dei servizi, all'impiego dei mezzi, all'istituzione di fermate, deviazioni ecc. e all'attivazione di altri servizi a carattere sociale.

A.G.I.R.E. società in house s.r.l.

Oggetto Sociale (art.2 statuto)

La Società ha per oggetto:

- lo svolgimento di tutte le attività di competenza della Provincia di Mantova in materia di controllo e ispezione degli impianti termici e sonde geotermiche ubicati nell'ambito territoriale di riferimento;
- lo svolgimento di ulteriori attività di competenza della Provincia di Mantova nel campo energetico ambientale
- la formazione del personale destinato ad effettuare i controlli di cui ai punti precedenti;
- lo svolgimento, anche per conto terzi, delle attività connesse con i punti precedenti, ed in particolare nel campo del risparmio energetico e della formazione professionale.;
- la realizzazione di programmi ed azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta e della domanda di energia.
- la promozione dell'efficienza energetica, procurando un miglior utilizzo delle risorse locali del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili nell'ambito territoriale della provincia di Mantova, anche attraverso la diffusione di una cultura e di una pratica della gestione intelligente delle risorse energetiche;
- la prestazione di servizi di formazione, di consulenza e operativi in campo energetico, nell'ambito dell'attività di promozione, di supporto e di assistenza tecnica ad Enti locali, imprese e cittadini;
- la partecipazione diretta a progetti europei, la consulenza ed il supporto tecnico alla Provincia di Mantova e ai Comuni in materia di progettazione europea indiretta e diretta, sul tema energia in generale e sui temi del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili e del miglioramento dell'impatto ambientale da produzioni energetiche.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio, in via occasionale, di fidejussioni ed altre garanzie a favore di terzi, purché strumentali all'oggetto sociale.

La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti pubblici Soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2017	65.000,00	236.015,00	63.646,00	-64.195,00
bilancio al 31/12/2016	65.000,00	320.038,00	166.513,00	-123.922,00
bilancio al 31/12/2015	65.000,00	422.755,00	290.436,00	-102.181,00
bilancio al 31/12/2014	65.000,00	545.673,00	392.616,00	6.242,00
bilancio al 31/12/2013	65.000,00	514.396,00	386.374,00	2.943,00

Linee d'indirizzo

Il Consiglio provinciale lo scorso 28/11/2017 con delibera n. 48 ha espresso per la società in house A.G.I.R.E. srl linee di indirizzo triennali in materia di programmazione, gestione economico-finanziaria, organizzazione e valutazione, spese di funzionamento, comprese quelle di personale, e adempimenti vari.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n. 89/2018 ha dato alla società A.G.I.R.E. srl indicazioni in merito ai contenuti del Piano industriale 2017 - 2020, affinché lo stesso comprenda misure attuative di tutte le linee d'indirizzo espresse dal Consiglio. Di seguito le indicazioni si riportano integralmente:

- ✓ *attività triennio 2018 - 2020*: incrementare progressivamente il numero delle verifiche annue sugli impianti termici, al fine di raggiungere i limiti imposti dalla normativa regionale, in

coerenza con il piano della attività e con i tempi ivi programmati per la stagione termica 2017 - 2018. A tale fine si rappresentano questi obiettivi minimi: 2.700 ispezioni in situ per la stagione termica 2017/2018, 3.700 ispezioni in situ e 2.400 accertamenti documentali per la stagione termica 2018/2019, 4.100 ispezioni in situ e 2.000 accertamenti documentali per la stagione termica 2019/2020;

- ✓ *equilibrio di bilancio*: già nell'esercizio 2018 dovrà essere ripristinato l'equilibrio economico-finanziario;
- ✓ *contenimento delle spese di funzionamento*: ridurre i costi generali di struttura della società, individuando le voci utili al raggiungimento dell'obiettivo nel materiale di funzionamento, nella manutenzione ordinaria macchine e apparecchiature, nelle assicurazioni, nella telefonia e connettività e, infine, nei servizi generali diversi. A tale fine si chiede di proseguire nell'azione di razionalizzazione dei costi di funzionamento che deve essere rappresentata anche nel piano industriale da sottoporre a questo Ente;
- ✓ *fatturato 2017 - 2019*: incrementare il fatturato della società, diversificando le attività svolte ed ampliando il mercato di riferimento, pur in adesione all'oggetto sociale. A tale fine, nei limiti previsti dalla normativa vigente, cercare di incrementare il fatturato per servizi svolti a favore di terzi. L'ente, a sua volta, verificato il rispetto delle obbligazioni in essere derivanti dal contratto di servizio vigente, valuterà la possibilità di affidare altri servizi di carattere strumentale dell'attività istituzionale;
- ✓ *personale*: applicare puntualmente i contratti collettivi nazionali di lavoro ed i contratti individuali come stipulati tra le parti. Il presente indirizzo deve essere portato a termine entro il 31.05.2018;
- ✓ *sistema di valutazione della performance*: adottare un sistema di valutazione della performance che preveda una stretta connessione tra gli obiettivi del personale e quelli del Piano industriale della società. Il presente obiettivo deve essere attuato entro l'esercizio 2018;
- ✓ *trasparenza e anticorruzione*: attuare in maniera completa le norme relative ad Anticorruzione e trasparenza, con particolare riferimento alle pubblicazioni alla sezione del sito "Società Trasparente" con decorrenza immediata.

A.P.A.M. s.p.a.

Oggetto Sociale (art. 3 Statuto)

La società ha per oggetto:

- a) la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;
- b) la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- c) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
- d) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);

- e) attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e/o per il tramite di società collegate e/o controllate;
- f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
- g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;
- h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e/o alberghieri nonché opere pubbliche in genere.

In via non prevalente ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati, concedendo avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonché assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonché promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2017	4.558.080,00	12.068.719,00	9.670.886,00	633.632,00
bilancio al 31/12/2016	4.558.080,00	12.228.603,00	9.037.253,00	566.345,00
bilancio al 31/12/2015	4.558.080,00	13.256.731,00	8.470.910,00	1.071.892,00
bilancio al 31/12/2014	4.558.080,00	12.095.589,00	7.399.017,00	326.060,00
bilancio al 31/12/2013	4.558.080,00	12.276.670,00	7.072.959,00	238.337,00

Linee d'indirizzo

L'ente esprime le proprie linee d'indirizzo in materia di trasporto pubblico locale avendo a riferimento la propria Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

FIERA MILLENARIA S.R.L.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto esclusivo l'organizzazione, nell'ambito del territorio nazionale, delle manifestazioni fieristiche con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente nazionale e regionale, rapportandosi con le istituzioni Provinciali, Regionali, Nazionali per ottenere le necessarie autorizzazioni e gli eventuali conseguenti finanziamenti.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di partecipare anche ad altre società od enti aventi oggetto affine o consono al proprio., La società potrà inoltre assumere con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine al proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal DL 146/91, convertito nella Legge 197/91

con facoltà, altresì ai sensi del comma 3 del medesimo art. 11 DLgs 385/1993, di acquisire fondi con obbligo di rimborso, anche a titolo non oneroso, presso soci, presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., e presso controllate da una stessa controllante, con i limiti e i criteri di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio in data 3 marzo 1994 e successivi provvedimenti di modificazione ed integrazione. In ogni caso detta attività finanziaria non potrà essere esercitata nei confronti del pubblico e non in via prevalente e con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, DLgs 385/93, DLgs 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

La società potrà avvalersi della collaborazione e dei contributi anche di altri enti, associazioni legalmente costituite, le cui finalità siano direttamente o indirettamente in armonia con gli obiettivi propri della società.

La società inoltre si impegna a regolare, a tutti gli effetti, i rapporti con la regione Lombardia e con le altre istituzioni all'uopo interessate, per il raggiungimento dello scopo sociale.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2017	154.000,00	1.885.002,00	150.219,00	-24.670,00
bilancio al 31/12/2016	154.000,00	1.932.006,00	174.888,00	-19.692,00
bilancio al 31/12/2015	154.000,00	1.284.499,00	194.580,00	3.802,00
bilancio al 31/12/2014	154.000,00	1.594.180,00	190.778,00	2.548,00
bilancio al 31/12/2013	154.000,00	978.821,00	188.233,00	2.084,00

Linee d'indirizzo

L'attività prevalente della società di gestione ed organizzazione di spazi ed eventi fieristici deve essere finalizzata alla promozione e allo sviluppo della comunità e del territorio mantovano, con tutte le sue peculiarità.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO s.p.a.

Oggetto Sociale

La Società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà, inoltre, costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- 1) il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- 2) il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- 3) attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- 4) la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative, markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.

Le attività di cui ai commi 1 e 2 possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché con le ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

La Società potrà svolgere tutte le attività ispettive, accreditate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e s.m.i. e/o ad altre norme similari nazionali e non, aggiuntive e/o modificative.

Tali attività ispettive, intese come esame di un progetto, di un prodotto, di un servizio, di un processo, di un impianto e la verifica a specifiche conformità, sono esercitate nell'ambito della progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali ed edili, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché delle ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

In relazione ad esse la Società conduce le proprie attività in pieno rispetto delle esigenze di indipendenza ed imparzialità.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre società od Enti aventi scopo analogo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva Provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2017	55.472.175,00	1.672.425.563,00	777.503.385,00	81.737.901,00
bilancio al 31/12/2016	55.472.175,00	1.588.033.116,00	740.264.234,00	71.734.302,00
bilancio al 31/12/2015	55.472.175,00	1.510.125.596,00	701.880.776,00	76.377.657,00
bilancio al 31/12/2014	55.472.175,00	1.460.015.751,00	658.494.869,00	72.678.886,00
bilancio al 31/12/2013	55.472.175,00	1.345.025.984,00	616.505.983,00	68.028.178,00

2.4.3 Organismi del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo

Il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10/08/2014 n. 126 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi ed in particolare, l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al punto 3 prevede che "gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:

- ✓ gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica";
- ✓ gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato".

Secondo suddetto Principio costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni¹;
 - 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante². I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione³.
 - 2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di

¹ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione⁴;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁵. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁶

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Primo elenco - GAP della Provincia di Mantova

n.	Componente	%	ref. Principio contabile
0	Provincia di Mantova	capogruppo	
1	Azienda Speciale For. Ma.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
3	AGIRE s.r.l. (società in house)	100%	art. 2 punto 3.1 lett a)
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	28%	art 2 punto 2.2
5	Consorzio Oltrepò Mantovano	30%	art 2 punto 2.2
6	Parco del Mincio	20%	art 2 punto 2.2
7	Parco Naturale Oglio Sud	15%	art. 2 punto 2.2
8	Fondazione Università di Mantova	6,7%	art 2 punto 2.2
9	Fondazione Centro Studi L. B. Alberti	16,67%	art 2 punto 2.1. lett d)

⁴ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁵ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁶ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

10	Fondazione Mantova Capitale Europea dello spettacolo	12,50%	art 2 punto 2.1. lett d)
11	A.P.A.M. S.p.A.	30%	art 2 punto 3.2
12	ALOT scarl in liquidazione	25%	art 2 punto 3.2
13	Fiera Millenaria s.r.l.	20,50%	art 2 punto 3.2

Il secondo elenco (enti, aziende e società componenti del gruppo oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco dopo aver eliminato gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. A questo proposito, il principio contabile stabilisce che l'irrilevanza sussiste quando i bilanci presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Mantova:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Si precisa inoltre che, qualora la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati "irrilevanti" presenti, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo deve individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre tale sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Sono considerati in ogni caso "rilevanti" gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dai parametri sopra indicati.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018, questo secondo elenco risulta attualmente in corso di approvazione mediante decreto del Presidente: a decorrere da tale esercizio 2018 la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società sia all'insieme degli enti e delle società ritenute scarsamente significativi.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 2019, il secondo elenco degli organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo verrà aggiornato con la nota di aggiornamento al DUP 2020 - 2022.

2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche

Sono in corso di progettazione o di esecuzione le opere viabilistiche ed edili che risultano dai seguenti prospetti:

OPERE IN CORSO - STRADE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	ULTIMO STATO AVANZAMENTO
Lavori di costruzione della Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il Comparto Produttivo "Valdaro	6.200.000,00	€ 2.200.000,00 Comune di Mantova, € 1.100.000,00 Provincia di Mantova, € 2.900.000,00 Autostrada del Brennero	consegna lavori
Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Guidizzolo nei Comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole	45.338.000,00	€ 38.734.000,00 Regione Lombardia € 2.500.000,00 Provincia di MN € 4.104.000 Ghiaia scavi in permuta lavori	consegna lavori
Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po	33.800.000,00	€ 30.000.000,00 Regione Lombardia € 3.800.000,00 Provincia di Mantova	consegna lavori
Lavori di completamento del 1° lotto dell'infrastruttura denominata Asse dell'Oltrepò. Riqualificazione di un innesto tra la viabilità locale e la viabilità provinciale con il 1° Stralcio Funzionale della Tangenziale di Quistello	150.000,00	Provincia di Mantova	Gara appalto
"Riqualificazione strada arginale della ciclovia 1d destra Mincio da Mantova a Governolo: 1° stralcio 3° lotto Chiavica Travata-Governolo	700.000,00	€ 290.000,00 Aipo, € 404.019,67 Regione Lombardia, € 2.000,00 Comune Bagnolo San Vito, € 3.980,33 Provincia di Mantova	consegna lavori
Manutenzione straordinaria sulle strade provinciali	3.860.714,21	€ 2.848.010,56 Provincia di Mantova € 1.012.703,65 fondi MIT	consegna lavori

Totale complessivo 90.048.714,21

OPERE IN PROGETTAZIONE - STRADE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	ULTIMO STATO AVANZAMENTO
"EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana" . Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone	1.000.000,00	€ 750.000,00 Fondi Patto per la Lombardia, € 250.000,00 Comuni di Curtatone	progetto preliminare
"Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 " Alto Polesana" in località Formigosa	1.450.000,00	€ 350.000,00 Comune di Mantova, € 400.000,00 Provincia di Mantova, € 700.000,00 Fondo "Patto per la Lombardia" della Regione Lombardia	Approvazione Progetto Definitivo in linea tecnica
7° Lotto - 2018 - Interventi di manutenzione sulle strade di competenza provinciale	614.929,05	Proventi sanzioni autovelox	approvato progetto FTE
8° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale (Ex SS n. 236 "Goitese")	2.746.000,00	Fondi Regione Lombardia	approvazione progetto esecutivo
"Realizzazione della Rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la S.P. 25 "Castelbelforte - Mantova"	580.000,00	Provincia di Mantova € 30.000,00; Comune di Castelbelforte € 550.000,00	Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica
Riqualificazione intersezione tra la S.P.n°16 e la S.C; per Castelfreddo in Comune di Ceresara	135.000,00	Comune di Ceresara Euro 10'000,00; Az. Bompieri Euro 95'000,00 e Provincia di Mantova Euro 30'000	approvato progetto FTE
S.P. n. 7 " Calvatone-Volta Mantovana". Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio	1.000.000,00	€ 500.000,00 Provincia di Mantova € 500.000,00 Provincia di Cremona	approvato progetto FTE
S.P. ex S.S. n° 62 "Della Cisa" ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia alla linea MN-Suzzara in Comune di Motteggiana	294.504,07	€ 294.504,07 Fondi Patto per la Lombardia	approvazione progetto preliminare
S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di Sabbioneta	1.375.000,00	€ 900.000,00 Regione Lombardia € 475.000,00 Provincia di Mantova	progetto preliminare
6° Lotto - 2018 - Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale	235.194,83	Proventi sanzioni autovelox	approvazione progetto esecutivo
9° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione straordinaria sulla SP ex SS 413 "Romana"	1.300.000,00	Provincia di Mantova	affidamento progettazione esterna
Restauro conservativo ponte Torre Oglio	700.000,00	€ 576'000,00 Fondi Patto per la Lombardia, € 124.000,00 Provincia di Mantova	approvazione progetto preliminare

Manutenzione straordinaria sulle strade provinciali	7.183.000,00	Provincia di Mantova	progetto FTE/ esecutivo
---	--------------	----------------------	----------------------------

Totale complessivo 18.613.627,95

OPERE IN CORSO - SCUOLE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTI DI FINANZIAMENTO	ULTIMO STATO AVANZAMENTO
Recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione delle sale insonorizzate per lo studio singolo o in gruppo della sede del Conservatorio di Musica L. Campiani a Mantova.	400.000,00	Stato	consegna lavori
Edifici scolastici in gestione, sede del liceo Virgilio di Mantova: restauro delle facciate interne sui cortili.	294.722,88	Provincia di Mantova	aggiudicazione
Istituto Superiore "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere, Mantova: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammalorato e miglioramento energetico.	550.000,00	Stato	consegna lavori
Edifici scolastici provinciali sedi degli istituti superiori G. Galilei di Ostiglia e F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere rifacimento dei pavimenti delle palestre	100.000,00	Provincia di Mantova	consegna lavori
Riqualificazione delle coperture in cinque edifici scolastici provinciali ed in gestione	500.000,00	Provincia di Mantova	aggiudicazione
I.I.S. Greggiati: completamento messa in sicurezza soffitti	174.510,00	Stato	aggiudicazione
Lavori di manutenzione ordinaria sugli immobili e le scuole in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova	1.500.000,00	Provincia di Mantova	consegna lavori
Edifici scolastici di proprietà ed in gestione: messa in sicurezza soffitti	794.722,9	Provincia di Mantova	aggiudicazione

Totale complessivo 4.313.955,78

OPERE IN PROGETTAZIONE - SCUOLE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	ULTIMO STATO AVANZAMENTO
Sede dell'istituto superiore Arco-Este di Mantova (sezione C. d'Arco): messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici ed impianto antintrusione.	100.000,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Istituto tecnico per geometri Carlo d'Arco: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali.	241.140,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Liceo scientifico Belfiore: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali.	288.730,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Istituto magistrale "Isabella d'Este": completamento messa in sicurezza soffitti.	404.070,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
I.T.F. "MANTEGNA" - Succursale: completamento messa in sicurezza soffitti.	40.490,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
I.T.I.S. "Fermi" - triennio: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali.	530.490,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
I.T.F. Mantegna: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	203.200,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
I.T.C. Pitentino: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	236.790,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Succursale dell'istituto superiore S. G. Bosco di strada Spolverina a Mantova: messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici.	100.000,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Sede del Conservatorio statale di musica L. Campiani di Mantova: opere di messa in sicurezza del padiglione Nord-Ovest con rifacimento del manto di copertura e sostituzione dei serramenti pericolanti	141.000,00	Stato	SOSPESO (ridefinizione finanziamenti Stato)
Istituto I. d'Este, Mantova: realizzazione scala di sicurezza	140.000,00	Provincia di Mantova	SOSPESO (ridefinizione finanziamenti Stato)

Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	150.000,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Istituto d'arte G. Romano: completamento messa in sicurezza soffitti ed elementi non strutturali e strutturali.	197.910,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Sede della sezione staccata A. dal Prato di Guidizzolo (MN) dell'istituto superiore G. Romano: opere di messa in sicurezza della facciata, delle coperture e miglioramento sismi	300.000,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
I.P.A. S.G. Bosco: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	54.920,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni a Viadana (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra	150.000,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Edifici scolastici provinciali: IPA Don Bosco di Viadana. Realizzazione nuova palestra	1.600.000,00	Provincia di Mantova	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Istituto tecnico commerciale Sanfelice: completamento messa in sicurezza soffitti.	86.200,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Sede dell'istituto superiore E. Sanfelice di Viadana (MN): opere di miglioramento sismico della palestra e messa in sicurezza con ripristino dei servizi igienici e dei serramenti	300.000,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di Suzzara (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra	100.000,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
I.T.C. MANZONI: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	151.220,00	Stato	progettazione fattibilità tecnica ed economica
Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.	13.200.000,00	Commissario emergenza sisma (Stato) € 9.000.000, Provincia € 4.200.000	progetto preliminare

Totale complessivo 18.716.160,00

3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato

L'art. 4 del D.Lgs.149/11 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del
3. percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Fin dal primo anno di mandato, l'Amministrazione ha dato vita a momenti di lavoro e di condivisione con tutti i Sindaci del territorio, avviando con loro un lavoro di relazione costante per poter conoscere più da vicino i diversi problemi e le varie azioni di sviluppo che i Comuni stanno affrontando, con particolare riguardo a quelle problematiche che rendono necessario un rapporto o un intervento diretto dell'ente sovracomunale.

4. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell'ente - Albero della performance dell'ente 2019 - 2021

La Provincia esprime nel DUP una programmazione generale attendibile nel triennio: le linee di mandato 2019 - 2021 sono riconducibili a sette obiettivi strategici, ciascuno dei quali risulta poi declinato in obiettivi operativi, contenenti sia le scelte discrezionali dell'Amministrazione che le funzioni che erano attribuite per legge alle Province, in un quadro unitario, che definisce la parte "alta" dell'albero della performance. Per i contenuti sia degli obiettivi strategici che di quelli operativi si rimanda alla sezione operativa.

Obiettivo Strategico	cod. ob. operativo	Obiettivo operativo	...a seguito della riforma...
1. Promuovere Lavoro e impresa	1C	Sviluppo del turismo mantovano	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	1D	Politiche per l'occupazione	Non fondamentale - confermato da legge regionale
2. Promuovere Persona, famiglia, comunità	2A	Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	2B	Politiche dei giovani	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	2C	Promozione delle politiche di pari opportunità	Fondamentale
3. Promuovere Qualità del territorio, qualità della vita	3A	Pianificazione del territorio	Fondamentale
	3B	Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili	Fondamentale
	3C	Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava	Fondamentale
	3D	Vigilanza ittico - venatoria	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	3F	Tutela ambientale del territorio	Fondamentale
	3G	Valorizzazione delle risorse ambientali	Fondamentale
	3H	Protezione civile	Non fondamentale - confermato da legge regionale
4. Promuovere Infrastrutture e trasporti	4A	Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del territorio mantovano	Fondamentale
	4B	Manutenzione stradale per la sicurezza	Fondamentale
	4C	Promozione del trasporto pubblico locale, regolazione del trasporto privato e navigazione	Fondamentale
5. Promuovere la Scuola	5A	Politiche scolastiche e formative	Fondamentale
	5B	Miglioramento della qualità degli edifici scolastici	Fondamentale
	5C	Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	Non fondamentale - confermato da legge regionale
6. Promuovere Cultura e saperi	6A	Cultura e identità dei territori	Non fondamentale - confermato da legge regionale
7. Promuovere Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	7A	Efficienza amministrativa	Trasversale
	7B	Coordinamento e supporto enti	Fondamentale
	7C	Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	Trasversale
	7D	Sistema informativo provinciale	Trasversale

4.1. Raccordo Obiettivi strategici - Missioni di bilancio

La tabella che segue mostra il raccordo in termini di spesa 2019 tra l'albero della performance e il bilancio di previsione, in particolare le connessioni esistenti tra obiettivi strategici e missioni di bilancio.

I valori comprendono la spesa corrente e di rimborso prestiti, oltre alla spesa in c/capitale. I valori non comprendono i valori per conto di terzi.

OBIETTIVO STRATEGICO	1, Promuovere Lavoro e impresa	2, Promuovere Persona, famiglia, comunità	3, Promuovere Qualità del territorio, qualità della	4, Promuovere Infrastrutture e trasporti	5, Promuovere Scuola e università	6, Promuovere Cultura e saperi	7, Promuovere Amministrazione efficace, efficiente,	Totale complessivo
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					410.000,00		20.601.014,86	21.011.014,86
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					9.201.003,46		1.313.439,84	10.514.443,30
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						82.500,00	65.771,98	148.271,98
6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					10.000,00		35.896,06	45.896,06
7 TURISMO	115.400,00						230.821,42	346.221,42
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							195.772,77	195.772,77
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	30.000,00		1.281.020,00				1.293.833,63	2.604.853,63
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'				25.731.344,80			2.711.261,51	28.442.606,31
11 SOCCORSO CIVILE			71.000,00				55.515,71	126.515,71
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		111.000,00					120.055,86	231.055,86
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.186.217,92	3.000,00		66.093,00			1.084.534,46	4.339.845,38
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA			192.448,46				297.178,22	489.626,68
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE							36.065,33	36.065,33
20 FONDI E ACCANTONAMENTI							1.040.769,97	1.040.769,97
50 DEBITO PUBBLICO							4.344.797,70	4.344.797,70
Totale complessivo	3.331.617,92	114.000,00	1.544.468,46	25.797.437,80	9.621.003,46	82.500,00	33.426.729,32	73.917.756,96

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

5. Gli obiettivi operativi dell'ente

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa



La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ il potenziamento della comunicazione integrata dell'intero territorio mantovano puntando sulle nuove tecnologie digitali, al fine di attrarre turisti, arricchire l'offerta per prolungare la loro permanenza all'interno del territorio e aumentare il grado di soddisfazione e la fidelizzazione per incentivare il ritorno o per innescare meccanismi di passaparola positivo;
- ✓ la promozione delle politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. Da segnalare in questo senso il "Documento Strategico per lo Sviluppo Locale - Patto per il Lavoro, la Coesione Sociale, la Crescita e la Competitività del Territorio", sottoscritto in data 25 novembre 2014 con Camera di Commercio, Parti Sociali, i Comuni sedi dei Distretti dei Piani di Zona;
- ✓ l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro per gli adulti;
- ✓ l'indizione delle sessioni d'esame per l'abilitazione alle professioni turistiche (Guida turistica, Accompagnatore turistico, Direttore di agenzia di viaggio) ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 50 e l'organizzazione di specifici percorsi formativi;
- ✓ il controllo e la vigilanza sull'acquisizione e mantenimento dei requisiti strutturali delle strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 40.

Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano

La legge regionale n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" riconosce le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza; le funzioni turistiche delegate alle province contribuiscono quindi alla realizzazione delle linee d'indirizzo e delle strategie indicate nel piano turistico triennale 2018-2020 di promozione e attrattività del territorio lombardo di Regione Lombardia.

La Provincia di Mantova concorre alla realizzazione del programma regionale di regolamentazione e controllo delle imprese turistiche lombarde, attuando le procedure per la verifica e la vigilanza dei requisiti e degli standards di qualità delle imprese turistiche ricettive alberghiere ed extra-alberghiere., disciplinati dalla legge Regionale n. 27/2015, art. 6, per favorire la crescita della qualità dei servizi erogati dalle strutture turistiche e migliorare il sistema dell'accoglienza turistica.

D'intesa con la regione, la Provincia realizzerà le sessioni d'esame per il riconoscimento dell'idoneità all'esercizio delle professioni turistiche di Guida Turistica, Accompagnatore Turistico e Direttore di Agenzia di Viaggio; la regione e il Ministero dei beni e delle attività culturali e il Ministero del Turismo stanno lavorando congiuntamente per la definizione dei requisiti necessari per il relativo esercizio, nonché per raggiungere l'intesa in merito agli standard minimi professionali valevoli su tutto il territorio nazionale.

La Provincia partecipa altresì al programma regionale di valorizzazione della filiera dell'attrattività territoriale che prevede la costituzione di un sistema turistico regionale integrato, l'attuazione di un programma promozionale unificato ed omogeneo e la promozione di un modello d'accoglienza unico per l'intero territorio.

A tal riguardo prosegue la collaborazione col Comune di Mantova e gli attori territoriali turistici di maggior peso, per il coordinamento degli infopoint e dei punti informativi attivati dai comuni dei poli turistici del Mantovano (Sabbioneta, Castel Goffredo e San Benedetto Po).

La vocazione turistico-culturale e ambientale del territorio Mantovano, la vasta offerta di eventi di richiamo nazionale (a titolo d'esempio Festivalletteratura, Segni d'Infanzia), il programma espositivo del Centro d'arte e Cultura di Palazzo Te, la presenza di un patrimonio architettonico e artistico diffuso e la presenza dei siti "Unesco" (Città di Sabbioneta e il sito palafitticolo di Bande di Monzambano) richiedono un approccio promozionale integrato e trasversale, che, oltre al settore turistico, consideri anche quello economico, dei servizi e delle infrastrutture per superare definitivamente la frammentazione del sistema turistico locale.

L'ente contribuisce al generale progetto regionale con declinazione territoriale, del sistema turistico integrato con la propria piattaforma ICT, sottesa al sito del turismo mantovano www.turismo.mantova.it di proprietà provinciale che rappresenta un elemento fondamentale e di connessione per la costruzione del modello d'informazione e promozione turistica integrata, condivisa dalla rete degli infopoint territoriali.

Obiettivo operativo 1C			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	145.400,00	83.400,00	105.400,00

Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupazione

Con il D. Lgs. 150/2015 è stata introdotta una nuova governance dei servizi per il lavoro, prevedendo la loro complessiva regionalizzazione e un ruolo di coordinamento nazionale in capo all'Agenda Nazionale per le politiche attive del Lavoro (ANPAL).

La legge di Bilancio per il 2018 ha previsto il trasferimento nei ruoli regionali del personale dipendente in servizio presso i servizi al lavoro allo scopo di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di Politiche attive del Lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego (art.1, comma 793). Tale legge ha inoltre previsto che le Regioni avrebbero dovuto provvedere all'inquadramento nei ruoli regionali entro il 30 giugno 2018.

In Lombardia, per il recepimento delle novità introdotte dal D. Lgs. 150/2015 e dalla L. 205/2017, è stata invece approvata la legge regionale n.9/2018 "Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22- Il Mercato del Lavoro in Lombardia" che demanda alla Regione le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di Centri per l'Impiego compreso il collocamento mirato per i disabili; mentre alle Province viene delegato l'esercizio di funzioni relative a specifici procedimenti amministrativi (puntualmente elencati nell'allegato A del progetto di legge regionale, tra cui i procedimenti di gestione delle anagrafiche dei disoccupati e i procedimenti di erogazione di politiche attive, compreso l'assegno di ricollocazione) connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999. La medesima legge prevede, altresì, la permanenza del personale nei ruoli delle Province con la precisazione che tale personale, in ragione della delega, non è considerato ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014.

Si prevede inoltre l'adozione da parte della Regione, in collaborazione con le province e la Città metropolitana di Milano, di provvedimenti intesi a potenziare i centri per l'impiego e a rafforzare le competenze professionali del relativo personale in attuazione di programmi definiti a livello nazionale.

Si prevede, infine, che le province, oltre ad assicurare il confronto a livello territoriale con le parti sociali nello svolgimento delle rispettive funzioni, possano definire programmi attuativi degli indirizzi regionali, svolgere attività di monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro e attuare iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al lavoro e per la gestione delle crisi aziendali.

Nell'ambito della nuova organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia la Provincia dovrà esercitare le competenze in materia di mercato del lavoro definendo programmi attuativi degli indirizzi regionali nella logica di rafforzamento dei Centri per l'impiego e delle reti territoriali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche di istruzione, formazione e lavoro.

Gli interventi da porre in campo devono essere volti a:

1. riqualificazione dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs.150/2015 e dai dispositivi di politiche attive nazionali e regionali (Assegno di Ricollocazione, Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani) anche attraverso percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle aziende del territorio, facendo leva su una sinergia tra Centri per l'Impiego e gli Operatori Accreditati alla formazione;
2. partecipazione in partenariato ai bandi locali e regionali finalizzati alla ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi, oltre che dei disabili;
3. agevolazione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando al programma Garanzia Giovani, ma anche consolidando la collaborazione con gli sportelli comunali Informagiovani per l'utilizzo del portale provinciale lavoro SINTESI che gestisce on-line l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
4. supporto alle famiglie, anche tramite interventi integrati, che fronteggiano la sfida legata al passaggio tra scuola e lavoro dei propri ragazzi con disabilità o in condizione di disagio. A tale scopo si colloca la realizzazione del progetto "Welfare, scuola e famiglia", finanziato dalla Fondazione Cariverona;

5. mantenimento del ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;
6. programmazione e realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili e dall'Avviso Dote Impresa.

Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2389 del 11 novembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego" e relativo allegato 1, da Regione Lombardia alla Provincia di Mantova sono assegnati nel 2019 € 3.163.997,94 e nel 2020 € 2.643.144,42, da impiegarsi di norma per il 30% in spesa corrente e per il 70% in spesa d'investimento.

Coerentemente con quanto previsto dalle voci ammissibili stabilite da Regione Lombardia, la Provincia predisporrà un piano d'interventi comprendenti manutenzione, anche straordinaria, delle sedi CPI, acquisto di arredi ed attrezzature, nonché acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi e spese diverse ammissibili sempre nella finalità del potenziamento.

Obiettivo operativo 1D			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	3.186.217,92	2.826.217,92	2.826.217,92

Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità



La Provincia riconosce un proprio ruolo nell'ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l'obiettivo strategico "promuovere il lavoro e fare impresa". In particolare, l'operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d'interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l'educazione all'accoglienza e all'intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile;
- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Obiettivo operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale

La programmazione in ambito di politiche di coesione sociale insiste sui contenuti previsti dal tema prioritario "Promuovere Persona, famiglia, comunità".

La Legge Regionale n. 19/2015 ha stabilito che restano confermate in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, che sono trasferite alla Regione.

Sono pertanto ricomprese nelle funzioni delegate e confermate in materia di politiche sociali:

- la rilevazione e analisi del fabbisogno formativo del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e sociosanitarie finalizzato alla programmazione di interventi formativi di qualificazione e di aggiornamento professionale;

- l'istituzione di osservatori territoriali finalizzati alla conoscenza dei fenomeni sociali e promozione di studi ed analisi dei bisogni assistenziali e dei diversi processi di inclusione sociale;

- la tenuta delle sezioni provinciali del registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato di cui al Capo II della L.R. n. 1/2008 e del registro provinciale delle associazioni di cui al Capo III della L.R. n. 1/2008 e verifica del permanere dei requisiti per l'iscrizione nei registri;

Mentre proseguirà l'attività relativa alla tenuta dei registri (iscrizioni, cancellazioni, variazioni e verifica del mantenimento di requisiti) la realizzazione delle altre attività sarà subordinata all'individuazione da parte di Regione Lombardia delle necessarie dotazioni finanziarie.

La Provincia di Mantova nel 2016, considerata la necessità di sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, nonché la necessità di affrontare in maniera condivisa le problematiche legate a comportamenti mafiosi e illegali nel territorio provinciale, ha promosso la costituzione della Consulta Territoriale della Legalità.

La Consulta è coordinata dalla Provincia e rappresenta un organismo di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale finalizzato alla prevenzione e al contrasto a comportamenti improntati all'illegalità e alla promozione della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

La Consulta proseguirà la propria azione attraverso gruppi di lavoro tematici interni, la promozione di iniziative e progetti relativi ai temi della legalità, il coinvolgimento dei Comuni del territorio e la collaborazione con altre Consulte/Commissioni presenti in provincia di Mantova.

Altro ambito prioritario di intervento riguarda la collaborazione con il Consorzio Progetto Solidarietà, soggetto attuatore del progetto SPRAR ENEA 2017-2019; la Provincia di Mantova, in qualità di primo soggetto attuatore del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, intende promuovere la diffusione delle buone prassi maturate e collaborare con la rete dei Comuni aderenti al progetto per intraprendere politiche attive di integrazione finalizzate a fronteggiare l'emergenza umanitaria comune ai territori e governare i nuovi processi di accoglienza e d'inserimento. In particolare nella programmazione in corso la Provincia ha assunto, attraverso la propria Azienda Speciale, la gestione dei servizi di formazione e mediazione linguistico-culturale. Il progetto si concluderà nel dicembre del 2019 salvo eventuali proroghe da parte del Ministero dell'Interno.

La Provincia di Mantova intende, inoltre, proseguire la collaborazione con tutti gli organismi del terzo settore e del volontariato in particolare sostenendo l'associazionismo e potenziando il suo ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza.

Obiettivo operativo 2A			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	111.000,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani

I contenuti relativi alle politiche per i giovani trovano la loro declinazione prioritaria nelle seguenti principali azioni:

- supporto e potenziamento delle attività della Rete territoriale provinciale per le politiche giovanili, facilitandone il funzionamento e la sostenibilità, integrando gli interventi avviati dalla rete dei Servizi Informagiovani con la programmazione delle politiche educative e scolastiche. Il sito www.informagiovani.mn.it, contestualmente ad un canale Facebook dedicato, permette di comunicare al cittadino e all'utenza quotidiani aggiornamenti e di offrire un supporto promozionale alle iniziative provenienti dai territori;
- attuazione del Progetto "Co-Mantova Economia collaborativa e innovazione per l'inclusione socio-lavorativa, che intende promuovere, sostenere e accompagnare l'inclusione lavorativa e lo start up di iniziative autoimprenditoriali giovanili, costruendo condizioni favorevoli alla co-costruzione e all'avvio di iniziative di economia collaborativa

e di green economy capaci di assorbire occupazione e incrementandone l'impatto attraverso l'integrazione tra attività e servizi di cui si prevede l'attivazione e l'attuale rete di servizi per l'incontro domanda-offerta di lavoro e di competenze attiva sul territorio. Il progetto si concluderà nel mese di dicembre 2019.

Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità

Questo obiettivo trova un'importante ridefinizione con la legge Delrio, che riconosce *“il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”* una funzione fondamentale in capo ai nuovi ente di area vasta.

L'espletamento della funzione richiede prioritariamente un lavoro d'impostazione finalizzato a disporre delle necessarie competenze e conoscenze, oltre che degli strumenti, affinché il ruolo riconosciuto all'ente possa essere agito con efficacia.

In particolare, ci si propone di:

- promuovere iniziative che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità, con particolare riferimento al supporto delle attività della Consigliera di parità;
- supportare e partecipare ad iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro promosse da Regione Lombardia e coordinate dall'Agenzia di Tutela della Salute;
- promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti frequentanti le scuole provinciali sui temi dell'inteculturalità, della discriminazione e della cultura della parità;
- coordinare, sostenere e diffondere eventi e iniziative in ambito territoriale di promozione delle pari opportunità.

Obiettivo operativo 2C			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico - privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società partecipata Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, economica e sociale, considerando la necessità di soddisfare il fabbisogno di inerti quale risorsa finita, anche incrementando l'utilizzo di materiali riciclati in edilizia e opere pubbliche.
- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;

- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
- ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso il consolidamento della vigilanza ittico-venatoria, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio

La pianificazione territoriale è finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali. La funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, viene realizzata attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP), quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, insediative, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, che definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;
2. l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, linee guida metodologiche e progetti strategici, finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP, oltre che ad accrescere la divulgazione e l'informazione ai cittadini;
3. la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento inter-settoriale e inter-istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
4. le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA;
5. la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e pareri), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
6. il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, socioeconomiche, e ambientali, in coordinamento con la Regione Lombardia e i Comuni.

Nel triennio si prevede di:

- adeguare e integrare il PTCP al PTR (quando approvato) nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge e in attuazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo, fornendo adeguato supporto ai Comuni per l'adeguamento dei PGT;
- ottimizzare le procedure di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali: pareri di compatibilità con il PTCP e il paesaggio, autorizzazioni e sanzioni paesaggistiche.

Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili

L'attività dell'Ente si concentrerà su:

1. Coordinamento e controllo del Servizio Verifica impianti termici (V.I.T.) affidato alla Società in house A.G.I.R.E;
2. Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:
 - gestione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale;
 - concorso alla elaborazione delle attività di pianificazione regionale;
 - attuazione delle linee di indirizzo per la valutazione di sostenibilità degli impianti a fonti rinnovabili nelle aree agricole;
3. Realizzazione e supporto ai progetti FER, con particolare riferimento alla conclusione del progetto Fo.R.Agrì, con la collaborazione della Società in house A.G.I.R.E.

Obiettivo operativo 3B			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	552.448,46	480.000,00	480.000,00

Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava

L'azione della Provincia, quale ente di pianificazione e programmazione, è indirizzata a soddisfare i fabbisogni provinciali di inerti, garantendo la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, preservando le materie prime non rinnovabili, promuovendo il recupero ed il riciclaggio degli inerti e fornendo risposte adeguate alle istanze delle imprese, degli istituzioni e delle comunità.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Cave Provinciale, nel quale determinare i fabbisogni, programmare i quantitativi estraibili e individuare gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE), a partire dal completamento e ampliamento degli ATE esistenti e coinvolgendo i Comuni interessati;
2. il monitoraggio continuo delle attività estrattive, mediante sopralluoghi e controlli, raccolta ed elaborazione di dati, aggiornamento del catasto cave;
3. lo sviluppo di progetti di recupero e riqualificazione ambientale a mitigazione e compensazione delle aree degradate interessate da attività estrattive, nonché progetti per la promozione del recupero ed il riciclaggio degli inerti, a partire da quelli utilizzati per le opere pubbliche;
4. la gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazioni di cave, di interventi estrattivi in fondi agricoli e di progetti di gestione produttiva degli ATE,
5. la gestione delle funzioni delegate in materia di polizia mineraria e il supporto ai Comuni nelle attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive.

Nel triennio si prevede di:

- completare la redazione e l'adozione in Consiglio Provinciale del nuovo Piano Cave, nonché la sua approvazione definitiva in Consiglio Regionale;
- ottimizzare le procedure di autorizzazione delle attività estrattive, potenziare le attività di monitoraggio del piano e di controllo delle cave in essere, ampliare le funzioni di supporto tecnico ai Comuni, definendo strutture, strumenti e procedure più efficaci di verifica e intervento.

Obiettivo operativo 3C

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	85.000,00	85.000,00	85.000,00
SPESE CAPITALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria

Le competenze in materia di caccia e pesca, nonché il personale amministrativo (4 unità) sono stati trasferiti alla Regione. Sono rimaste in capo alla Provincia le funzioni e il personale addetto alla Vigilanza ittica e venatoria. In tale situazione di criticità organizzativa e funzionale, compatibilmente con le risorse di personale, mezzi e attrezzature disponibili, si devono continuare a perseguire le finalità di controllo e di servizio alle attività ittiche e venatorie, rivolte ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e agli enti locali, nonché di tutela della fauna selvatica, attraverso:

1. lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca, anche attraverso il coordinamento delle guardie volontarie (65) e degli operatori faunistici (300), con particolare riferimento al fenomeno del bracconaggio ittico;
2. l'attuazione del Piano triennale provinciale di contenimento della nutria, aggiornando i contenuti, svolgendo le attività delegate di formazione degli operatori volontari, di coordinamento e supporto ai comuni, di smaltimento degli animali catturati, di monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
3. l'attuazione del Piano provinciale di contenimento piccioni, tortore, corvidi e volpi, attraverso sistematici interventi di abbattimento a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti e garantendo la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
4. la programmazione e realizzazione degli interventi di ripopolamento e cattura lepri e fagiani.

Nel triennio, in relazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione, si prevede di:

- integrare il piano triennale provinciale di contenimento della nutria, definendo e attuando azioni finalizzate ad incrementare l'efficacia degli interventi;
- concordare con Regione Lombardia il quadro delle funzioni e delle attività delegate, in relazione alle risorse messe a disposizione, nonché la gestione dei diritti piscatori sulle acque provinciali;
- sviluppare il coordinamento con le altre forze di polizia per il contrasto al bracconaggio ittico.

Obiettivo operativo 3D			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio

Le politiche di tutela ambientale del territorio volte a conservare e migliorare la qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo e controllare la produzione di rifiuti, vengono declinate nei seguenti obiettivi:

1. Sostegno al potenziamento delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e di controllo degli scarichi, attraverso le attività del Comitato Provinciale di indirizzo e Coordinamento (Provincia, Arpa, ASL e un rappresentante dell'ANCI), finalizzata da un lato alla valutazione di adeguatezza delle reti di monitoraggio esistenti, dall'altra alla programmazione di campagne di monitoraggio delle matrici ambientali in aree del territorio caratterizzate da specifiche criticità e di controllo degli scarichi sulla base degli indirizzi di Regione Lombardia;
2. Tutela e miglioramento della qualità della risorsa idrica sia attraverso l'attività autorizzativa e di regolamentazione degli scarichi privati e pubblici, sia attraverso azioni finalizzate al risanamento dei corpi idrici superficiali, con la promozione di iniziative volte a sviluppare la

fascie tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque, sia, infine, con l'esercizio dell'attività di regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;

3. Svolgimento delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato poste in capo alla Provincia in qualità di Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova: in particolare, attraverso la programmazione delle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", si sosterranno prioritariamente:
 - a. l'attuazione degli interventi in materia di collettamento e depurazione atti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria ed alla risoluzione delle situazioni difformi;
 - b. la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza di arsenico nelle acque di falda in concentrazioni oltre i limiti di legge: a tal fine, si perseguirà l'obiettivo di incentivare la realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche, sostenendone la programmazione sia nel nuovo Piano d'Ambito sia all'interno dei Piani di investimento dei gestori, e si sosterrà, come soluzione provvisoria, in attesa della realizzazione dell'acquedotto, il finanziamento di "punti acqua" sostitutivi;
 - c. tutte le azioni finalizzate ad incentivare il pieno utilizzo dell'acquedotto per gli usi idropotabili nelle zone già servite, incentivando le attività di controllo sull'effettivo utilizzo dell'acquedotto nelle zone servite dallo stesso, con priorità per i Comuni interessati dalla problematica dell'arsenico nelle acque di falda;
 - d. il monitoraggio delle attività dei gestori ai fini della verifica del rispetto del programma di realizzazione degli interventi finanziati;
 - e. il perseguimento dell'obiettivo del gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale;
 - f. l'aggiornamento del Piano d'Ambito e la sua attuazione attraverso i piani d'investimento dei gestori;
4. Sostegno all'attuazione del contratto di fiume Mincio, sottoscritto nel maggio del 2016, sia partecipando attivamente quale soggetto promotore di azioni specifiche, sia collaborando nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nel piano d'azioni mediante la partecipazione attiva al comitato tecnico appositamente istituito;
5. Tutela ambientale del territorio e della qualità del suolo: verrà perseguita attraverso l'attiva partecipazione ai tavoli istituiti in relazione alle attività di risanamento del Polo chimico di Mantova e del connesso Sito d'Interesse Nazionale, al fine di accelerare i processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche, quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali;
6. L'obiettivo di evitare o attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana verrà perseguito anche attraverso i seguenti strumenti:
 - strumenti di natura preventiva per determinate categorie di opere, quali la Valutazione d'impatto ambientale e la Verifica di Assoggettabilità a VIA e relativi controlli;
 - valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali per evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 e delle Reti ecologiche, che ne garantiscono la connessione;
 - esercizio dell'attività autorizzativa in campo ambientale Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), autorizzazione impianti smaltimento rifiuti ex art. 208 TUA, autorizzazione impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e relativi controlli;
 - adeguato sviluppo delle attività valutative a supporto della pianificazione provinciale, assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica, con riferimento specifico al Piano Provinciale Cave in corso di redazione;
7. Rafforzamento delle attività volte al contenimento della produzione di rifiuti, attraverso il monitoraggio della raccolta differenziata di rifiuti urbani a livello comunale, il sostegno ai

Comuni nell'implementazione dei sistemi di raccolta domiciliare, lo sviluppo di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, l'attività di supporto ai Comuni nella gestione dei siti contaminati e l'aggiornamento del catasto delle bonifiche. In ambito di rifiuti speciali l'obiettivo è di favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti in modo efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti. L'obiettivo potrà essere conseguito anche attraverso la raccolta dati ed elaborazioni per l'aggiornamento del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), il sostegno all'iniziativa di Confindustria Mantova per la creazione del CORIN - MN (Consorzio sperimentale mantovano per il recupero degli inerti da costruzione e demolizione).

Obiettivo operativo 3F			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	201.520,00	143.000,00	143.000,00
SPESE CAPITALE	405.000,00	405.000,00	405.000,00

Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali

La valorizzazione ambientale del territorio verrà perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

1. Attuazione del Piano di Gestione della ZPS (ITB20501 Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia) e realizzazione di progetti specifici di miglioramento degli habitat presenti e di monitoraggio puntuale delle specie presenti nel sito. Proseguirà l'attuazione del Progetto di gestione delle aree demaniali ottenute in concessione dalla Provincia ed affidate in conduzione al Consorzio Forestale Padano, con il compito di attuare il progetto stesso e quindi di progettare ed attuare interventi, previo reperimento delle risorse finanziarie. Proseguirà, inoltre, la cooperazione con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza. Ruolo fondamentale per la conservazione del sito rivestono anche le procedure di valutazione di incidenza e di valutazione di compatibilità degli interventi proposti da proprietari e gestori di terreni;
2. Sviluppo di iniziative orientate alla conservazione della Biodiversità, alla costruzione della Rete Ecologica provinciale, alla promozione e valorizzazione dei Parchi regionali, del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS), attraverso la corresponsione delle quote di finanziamento e la sottoscrizione di accordi. Saranno sviluppati in particolare i progetti che ancora richiedono azioni di completamento (es. progetto Tessere per la natura, Azioni previste nel Contratto di fiume Mincio);
3. Prosecuzione delle attività previste per l'attuazione della legge regionale di riordino del sistema delle aree protette, anche attraverso la gestione del tavolo di coordinamento dei Parchi locali, istituito nel 2013;
4. Prosecuzione della valorizzazione dei prati aridi, conseguente alla redazione dell'Inventario e al suo recepimento nel PTCP. In particolare verrà data continuità al progetto didattico di ricerca e azione sui prati aridi delle Colline Moreniche, avviato nel 2012 in collaborazione con il Labter-CREA, anche con il supporto di volontari locali;
5. Impegno nella realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione delle aree golenali del Po acquisite in concessione (700 Ha), non tutte comprese nella ZPS, anche attraverso la gestione del Tavolo di regia del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia; nel triennio, con il supporto finanziario della Regione, si ricercheranno le più idonee forme di finanziamento per attuare gli interventi programmati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi già indicati dall'Autorità di Bacino e dal Piano di Indirizzo Forestale

provinciale, in particolare la realizzazione di 1.000 ettari di aree sottoposte a progetti di rimboschimento. Parallelamente, tramite la collaborazione del gestore (Consorzio Forestale Padano) saranno realizzate idonee forme di valorizzazione e promozione degli interventi già realizzati, coinvolgendo le comunità locali e in particolare le scuole.

Obiettivo operativo 3G			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	84.500,00	84.500,00	84.500,00

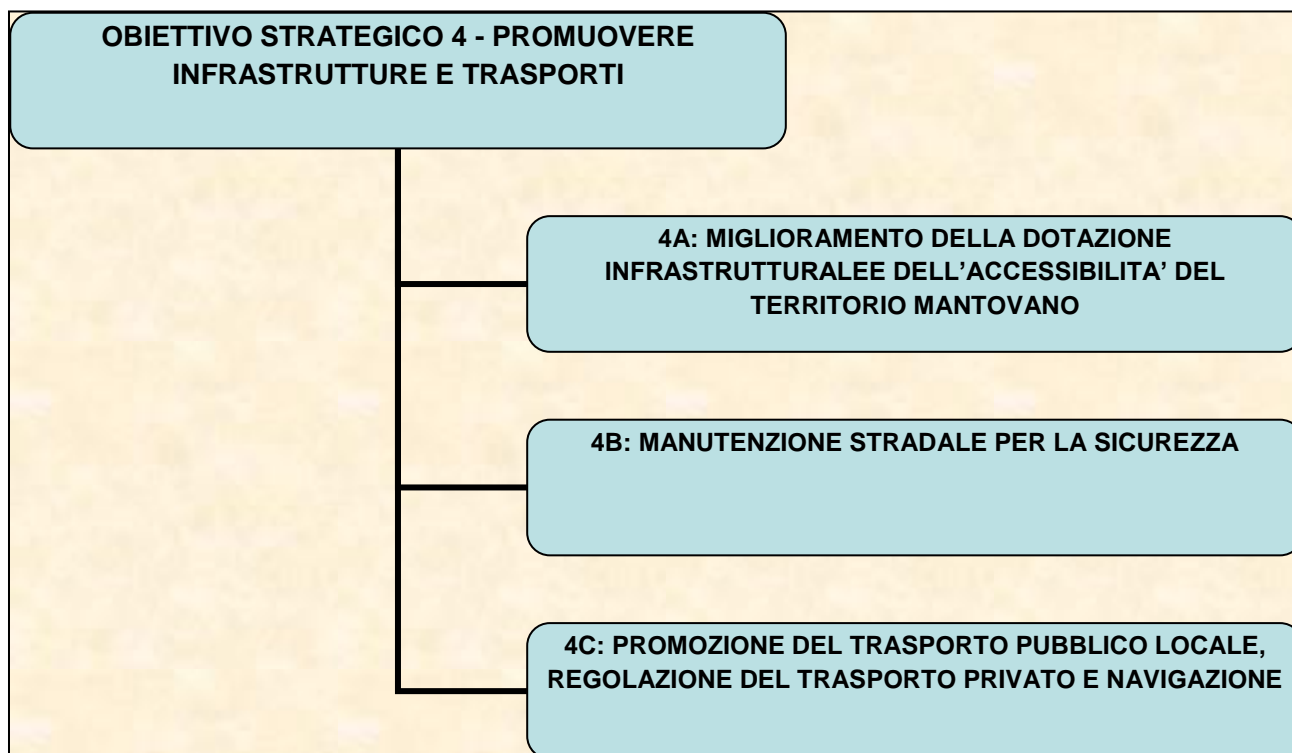
Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile

L'attività dell'Ente in materia di protezione civile si concentrerà su:

1. Garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù del ruolo di "Autorità di protezione civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale" attribuito dalla L.R. 22/05/2004 n. 16 (Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile) al Presidente della Provincia, e sostenere le iniziative significative volte alla diffusione della cultura della prevenzione dei rischi;
2. Sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.), di cui all'art. 5.1 della L.R. 22/05/2004 n. 16, insediatosi in data 17/01/2017, valorizzandone il ruolo di supporto dell'espletamento delle funzioni provinciali di Protezione Civile riconosciuto dalla legge;
3. Valorizzare le eccellenze: in questa chiave, garantendo il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P. .), nonché perseguendone il potenziamento qualora Regione mettesse a disposizione risorse economiche aggiuntive.

Obiettivo operativo 3H			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	71.000,00	71.000,00	71.000,00

Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti



La Provincia intende gestire la rete delle strade provinciali e regolare la circolazione stradale ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;
- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdarò;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che preveda da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio;
- ✓ l'attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che veda l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come soggetto attuatore e gestore;
- ✓ la regolamentazione, in sede di rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzatori, e la gestione ottimale degli interventi realizzabili, da parte di soggetti privati, in fregio o al di sotto delle strade provinciali (apertura passi carrai, posa sottoservizi, posa mezzi

pubblicitari, realizzazione recinzioni/parcheggi//ponteggi, spurgo fossi ecc.) in modo che detti interventi non arrechino pregiudizio né al demanio stradale provinciale, né alla sicurezza della circolazione e all'incolumità degli utenti della strada.

Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano

1. Rete stradale provinciale di 1° livello:

- completamento della Tangenziale ad est della città di Mantova, della Tangenziale di Goito, della Tangenziale di Gazoldo degli Ippoliti, della Variante della ex SS n° 10 a Curtatone;
- risoluzione del nodo di Porta Cerese;
- proseguimento dei lavori della Tangenziale di Guidizzolo;
- conclusione dei lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell'A22 ed il comparto produttivo di Valdarò.

2. Rete stradale provinciale di 2° livello:

- Completamento strada "della Calza" con la Variante di Casaloldo;
- Riqualficazione della S.P. 17 "Postumia" nei comuni di Redondesco e Goito;
- Completamento Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore (Variante alla ex SS 343 "di Castelnuovo" Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore) mediante la realizzazione del 2° e ultimo lotto;
- PO.PE. completamento tangenziale di Quistello (3° lotto) e Tangenziale di Poggio Rusco;
- Apertura del cantiere dei "Lavori di completamento del 1° lotto dell'infrastruttura denominata Asse dell'Oltrepò. Riqualficazione della SC Cortesa del Comune di Quistello in corrispondenza dell'innesto con il 1° Stralcio Funzionale della Tangenziale di Quistello";
- Riqualficazione S.P. n° 30 e S.P. n° 80: Roncoferraro - Pradello - Villimpenta;
- Riqualficazione SP ex SS 343 "Asolana" nel tratto Asola - Casalmoro dal Km 57 +600 al Km 60+950";
- Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte - Mantova" nel Comune di Castelbelforte;
- Realizzazione di una intersezione a Rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 "Alto Polesana" in località Formigosa e collegamento con via Gatti;
- S.P. ex S.S. n° 62 "della Cisa" - Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia alla linea MN - Suzzara in Comune di Motteggiana;
- Intersezione a rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone;
- Riqualficazione SP ex SS 343 "Asolana" nel tratto Asola - Casalmoro dal Km 57 +600 al Km 60+950".

Con riferimento al completamento della Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore (Variante alla ex SS 343 "di Castelnuovo" Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore) mediante la realizzazione del 2° e ultimo lotto, nonché della PO.PE. completamento tangenziale di Quistello (3° lotto), l'ente ha finanziato con risorse di bilancio la spesa relativa alla progettazione definitiva-esecutiva, al fine di poter candidare i progetti a bandi di finanziamento regionale. Peraltro, qualora le opere non risultassero finanziabili mediante contributo della Regione, l'ente, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigenti al momento, valuterà la possibilità di finanziare autonomamente, mediante ricorso all'indebitamento, le opere in oggetto.

Nel triennio 2019/2021 si intende procedere alla realizzazione di nuove opere e all'adeguamento di quelle esistenti.

In particolare nel corso del primo semestre 2018 è stato dato avvio ai seguenti progetti:

- Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte - Mantova" nel Comune di Castelbelforte. Si prevede la consegna lavori entro marzo 2019 e l'ultimazione lavori per la fine del medesimo anno.
- Realizzazione di una intersezione a Rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 "Alto Polesana" in località Formigosa e collegamento con via Gatti. Si prevede la consegna lavori nell'estate del 2019 e la conclusione degli stessi entro dicembre 2020.
- S.P. ex S.S. n° 62 "della Cisa" - Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia alla linea MN - Suzzara in Comune di Motteggiana. Si prevede la consegna lavori a luglio 2019 e la conclusione degli stessi a febbraio 2020.
- Intersezione a rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone. Si prevede la consegna lavori nella primavera del 2019 e la conclusione degli stessi entro il 2019.

Proseguono come da cronoprogramma i lavori di seguito elencati:

- Tangenziale Nord di Guidizzolo, dell'importo complessivo di Euro 45.338.000,00. Si prevede la conclusione dei lavori nel dicembre 2020;
- Bretella di Valdaro - Asta principale e Ponte sulla Ferrovia, dell'importo complessivo di Euro 6.200.000,00. Si prevede la conclusione dei lavori agli inizi del 2019;
- Ristrutturazione del Ponte di San Benedetto sul fiume Po, dell'importo complessivo di Euro 33.800.000,00. Si prevede la conclusione dei lavori entro l'estate del 2019.

Autostrade

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana può essere condizionato dalla realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno - Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona - Mantova". La Provincia svolgerà un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.

Supporto ai comuni

Si è favorito in passato e si intende conservare in futuro un costante rapporto con i Comuni mantovani al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia Provinciale che Comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare.

In particolare un obiettivo molto importante che è stato raggiunto dall'Area Lavori Pubblici e Trasporti a fine agosto 2018 è rappresentato dalla verifica e dal monitoraggio sullo stato di conservazione dei ponti mantovani a seguito di richiesta pervenuta in data 20.08.2018 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna. L'attività in oggetto ha visto la compartecipazione dei comuni mantovani per quanto riguarda le opere di competenza e rappresenta solo il primo passo per lo svolgimento di attività molto impegnative e complesse che si intendono perseguire nel triennio 2019/2021, anche con il supporto e coinvolgimento dei comuni stessi.

Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

Si è rafforzata l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, attività che si intende proseguire anche nel triennio 2019/2021.

Attività di censimento delle opere d'arte (Ponti e Viadotti)

L'attività di censimento di Ponti e Viadotti consente di avere un quadro preciso dello stato patrimoniale delle opere d'arte costituenti il patrimonio provinciale e rileva le caratteristiche delle stesse dal punto di vista tecnologico e strutturale. Per svolgere tale attività è necessaria una preparazione specialistica - che si intende approfondire nel triennio 2019/2021 grazie all'attivazione di corsi tecnici specifici - che prevede teoria, esecuzione in campo, rapporto di

Censimento, gestione della sicurezza, analisi dei dati di campo e addestramento per l'inserimento dei dati.

Ciclabili

La Provincia svolge attività inerenti la pianificazione e progettazione della rete ciclabile provinciale, la promozione e sviluppo di studi e progetti nazionali ed europei sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola) e fornisce supporto ai Comuni e a tutti quei soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative inerenti il cicloturismo sul territorio mantovano operativamente si occupa della gestione e manutenzione della rete di competenza che comprende la ciclovia Mantova-Peschiera, la più importante e frequentata ciclabile presente nel territorio mantovano, e i tratti realizzati in questi anni (Sacca-Goito, Angeli-Grazie, Basso Mincio). Tra le attività che verranno portate avanti nel corso del 2019 a titolo semplificativo si citano:

- Sviluppo di progetti finalizzati alla messa in sicurezza di punti/tratti critici per la realizzazione di piste ciclabili ex novo, riqualificazione di percorsi o piste ciclabili esistenti, posizionamento di segnaletica direzionale ed informativa;
- Manutenzione del verde della rete ciclabile gestita dalla Provincia di Mantova. Solo sulla Ciclovia Mantova Peschiera sono stati censiti 850 alberi a cui si sommano le 50 fasce boscate. Entrambe le formazioni necessitano di un'accurata gestione onde evitare problemi di sicurezza all'utenza e per prevenire problemi di radici affioranti che si ripercuotono ovviamente sulla percorribilità della ciclovia.
- Interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete ciclabile gestita dalla Provincia di Mantova: consolidamento spondale, riqualificazione del sedime delle ciclabili, sostituzione e/o riqualificazione dei ponti e passerelle poste lungo le ciclovie, sostituzione di staccionate in legno, ecc. Tutti interventi che servono a garantire la sicurezza dell'utenza cicloturistica.
- Monitoraggio e analisi degli utilizzatori della ciclovia Mantova-Peschiera.
- Candidature a bandi regionali nazionali ed europei inerenti allo sviluppo e messa in sicurezza della mobilità ciclabile e al potenziamento della rete ciclabile.
- Realizzazione del Progetto Dorsale Cicloturistica Garda-Mincio-Po, vincitore del bando Cicloturismo della Regione in cui la Provincia è capofila e partners sono il Comune di Mantova e altri 13 comuni interessati dalla Dorsale. Il progetto ha beneficiato del cofinanziamento per un importo pari al 50% del totale e le attività hanno previsto diversi step, l'ultimo sarà la rendicontazione finale che è prevista per il 19 dicembre.
- Implementazione e sostituzione di segnaletica direzionale e informativa lungo le principali ciclovie provinciali. Il progetto Dorsale Cicloturistica Garda-Mincio-Po prevedeva come opera complementare la posa di segnaletica verticale dedicata agli itinerari ciclabili. L'ufficio ciclabili ha predisposto il progetto e attualmente segue la fase esecutiva.
- Attività di supporto e collaborazione per la pianificazione e progettazione delle ciclovie inserite nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche costituitosi nel 2016 per volontà del MIT e del MIBAC. In particolare collaboriamo con: Regione Lombardia, in quanto ente capofila del progetto Dorsale cicloturistica VENEZIA-Torino; Regione Emilia Romagna, in quanto ente capofila del progetto Ciclovia Sole Verona-Firenze.
- Attività di supporto e collaborazione al consorzio Oltrepò mantovano ente capofila del Progetto Europeo Med Cicle EuroVelo 8, Mediterranean Route, bando europeo, in cui l'ufficio ciclabili partecipa al gruppo di lavoro intersettoriale con il servizio turismo e il servizio progetti speciali per la realizzazione delle diverse azioni previste dal progetto che si svilupperanno nell'arco di 18 mesi (fine progetto previsto per dicembre 2019).

Obiettivo operativo 4A			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	118.203,02	68.203,02	218.203,02
SPESE CAPITALE	22.463.408,56	8.078.539,49	11.109.259,12

Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza e trasporti eccezionali

L'obiettivo prevede:

1. l'esecuzione d'interventi di straordinaria manutenzione sulle strade provinciali, per una estensione di circa 1050 km, comprese quelle che la Regione ed Anas avevano promesso di acquisire secondo un accordo sottoscritto nel marzo 2017. Nel corso del 2018 sono stati cantierizzati numerosi interventi di manutenzione straordinaria sulle strade sfruttando i finanziamenti derivanti dalla vendita della azioni di A22, i contributi ministeriali ed i proventi derivanti dai comuni conseguenti alle sanzioni per autovelox per un importo complessivo attorno ai 5,5, milioni di Euro. Anche per il 2019 si prevede la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dei vari lotti progettati e messi in gara nel 2018 per un importo complessivo di oltre 13 milioni di euro. Si tratta di interventi urgenti su tratti di strada particolarmente degradati finalizzati a scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e di prevenire ulteriori e più gravi danni alle infrastrutture. A fronte di un degrado delle pavimentazioni e del corpo stradale in continua crescita esponenziale si sta cercando di tamponare con interventi di rifacimento delle pavimentazioni mediante l'adozione di soluzioni tecniche con un rapporto costo/beneficio ottimale.
2. l'esecuzione d'interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;
3. il mantenimento della gestione del ponte di Torre Oglio con la vigilanza nelle ore diurne curata direttamente dal personale dipendente ed in parte da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi. Per il ponte è stato finanziato dalla Regione Lombardia un progetto di ristrutturazione per migliorarne l'efficienza ed funzionamento che si prevede venga appaltato nel 2019.
4. la realizzazione di campagne di ispezione e di controllo dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale percorsa dai trasporti eccezionali;
5. la gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali (circa 6'500 pratiche all'anno) con la formazione della cartografia della rete stradale idonea per i trasporti eccezionali conformemente agli accordi stipulati con Regione Lombardia e delle pratiche di risarcimento danni causati dei sinistri stradali in caso di responsabilità della Provincia.

Obiettivo operativo 4B			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	2.961.126,22	2.383.697,61	4.604.376,99

Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione

Lo sviluppo del sistema trasportistico provinciale dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare le infrastrutture e la mobilità, verrà perseguito attraverso una serie di interventi coordinati volti a:

1. monitorare gli indirizzi per la programmazione del Trasporto pubblico locale, in capo all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, individuando oltre al mantenimento degli attuali standards qualitativi richiesti al gestore, l'incremento dei livelli di soddisfazione dell'utenza sul piano qualitativo e quantitativo, la ricerca di più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi, un'offerta di servizi qualificata da nuove iniziative, una maggior integrazione tariffaria;

2. promuovere e incentivare attraverso l’Agenzia l’attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali;
3. controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l’Agenzia stessa;
4. orientare i servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporto privato in rapporto alla comunicazione con l’utenza, all’informatizzazione dei procedimenti, finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi offerti ed a recuperare ulteriori margini di miglioramento;
5. incrementare in ambito di navigazione interna, i flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale;

Relativamente al trasporto per via d’acqua, nell’ambito della gestione del Porto di Mantova s’intende inoltre:

1. Gestione delle concessioni demaniali in porto, con particolare attenzione al recupero dei crediti derivanti da canoni di occupazione pregressi e alle iniziative tese alla saturazione degli spazi residui disponibili;
2. Piano Regolatore Portuale: conclusa la fase di adozione in Consiglio Provinciale, proseguiranno le attività finalizzate all’approvazione definitiva da parte della Regione Lombardia.
3. Sicurezza attiva e passiva nel porto: nel triennio il piano della sicurezza del porto dovrà essere aggiornato ai nuovi standards imposti dalla normativa in continua evoluzione. Si prevedono azioni materiali come il completamento del sistema di videoregistrazione delle principali aree del porto e l’inclusione di sistemi ICT funzionali alla gestione delle merci. Il documento sarà replicato nelle alle altre realtà portuali provinciali;
4. Concludere il progetto RIS II (RIVER INFORMATION SERVICE II), studio per il miglioramento degli standard e delle interconnessioni dei sistemi nazionali di tracciamento del traffico idroviario. Il RIS II è parte di un più ampio progetto di sviluppo del sistema idroviario del Nord Italia. L’obiettivo principale del progetto RIS è di migliorare le condizioni della navigazione sul fiume Po e sui canali, migliorare la sicurezza della navigazione e la condivisione dei dati tra tutte le istituzioni coinvolte (regioni, Province, Agenzie, Protezione civile ecc. ecc).

Rispetto al Sistema Portuale Mantovano risulta necessario:

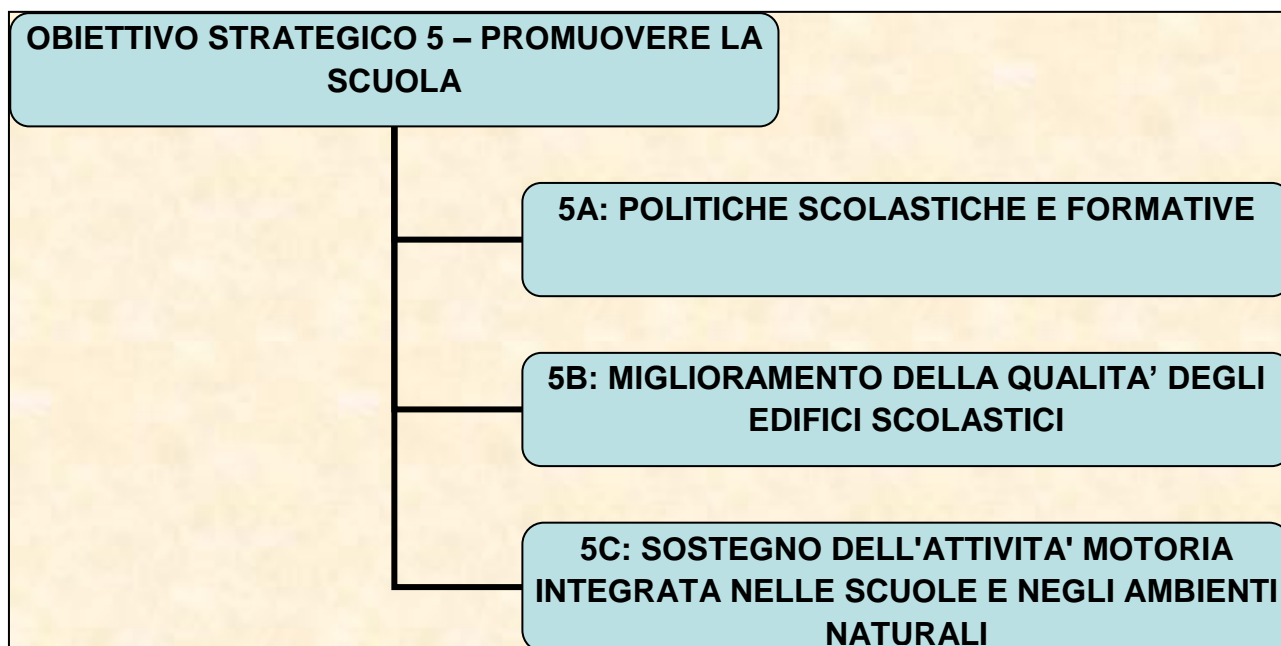
- adeguare l’infrastruttura del pontile pipeline di Viadana per il trasferimento di fluidi al fine di allentare la pressione di traffico stradale sul distretto del legno Viadanese e contestuale miglioramento delle condizioni ambientali del Comune;
- approfondire nel porto di Ostiglia le intese e le iniziative per lo sviluppo dell’area portuale contestuale a quella industriale, anche in vista del ripreso interesse ad avviare l’area industriale a cui si lega il porto;
- continuare il partenariato con i Comuni per il Porto di Roncoferraro/Governolo, San Benedetto Po, Revere, per favorire e promuovere l’utilizzo delle Infrastrutture portuali realizzate nel contesto produttivo in cui sono inserite.

Ciclabili:

Attraverso il confronto e le sinergie che la Provincia saprà attivare a livello nazionale, partecipando ai gruppi di lavoro tematici con i Ministeri competenti e le Regioni, e a livello locale, coordinando e supportando i Comuni, i Parchi, le associazioni e tutti i soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative sul territorio, verranno intraprese iniziative finalizzate alla pianificazione, progettazione e promozione della rete ciclabile provinciale, e a sviluppare studi e progetti nazionali ed europei riguardanti il cicloturismo e gli spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola).

Obiettivo operativo 4C			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	254.700,00	259.700,00	259.700,00

Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto della sicurezza per l'utenza (sismica, antincendio, impiantistica, etc) e quindi anche del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;
- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative

La politica scolastica della Provincia, quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli e attori istituzionali, verrà espressa attraverso:

1. la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, volta al raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, dimensioni funzionali all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo delle stesse istituzioni e all'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio;
2. la programmazione, mediante la concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali (istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali e datoriali, Ufficio scolastico, ecc.), del piano provinciale dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio;
3. il supporto all'orientamento scolastico mediante l'offerta di un valido supporto informativo e conoscitivo agli studenti e alle famiglie, la Guida all'orientamento, rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e l'organizzazione, in collaborazione con i diversi istituti scolastici provinciali, di eventi orientativi;

La Provincia ha presentato la candidatura a valere sulle risorse del bando di Fondazione Cariplo per le erogazioni emblematiche 2018 del progetto denominato "Mantova: laboratorio diffuso per l'occupabilità". Il progetto, della durata di 36 mesi, se finanziato, si pone l'obiettivo strategico di attrezzare l'intero territorio rispetto alle sfide didattiche, organizzative, di apprendimento e di orientamento poste dalla rivoluzione digitale non solo alla scuola, ma agli attori istituzionali e, soprattutto, al sistema produttivo, anche nelle sue caratterizzazioni settoriali e locali.

Strumento ritenuto fondamentale per promuovere, a livello provinciale, tutta la filiera dei servizi formativi, rivolti a diversi target, è l'azienda speciale della Provincia FOR.MA. Formazione Mantova che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

Obiettivo operativo 5A			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	27.000,00	27.000,00	20.000,00

Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici

La Provincia intende provvedere alla gestione dell'edilizia scolastica per l'istruzione superiore mantenendo e migliorando la qualità degli immobili, per fornire agli studenti un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.

Gli interventi saranno di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e prevenzione incendi, di superamento delle barriere architettoniche, oltre che di gestione degli impianti di riscaldamento.

Particolare importanza sarà accordata al tema dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici, con il completamento delle verifiche strutturali degli immobili esistenti, la predisposizione della progettazione per adeguamenti o nuove costruzioni sostitutive, la ricerca dei finanziamenti, l'appalto e l'esecuzione delle opere. Data la vastità del campo d'intervento per mole di lavoro ed impegno economico, l'attività si prevede possa essere realizzata nell'ambito di una programmazione ventennale, con priorità stabilite in relazione al livello di sismicità dei territori su cui insistono gli immobili coinvolti, al loro affollamento e grado di sicurezza attuale.

A tale scopo, indispensabile sarà l'accesso a finanziamenti statali e regionali con la partecipazione a bandi e l'inserimento nella relativa programmazione.

Per conseguire il massimo vantaggio dalle iniziative, manutenzione ordinaria ed interventi straordinari dovranno coordinarsi attraverso una visione integrata della gestione degli immobili.

Con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria, cardine di tutta l'attività, la Provincia intende operare secondo i seguenti criteri:

- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, per prevenire guasti o malfunzionamenti, e quindi interruzioni di servizio, oltre che a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
- disporre di un'anagrafe manutentivo-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico per la gestione della manutenzione, anche nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (*building information modeling*);
- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili;
- definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;
- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

Tali obiettivi saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili allo scopo, umane e finanziarie.

Tutti gli interventi saranno progettati tenendo conto di obiettivi generali di contenimento delle spese correnti, ed in specifico di risparmio energetico.

Gli obiettivi puntuali delle opere per singolo edificio saranno inoltre definiti in relazione alla programmazione dell'offerta scolastica e formativa realizzata dalla Provincia, ed agli esiti del confronto costante con le singole dirigenze scolastiche.

In particolare, nel triennio 2019 - 2021 saranno realizzati i lavori avviati a partire dal 2017 con consistenti contributi dello Stato per interventi di manutenzione straordinaria, che risultano distribuiti sulla gran parte degli edifici in gestione, con importi modulati secondo le esigenze manutentive.

Tale elenco di opere comprende anche una prima serie di interventi di miglioramento sismico, oltre a tutti i lavori necessari per completare la messa in sicurezza dei soffitti degli edifici scolastici oggetto d'indagine con apposito finanziamento statale nel 2016.

Tra le opere in elenco, quella di maggiore incidenza in termini economici e simbolici riguarda il recupero della sede dell'istituto Strozzi a Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dai terremoti del maggio 2012 ed ancora in gran parte inagibile.

Per il recupero del pregevole complesso storico-monumentale oltre che didattico sono stati stanziati 13,2 milioni di euro dal Commissario all'emergenza sisma e dalla Provincia, che hanno allo scopo sottoscritto una convenzione con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, che si è incaricato della realizzazione dell'opera. I tempi prevedibili per il completamento dell'iter di progettazione, appalto, realizzazione e collaudo portano a stimare che l'immobile potrà essere reso all'istituto non prima di cinque anni, auspicabilmente con l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022.

Nel frattempo parte delle attività dell'istituto dovranno rimanere ospitate in affitto nel confinante centro polifunzionale privato.

Analoga attenzione sarà posta per il reperimento dei fondi necessari alla riqualificazione del grande parco storico retrostante il complesso scolastico.

Nella sede dell'istituto S. G. Bosco a Viadana è prevista la costruzione di una nuova palestra scolastica, particolarmente necessaria alla scuola ed alla comunità locale a seguito dell'inagibilità del palazzetto dello sport comunale.

Per la nuova sede del Conservatorio di musica di Mantova, nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'immobile di via Conciliazione "la cittadella della musica", si prevede di collaborare con il Conservatorio alla candidatura a finanziamento a valere sulle risorse di cui al D.M. MIUR del 6-4-2018 degli interventi necessari al completamento del predetto progetto di valorizzazione, con il recupero della casa del custode, degli spazi sopra l'auditorium, della porzione Sud della facciata su via Conciliazione, del grande spazio cortivo ad Ovest verso via Fancelli. Si prevede inoltre di candidare a finanziamento interventi per il recupero del grande deposito inserito nel predetto cortile.

Vengono candidati a finanziamento nell'ambito della programmazione nazionale dell'edilizia scolastica 2018-2020 i seguenti interventi di adeguamento sismico:

- 1) sede dell'istituto F. Gonzaga di Castiglione d.S.,
- 2) sede coordinata dell'istituto d'arte di Guidizzolo,
- 3) sede dell'istituto Fermi di Mantova (solo biennio),
- 4) succursale dell'istituto agrario di S. Benedetto Po
- 5) sede dell'istituto Manzoni di Suzzara,
- 6) sede del liceo Belfiore di Mantova.

Alle opere si darà corso nella misura e con le modalità relative all'ottenimento dei relativi finanziamenti.

Per la sede del C.F.P. di Castiglione d.S. si promuoverà presso il MIUR e Regione Lombardia il suo inserimento nell'anagrafe dell'edilizia scolastica, così da potere in futuro accedere ai finanziamenti nazionali per il suo adeguamento sismico.

In accordo con la Provincia, il Comune di Mantova provvederà alla realizzazione di una nuova sede per l'istituto A. Mantegna di Mantova, all'interno del progetto di riqualificazione urbana "Mantova hub". Tale intervento consentirà il rilascio al Comune di n. 2 sedi scolastiche attualmente occupate dall'istituto Mantegna, ed il ritorno a disposizione di una terza sede di proprietà provinciale, mentre l'istituto disporrà di un edificio adeguato dal punto di vista sismico, oltre che impiantistico, di sicurezza, di risparmio energetico. Il nuovo immobile sarà gestito dalla Provincia previo aggiornamento della convenzione L. 23/1996 in essere con il Comune.

Con l'avvio del nuovo contratto del servizio energia, comprendente il servizio termico con la fornitura dei combustibili ed servizio manutentivo antincendio, si garantirà una riduzione minima dei consumi di energia per riscaldamento del 5%, oltre ad una serie di opere migliorative sull'impiantistica di riscaldamento, di raffrescamento, antincendio.

Saranno inoltre definiti gli affidamenti per le opere di manutenzione ordinaria previste a partire dal 2019.

Oltre quanto già delineato, la Provincia provvederà alla predisposizione di ogni ulteriore progettazione per la candidatura a linee di finanziamento attualmente non previste, ma che dovessero evidenziarsi in corso d'anno, per interventi coerenti con le linee d'intervento sopra indicate.

Obiettivo operativo 5B			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	3.384.003,46	3.585.370,22	3.467.636,70
SPESE CAPITALE	6.200.000,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali

La Provincia di Mantova, coerentemente con le indicazioni di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani concorre alla realizzazione del programma regionale di definizione della programmazione della pratica sportiva sul territorio mantovano, collaborando con enti e associazioni e disciplinando l'utilizzo degli impianti sportivi di sua proprietà (palestre delle scuole superiori mantovane), per la diffusione dell'attività fisico-motoria nell'ambito scolastico ed extra-scolastico. A tal scopo si confermano le seguenti linee d'indirizzo:

1. collaborare con i comuni e le associazioni sportive affinché l'esercizio dell'attività motoria sia praticata diffusamente e continui ad essere fonte di benessere e di aggregazione sociale promuovendo incontri e coordinando eventi sportivi d'impatto territoriale (a titolo d'esempio Virgiliadi e Mincioincanoa, Discesa a remi del fiume Po 2018);
2. promuovere momenti di sensibilizzazione sull'importanza della pratica dello sport, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive con particolare attenzione alle pratiche sportive che valorizzano e promuovono le ricchezze naturalistiche e ambientali del Mantovano e, nella prospettiva di "uno sport per tutti", coordina progetti di cooperazione per l'utilizzo, degli ambienti naturali, degli "open space", prati, parchi, corsi d'acqua, ciclovie, percorsi ciclabili, ovvero aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale, quali il runnin park, il nordicwalking, i gruppi di cammino, la canoa, il cicloturismo, i percorsi vita;
3. disciplinare, coordinare e vigilare sugli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori da parte di enti e associazioni sportive, coerentemente con gli *Accordi e programmi regionali e statali*, che vedono la scuola come centro di promozione culturale, civile di inclusione sociale e, nello specifico, anche come promotore delle attività sportive extracurricolari.

Obiettivo operativo 5C			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	10.000,00	0,00	10.000,00

Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi

OBIETTIVO STRATEGICO 6 - PROMUOVERE CULTURA E SAPERI

6A: CULTURA ED IDENTITA' DEI TERRITORI

Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale integrato, capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad “un unicum” esaustivo dell’identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione “a rete” dei servizi.

Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori

La Provincia concorre alla promozione di servizi e attività culturali, alla valorizzazione di sistemi e/o reti di istituti e luoghi della cultura secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo” - art. 4. e in attuazione del programma regionale 2018-2020 e dei programmi operativi annuali.

La Provincia di Mantova opera nel settore dei beni culturali come ente propulsore e coordinatore del Sistema dei Musei e dei Beni culturali; un sistema territoriale a cui aderiscono di tutti i musei del Mantovano e che opera per la valorizzazione dei patrimoni d’arte e di cultura cosiddetti “minori”, ma fondamentali per la storia e la memoria delle nostre comunità. E’ altresì ente di coordinamento amministrativo del Circuito Teatrale Lombardo Mantovano cui aderiscono dieci comuni, proprietari dei teatri maggiormente significativi per attività e flusso di spettatori a livello provinciale.

Per realizzare il disposto del sopracitato art. 4 “Funzioni delle Province” della L.R. . 25/2016, l’ente mette a disposizione competenze, beni e strumenti, al fine di:

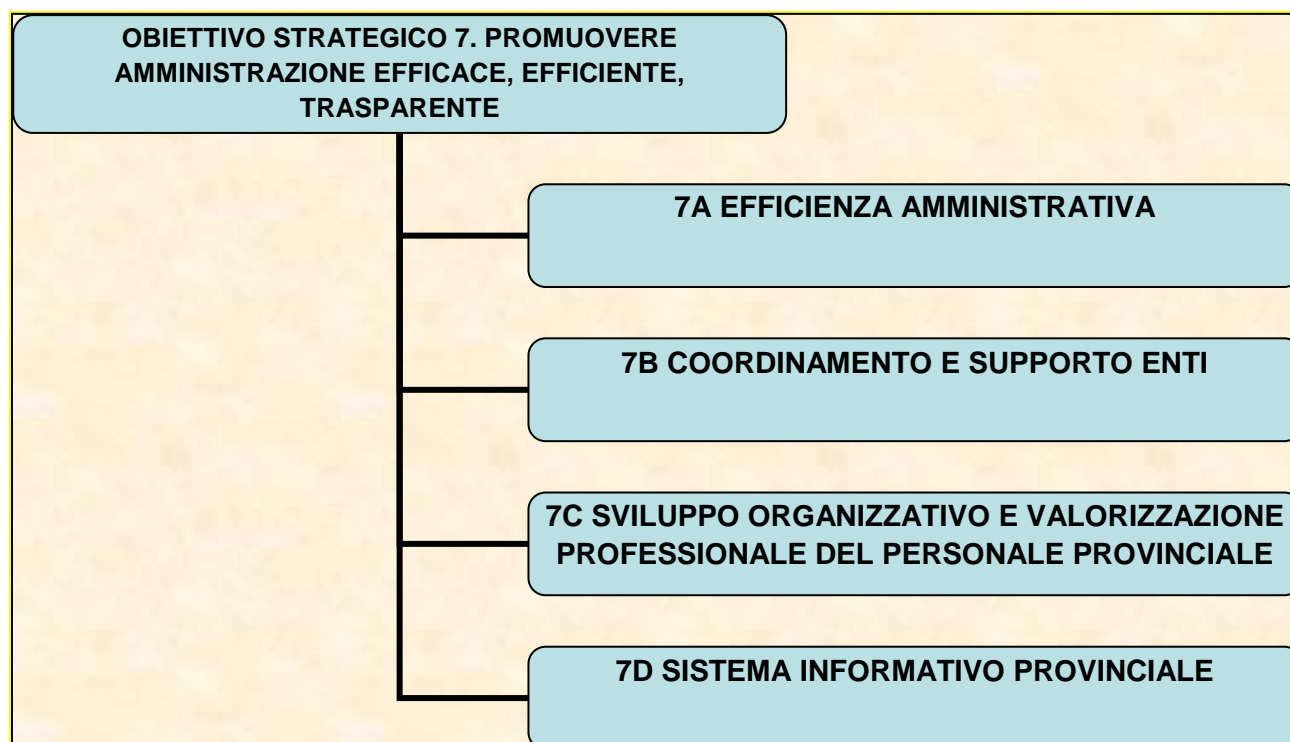
1. collaborare per una programmazione territoriale triennale e annuale dell’attività culturale integrata con quella turistica del Mantovano (ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 25/2016), che stimoli le collaborazioni e l’individuazione di risorse e progetti per l’elaborazione di programmi comuni, sulla base delle reciproca conoscenza e scambio di esperienze;
2. coordinare progetti realizzati dai Comuni, dalle istituzioni e/o fondazioni culturali (a titolo d’esempio, Festivaletteratura, Giorno della Memoria, del Ricordo e dei Giusti);
3. promuove lo sviluppo delle reti delle biblioteche mantovane e gestisce il catalogo dei beni librari mantovani, in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Mantovana e la Rete Bibliotecaria Bresciana.

Nell’ambito dell’attuazione di funzioni delegate, gestire e promuovere la Casa del Mantegna continua ad essere un obiettivo da perseguire per la valorizzazione dell’identità del territorio, oltre

che il riconoscimento di una linea d'indirizzo dell'ente. In questa direzione va la reinterpretazione della Casa del Mantegna come uno spazio centrale per gli interessi turistici e culturali. La particolarità dell'architettura la rende attrattiva per artisti di ogni genere che la richiedono per attività espositive, incontri d'arte e di cultura. Il Programma espositivo annuale di Casa del Mantegna, include anche attività annuali discendenti dalla fattiva collaborazione con due istituti culturali locali di significato: il Politecnico di Milano - Polo universitario di Mantova e il Festivaletteratura. Casa del Mantegna è altresì un contenitore culturale polifunzionale ed è un luogo di aggregazione e di produzione culturale e artistica: un snodo strategico funzionale alla politica per una rete culturale integrata.

Obiettivo operativo 6A			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	82.500,00	60.500,00	82.500,00

Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente



La Provincia di Mantova si propone di recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee d'indirizzo:

- ✓ Definire l'assetto dell'ente e riorganizzare le funzioni e i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato, dopo il processo di riforma e gli esiti della consultazione referendaria;
- ✓ Potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente Provincia introdotte dalla riforma, definendo le forme collaborative al servizio dei Comuni, quelle di erogazione di servizi specialistici (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT, ufficio comune espropriazioni...) e loro forme aggregative;
- ✓ Promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto e in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ Reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini, ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ Investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati.

Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa

Agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale.

L'obiettivo è multidimensionale e può essere conseguito compiutamente solo agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi

L'obiettivo che l'Amministrazione Provinciale si pone è quello di dare risposta alle domande che vengono avanzate, da parte dei cittadini e del mondo produttivo, rispetto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.

Questo percorso passa attraverso la sburocratizzazione e la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, secondo logiche di semplificazione, lo sviluppo di modalità di conservazione sostitutiva, l'accesso telematico ai servizi, in generale attraverso lo sviluppo di architetture per l'apertura dei sistemi informativi alle interazioni con il territorio e i cittadini.

L'azione sui processi organizzativi generali non può prescindere dalla digitalizzazione, dal ridisegno delle procedure amministrative, dalla tracciabilità dei passaggi, dall'informatizzazione delle fasi e dalla progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Buoni passi sono già stati fatti, ma occorre continuare in questa direzione per arrivare ad un risultato il più possibile completo e generale, e non a macchia di leopardo.

La semplificazione dovrà coinvolgere anche i processi e le procedure interne, sia trasversali alle strutture e agli uffici che di area. In particolare saranno rivisti gli iter dei principali atti amministrativi sia dal punto di vista dell'accessibilità e semplificazione dei vari stadi del Work-Flow, che dal punto di vista della flessibilità del sistema di gestione nella fase istruttoria, prima dell'adozione dell'atto definitivo. Particolare attenzione sarà dedicata alla semplificazione e chiarezza del linguaggio degli atti amministrativi, nel rispetto della correttezza e coerenza giuridica e alla redazione di modelli standard per tipologie di atti/provvedimenti

L'analisi e la tracciabilità dei processi risponde anche agli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione delineati dal legislatore e adottati dalle linee di indirizzo dell'ANAC. In particolare saranno coinvolti i dirigenti di area per l'analisi e descrizione delle fasi e attività dei responsabili sui processi a rilevanza esterna più rilevanti e sensibili dal punto di vista dei fenomeni corruttivi. In aderenza agli obiettivi del piano anticorruzione saranno individuati per area, un panel di processi da mappare e analizzare in termini di azioni, flussi, pesatura del rischio corruttivo e di misure di prevenzione da attivare e verificare nell'arco temporale di un triennio.

2. Investire nell'informazione e comunicazione

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si realizza attraverso il potenziamento, la valorizzazione o la revisione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- il portale web istituzionale, strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, richiede un continuo processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e costituisce il luogo dove attuare nuove forme di erogazione dei servizi;
- i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le news letter, le news web tematiche;
- l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici,

- l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, da integrare con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Al centro del processo di governo delle azioni comunicative resta il piano della comunicazione, che integra in modo coerente, tutti i soggetti, le strategie e gli strumenti, comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano triennale della trasparenza e anticorruzione.

L'obiettivo è quello di consentire un'azione integrata fra le aree e promuovere la consapevolezza di un'azione comune di ogni operatore pubblico, finalizzata all'interesse condiviso di contenere duplicazioni, sovrapposizioni, informazioni autoreferenziali, o carenti e incomplete.

Sarà approfondito il tema della comunicazione/trasmisione certa e giuridicamente opponibile a terzi, di atti e documenti a soggetti esterni, con particolare riferimento, ma non solo, agli amministratori relativamente alle attività preparatorie e propedeutiche alla convocazione della conferenza capigruppo/consiglio/assemblea dei sindaci.

3. Aggiornamento degli atti regolamentari

In questa fase di assestamento degli impatti giuridici e amministrativi della riforma del sistema delle autonomie, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province, dopo la consultazione referendaria, si rende necessario aggiornare il sistema ordinamentale interno anche alla luce delle significative e reiterate modifiche legislative intervenute negli ultimi anni con particolare riferimento all'attività finanziaria, appalti, procedimenti amministrativi.

4. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

In un periodo, come quello attuale di contrazione e tagli delle risorse, l'obiettivo di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi di gestione resta più che mai strategico.

La capacità dell'ente di ottimizzare le risorse finanziarie, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa, prevede azioni strategiche a diversi livelli. In particolare, si richiede un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, alla dematerializzazione dei documenti e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- l'implementazione del ricorso all'e-procurement e alle centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012 e dall'art.1, c.450 della L.n.296/2006, come modificato dalla legge n.208/2015, art.1, c.502;
- l'adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A., dei soggetti aggregatori e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e buoni pasto) e ai sensi del DPCM 11 luglio 2018, ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente;
- la scelta di strumenti contrattuali adeguati a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e rispetto alle esigenze da soddisfare (es. acquisto, noleggio o leasing);
- la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego;

- la dematerializzazione dei documenti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, come la posta elettronica e le gare telematiche.
- Processi e strumenti da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo restano una corretta programmazione, anche mediante il piano triennale di razionalizzazione e l'adozione del Programma Biennale di Forniture e Servizi ex art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e per la verifica dei risultati, un corretto e costante monitoraggio e controllo.

Obiettivo operativo 7A			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	17.910.428,01	17.689.693,04	16.422.778,44
SPESE CAPITALE	120.000,00	6.086.000,00	9.131.700,00
SPESE RIMBORSO PRESTITI	4.344.797,70	5.257.987,78	4.034.322,22

Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti

Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, uffici Europa, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.

L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individuino le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).

Da una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i servizi d'interesse, in parte attivati e in parte in fase di studio e analisi di fattibilità.

Viene confermato il mantenimento dei servizi attivati:

- la stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement,
- l'ufficio comune espropriazioni;
- la formazione, riqualificazione e valorizzazione del personale dei Comuni su tematiche di interesse.

Si approfondiranno, invece, gli aspetti legati alla fattibilità relativa all'attivazione di quelli ancora in fase di studio:

- ufficio unico concorsi e procedimenti disciplinari;
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante in vista della nuova programmazione;
- progettazione infrastrutturale e viabilistica.

Più in generale, si conferma la volontà dell'Amministrazione di consolidare aggregazioni territoriali omogenee in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche.

Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

La riforma della Provincia ha comportato un vasto processo di rivisitazione delle funzioni e competenze del personale, che da un lato ha garantito il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma Delrio, dall'altro ha consentito di adeguare i profili professionali alle competenze e nuove capacità richieste all'ente di area vasta.

L'obiettivo è stato quello di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, si è agito in una duplice direzione:

1. dal punto di vista organizzativo, è stato confermato l'assetto strutturale adottato con decreto presidenziale n. 102 del 21/6/2018 che ha rivisto la macrostruttura organizzativa dell'Ente, secondo logiche di razionalizzazione della spesa, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, in coerenza con le funzioni fondamentali conferite alle province. Inoltre, nel corso del 2019, in adempimento di quanto previsto dal CCNL 21/5/2018, è stato definito il nuovo assetto delle posizioni organizzative, definendo nuovi criteri di conferimento degli incarichi e di pesature e graduazione della posizione. Al fine di dare ascolto ai bisogni espressi dai Comuni è stata

necessaria la riorganizzazione interna di alcuni servizi per garantire, nell'ottica della legge Delrio, assistenza tecnico-amministrativa ai comuni e azioni di supporto agli stessi;

2. dal punto di vista della riqualificazione e lo sviluppo di professionalità, è stato dato rilievo alle azioni formative, attraverso l'adozione di specifico Piano annuale, adottato con decreto presidenziale n. 74 del 23/07/2019. Le azioni formative sono rivolte anche nei confronti del personale dei Comuni, al fine di garantire un supporto agli enti su tematiche di interesse trasversale. Oltre a specifici aggiornamenti obbligatori in materia di anticorruzione riguardanti il codice di comportamento, il codice degli appalti, il codice dell'amministrazione digitale, saranno affrontate anche aggiornamenti specifici in materia di bilancio e nuovi equilibri, e sulla programmazione occupazionale. Sempre in base a quanto previsto dal nuovo CCNL sarà previsto un intervento formativo sulla previdenza complementare.
3. In tale contesto di riordino complessivo dell'Ente, vengono previste risorse adeguate per incentivare, secondo le modalità previste dai contratti nazionali per l'erogazione del trattamento accessorio (art. 67, comma 4 e comma 5 CCNL 21/5/2018), i processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ed il perseguimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, che verranno meglio definiti nel PEG.
Saranno, inoltre, previsti, ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 6-7-2011 n. 98 specifici piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento. Le economie aggiuntive effettivamente realizzate, certificate dal Collegio dei Revisori, potranno essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, e la restante quota destinata ad economia di bilancio.

Obiettivo operativo 7C			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	10.426.240,61	10.504.465,43	10.515.544,17

Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo concependo il proprio sistema informativo nella più ampia accezione di contenuti informativi e strumenti informatici: l'accesso all'informazione, interna ed esterna, deve avvenire promuovendo sempre più lo sviluppo di servizi telematici accessibili anche attraverso internet. Il rafforzamento del sistema informativo opera sul duplice piano d'intervento, "statistico" e "informatico", ma con un'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi, il supporto delle tecnologie informatiche.

Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedimentali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

Parallelamente sarà consolidato il processo nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione).

Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

Le linee d'azione mediante cui si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

- Consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante la razionalizzazione e l'ammodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie;
- Progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva;
- Ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati;
- Revisione dei processi e loro informatizzazione;
- Utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanzabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online;
- Collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale;
- Svolgimento del proprio ruolo di programmazione, assume il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio, in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale;
- Adesione alle linee funzionali del Piano triennale per l'informatica redatto da AGID relative ai data center e al cloud, alla Connettività, ai Dati della Pubblica amministrazione, alle Piattaforme abilitanti, ai Modelli di interoperabilità, agli Ecosistemi, alla Sicurezza informatica, alle attività di Gestione del cambiamento, alla conservazione dei documenti informatici.

Sistema informativo "statistico"

Il rafforzamento del sistema informativo statistico provinciale diventa un imperativo categorico affinché si sostanzii la funzione di "raccolta ed elaborazione dati".

Lo svolgimento della funzione statistica mediante la costituzione di un presidio strutturato e organizzato all'interno delle Province è l'occasione per ridare attualità e attuazione ad un Sistema informativo statistico che trova i suoi fondamenti in norme ben antecedenti la legge Delrio e qui implicitamente confermate (d.lgs. 322/89 e successive direttive).

In questa direzione e con questi riferimenti di sfondo opera l'ente; tuttavia il passo ulteriore da compiere è consolidare e rafforzare una struttura organizzativa di riferimento, sia interno che esterno all'ente.

Integrare i diversi *Osservatori settoriali* in un *Sistema di osservatori* che restituisce al territorio dati e documenti sui temi di competenza provinciale (popolazione, turismo, rifiuti, ...), permettendo così un'interrogazione diretta delle banche dati disponibili e consentendo così di perseguire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.).

Gli obiettivi di fondo di questa impostazione sono:

- *Funzionale* (costituire una solida base informativa di supporto alle attività, ai progetti e alle decisioni, che permetta agli enti una programmazione allineata ai bisogni del territorio),
- *Economico* (abbattere i costi di rilevazione, evitando le duplicazioni da parte di soggetti diversi e razionalizzando la raccolta di informazioni),

- *Organizzativo* (assicurare la comparabilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi),
- *Tecnico* (sistematizzare e informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando strumenti di rilevazione omogeneo e concordati).

Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di rilevazioni specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici "giacimenti informativi" in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. In tal senso, ci si pone l'obiettivo di ridurre i costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, attraverso l'impegno di unire competenze multidisciplinari, organizzazione, trasversalità e supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.

Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.

In particolare, sono stati attivati sistemi informativi sui temi riguardanti la popolazione, il lavoro, il territorio, il turismo, la scuola e i rifiuti. Nel tempo la finalità è quella di un loro costante aggiornamento, unita a quella di un ampliamento degli ambiti di osservazione.

Obiettivo operativo 7D			
Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	364.870,00	364.870,00	364.870,00
SPESE CAPITALE	260.393,00	80.000,00	80.000,00

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

Programma triennale dei lavori pubblici 2019 - 2021

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019 - 2020

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2019

Programmazione del fabbisogno di personale 2019 - 2021

Programma degli incarichi 2019 di consulenza studio e ricerca

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

Il programma triennale dei lavori pubblici contiene le opere pubbliche che si prevede di effettuare nel triennio 2019 - 2021.

Il programma è stato redatto secondo le modalità e gli schemi approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2018 n. 14, previsto dall'art. 21, comma 8 del d.lgs 50/2016 e s.m. (codice degli appalti), considerando il triennio 2019 - 2021 come periodo di prima applicazione.

Il programma è stato adottato con decreto del Presidente n. 126 del 19/07/2018 e successivamente approvato dal Consiglio provinciale con delibera n. 39 del 31/07/2018 di approvazione del Documento unico di programmazione 2019 - 2021. L'iter di adozione e approvazione è avvenuto nel rispetto delle forme di pubblicità e consultazioni previste dall'art. 5 comma 5 del citato decreto.

Il presente programma risulta "aggiornato" con le modifiche e le integrazioni resesi nel frattempo necessarie, oltre che in coerenza con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 - 2021. La sua approvazione si inserisce nell'iter di approvazione del più ampio documento di programmazione, la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 - 2021, che lo contiene.

Alla data di approvazione del programma per tutti i lavori pubblici contenuti nella prima annualità risulta approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Raccordo con il Bilancio di previsione 2019 - 2021 e con il precedente programma 2018 - 2020

La redazione del programma 2019 - 2021, per quanto riguarda i lavori pubblici già contenuti nel precedente programma 2018 - 2020 e in merito al raccordo col bilancio 2019 - 2021, ha rispettato:

✓ il criterio illustrato nel punto 5.4 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, secondo il quale possono essere finanziate dal fondo pluriennale (e solo ai fini della sua determinazione) tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale e solo in presenza dell'assunzione di almeno un impegno di spesa dello stesso quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione;

✓ la modalità prevista dall'art. 5 commi 1 e 2 del citato DM 14/2018, secondo il quale il programma è redatto "per scorrimento" dell'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, tenuto conto che i lavori per i quali è stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

In tal senso, risultano riproposti nel programma 2019 - 2021 i lavori del programma precedente, di cui alla data di redazione risultava ancora incerta l'avvio delle procedure di affidamento entro il 2018. I lavori così "traslati" presentano il corrispondente stanziamento di bilancio 2019 - 2021 solo nel caso nel 2018 non si sia verificata la doppia condizione di "progetto approvato e spesa sostenuta"; diversamente l'opera, pur contenuta nel programma attuale, trova il proprio finanziamento nel fondo pluriennale vincolato.

I lavori pubblici previsti *ex novo* nel programma presentano coerenza col bilancio di previsione per ciascuna annualità del triennio considerato.

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - Scheda A

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria (euro)			Importo totale (euro)
	2019	2020	2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	31.984.301,71	25.423.158,19	55.005.959,12	112.413.419,02
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	95.000,00			95.000,00
Stanziamenti di bilancio	12.622.645,87	500.000,00	1.000.000,00	14.122.645,87
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n° 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 199, n 403 - alienazione del patrimonio	-	2.021.381,30	2.815.000,00	4.836.381,30
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191 d.lgs 50/2016 - cessione di immobile in cambio di opere				
Altra tipologia				
Totali	44.701.947,58	27.944.539,49	58.820.959,12	131.467.446,19
IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA (Dr. G. Urbani)				

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somme delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE - Scheda B

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione e lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	valore	valore	valore	valore	percentuale		Tabella B.3	Si/No	Tabella B.4	Si/No	Tabella B.5	Si/no	Si/No	Si/no
				somma	somma	somma	somma										
IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA (Dr. G. Urbani)																	

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1	Tabella B.2	Tabella B.3	Tabella B.4	Tabella B.5
<p>a) È stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera</p> <p>b) Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi</p> <p>c) Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi</p> <p>d) Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi</p>	<p>a) Nazionale</p> <p>b) Regionale</p>	<p>a) Mancanza di fondi</p> <p>b1) Cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale</p> <p>b2) Cause tecniche: presenza di contenzioso</p> <p>c) Sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge</p> <p>d) Fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia antimafia</p> <p>e) Mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore</p>	<p>a) I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lett. a), DM 42/2013</p> <p>b) I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lett. b), DM 42/2013</p> <p>c) I lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lett. c), DM 42/2013</p>	<p>a) Prevista in progetto</p> <p>b) Diversa da quella prevista in progetto</p>

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).

Descrizione dell'opera	Fonti di finanziamento (se intervento di completamente non incluso in scheda D) Sponsorizzazione	Tipologia copertura finanziaria
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	(si/no)	Comunitaria
Dimensionamento dell'intervento (valore)	Finanza di progetto (si/no)	Provinciale
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato (si/no)	Costo progetto (si/no)	Statale
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato (si/no)	Finanziamento assegnato (si/no)	Comunale
		Altra Pubblica/Privata

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI - Scheda C

Elenco degli Immobili disponibili art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs 50/2016															
Codice univoco Immobili (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art 27 DL 201/2011, convertito dalla L 214/2011	tipo disponibilità su immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	testo	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	Valore somma	Valore somma	Valore somma	Valore somma
8000107 0202201 9i00001	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Ex Caserma CC di Castiglione d/Stiviere	03	020	017	ITC4B	1	2	3	3		360.000,00		360.000,00
8000107 0202201 9i00002	L8000107 02022019 000044		Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3			1.850.000,00	1.850.000,00
8000107 0202201 9i00002	L8000107 02022019 000041		Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3		220.000,00		220.000,00
8000107 0202201 9i00003	L8000107 02022019 000041		Caserma CC di Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3	3		280.000,00		280.000,00
8000107 0202201 9i00003	L8000107 02022019 000008	G51B1800 0070005	Caserma CC di Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3	3		620.000,00		620.000,00

Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art 27 DL 201/2011, convertito dalla L 214/2011	tipo disponibilità su immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	testo	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	Valore somma	Valore somma	Valore somma	Valore somma
8000107 0202201 9i00005	L8000107 02022019 000043		Palazzo del Plenipotenziario (porzione)	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3			965.000,00	965.000,00
8000107 0202201 9i00005	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Palazzo del Plenipotenziario (porzione)	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		115.000,00		115.000,00
8000107 0202201 9i00006	L8000107 02022019 000042		Ex Casa Cantoniera di Sailleto du Suzzara	03	020	065	ITC4B	1	2	3	3		141.000,00		141.000,00
8000107 0202201 9i00006	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Ex Casa Cantoniera di Sailleto du Suzzara	03	020	065	ITC4B	1	2	3	3		84.000,00		84.000,00
8000107 0202201 9i00007	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Roncoferraro	03	020	052	ITC4B	1	2	3	3		2.880,00		2.880,00
8000107 0202201 9i00008	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Roncoferraro	03	020	052	ITC4B	1	2	3	3		6.120,00		6.120,00
8000107 0202201 9i00009	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		40.500,00		40.500,00

Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art 27 DL 201/2011, convertito dalla L 214/2011	tipo disponibilità su immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	testo	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	Valore somma	Valore somma	Valore somma	Valore somma
8000107 0202201 9i00010	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3		8.874,00		8.874,00
8000107 0202201 9i00011	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3		10.674,00		10.674,00
8000107 0202201 9i00012	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3		11.610,00		11.610,00
8000107 0202201 9i00013	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Rodigo	03	020	051	ITC4B	1	2	3	3		3.384,00		3.384,00
8000107 0202201 9i00014	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Marcaria	03	020	031	ITC4B	1	2	3	3		19.260,00		19.260,00
8000107 0202201 9i00015	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Cavriana	03	020	018	ITC4B	1	2	3	3		27.654,30		27.654,30
8000107 0202201 9i00016	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3	3		6.300,00		6.300,00

Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art 27 DL 201/2011, convertito dalla L 214/2011	tipo disponibilità su immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	testo	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	Valore somma	Valore somma	Valore somma	Valore somma
8000107 0202201 9i00017	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	1° Palco teatro Sociale	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		18.000,00		18.000,00
8000107 0202201 9i00018	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	2° Palco teatro Sociale	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		22.500,00		22.500,00
8000107 0202201 9i00019	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		3.420,00		3.420,00
8000107 0202201 9i00020	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		6.030,00		6.030,00
8000107 0202201 9i00022	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		2.925,00		2.925,00
8000107 0202201 9i00023	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		4.050,00		4.050,00
8000107 0202201 9i00024	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3	3		1.116,00		1.116,00

Codice univoco Immobiliare (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art 27 DL 201/2011, convertito dalla L 214/2011	tipo disponibilità su immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	testo	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	Valore somma	Valore somma	Valore somma	Valore somma
8000107 0202201 9i00025	L8000107 02022019 000009	G61B1800 0050005	Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3	3		6.084,00		6.084,00
												0,00	2.021.381,30	2.815.000,00	4.836.381,30
IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA (Dr. G. Urbani)															

Note

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; no indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4
1. No 2. Parziale 3. Totale	1. No 2. Sì, cessione 3. Sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione	1. No 2. Sì, come valorizzazione 3. Sì, come alienazione	1. Cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico 2. Cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica 3. Vendita al mercato privato

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA - Scheda D

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			località codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale e ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
							Reg.	Prov.	Com.													Importo	Tipologia Tabella D.4	
ANNUALITA' 2019 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																								
L8000107 02022019 00001	4A057	G61B17 0002800 06	2019	Antonio Covino	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova	1	1.450.000,00				1.450.000,00					
L8000107 02022019 00002	4A052	G47H1 7001330 002	2019	Antonio Covino	no	no	03	020	037	ITC4B	07	0101	S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia in Comune di Motteggiana.	1	294.504,07				294.504,07					
L8000107 02022019 00003	4A059	G17H1 5000650 002	2019	Giuliano Rossi	no	no	03	020	055	ITC4B	07	0101	S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto Po.	1	2.375.000,00				2.375.000,00				Incrementat o importo per 1.000.000,00	
L8000107 02022019 00004	4B046	G57H1 8000890 003	2019	Giuliano Rossi	no	no	03	020	055	ITC4B	07	0101	9° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione straordinaria sulla SP ex SS 413 "Romana"	1	1.600.000,00				1.600.000,00					
L8000107 02022019 00005	4B058		2019	Gilberto Fiorini	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	10° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione straordinaria sulle SS.PP.	1	1.000.000,00				1.000.000,00				Intervento slittato dall'annualit à 2018	

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			località codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
L80001070202201900006	4B059	G69J18000860003	2019	Giuliano Rossi	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria strade prov.li. rifacimento impianto di illuminazione pubblica Tangenziale Sud	1	200.000,00				200.000,00					Intervento slittato dall'annualità 2018
L80001070202201900007	4A055	G61B17000460006	2019	Paolo Agosti	no	no	03	021	030	ITC4B	07	0101	EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana". Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone.	1	1.000.000,00				1.000.000,00					
L80001070202201900008	4B034	G47H17001340005	2019	Giuliano Rossi	no	no	03	020	066	ITC4B	07	0101	Ponte in barche di Torre d'oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento.	1	700.000,00				700.000,00					
L80001070202201900009	4B054	G71B18000060007	2019	Antonio Covino	no	no	03	020	013	ITC4B	07	0101	SP Ex SS 249 "Gardesana" - SP 25 "Mantova Castelforte". Costruzione rotatoria in Comune di Castelforte.	1	580.000,00				580.000,00					
L80001070202201900010	4A063	G47H18000310004	2019	Giuliano Rossi	no	no	03	020	019	ITC4B	07	0101	Riqualficazione intersezione tra la S.P. n. 16 e la S.C. per Castelgoffredo in comune di Ceresara	1	135.000,00				135.000,00			95.000,00	6	
L80001070202201900011	4B044	G17H18000520004	2019	Giuliano Rossi	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	7° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale -	1	614.929,05				614.929,05					Intervento slittato dall'annualità 2018
L80001070202201900012	4A064	G64F19000010002	2019	Gabriele Negrini	no	no	03	020	030	ITC4B	01	0104	Porto di Mantova - Valdaro - Opere di completamento relative a binari, piazzali e banchine verticali.	1	2.599.272,00				2.599.272,00					Modificata fonte di finanziam. V var.

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
L80001070202201900013	4B047	G17H18000890001	2019	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	1°LOTTO- 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1	2.531.759,12				2.531.759,12						
L80001070202201900014	4B048	G17H18000900003	2019	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	2° LOTTO - 2019 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale -	1	384.507,10				384.507,10						Variato l'importo dei proventi da 500.000 a 384.507,10 con III var
L80001070202201900015	4B049	G17H18000910002	2019	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	3° LOTTO - 2019 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale -	1	1.446.780,37				1.446.780,37						
L80001070202201900016	4B061		2019	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Interventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza		695.645,87				695.645,87						Modificata la fonte di finanziamento con II e V variazione
L80001070202201900017	4B050	G17H18000920003	2019	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2019	1	1.000.000,00				1.000.000,00						
L80001070202201900018	4B063		2019	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Interventi di manutenzione ordinaria potatura e abbattimento alberature sulle strade provinciali e loro pertinenze, anno 2019	1	800.000,00				800.000,00						Nuovo intervento (III var)

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5		
L8000107 02022019 00063	4B062	G17H1 9000210 003	2019	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	1	800.000,00				800.000,00							Nuovo intervento (III var)
ANNUALITA' 2019 - INTERVENTI DI EDILIZIA																										
L8000107 02022019 00019	5B024	D32C15 0000800 01	2019	Angela Catalfam o	no	no	03	020	027	ITC4B	05	0508	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto	1	13.200.000,00				13.200.000,00							Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00020	5B056	G42B17 0035600 01	2019	Giuseppe Compari ni	no	no	03	020	028	ITC4B	07	0508	Sede della sezione staccata A. dal Prato di Guidizzolo (MN) dell'istituto superiore G. Romano: opere di messa in sicurezza della facciata, delle coperture e miglioramento sismico della palestra.	1	300.000,00				300.000,00							Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00021	5B071	G62B17 0032500 01	2019	Anna Ligabue	no	no	03	020	066	ITC4B	07	0508	Sede dell'istituto superiore E. Sanfelice di Viadana (MN): opere di miglioramento sismico della palestra e messa in sicurezza con ripristino dei servizi igienici e dei serramenti.	1	300.000,00				300.000,00							Intervento slittato dall'annualità 2018

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
L8000107 02022019 00022	5B060	G22B17 0030700 01	2019	Anna Ligabue	no	no	03	020	017	ITC4B	07	0508	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	1	150.000,00				150.000,00						Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00023	5B062	G62B17 0038000 01	2019	Anna Ligabue	no	no	03	020	066	ITC4B	07	0508	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni a Viadana (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	1	150.000,00				150.000,00						Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00024	5B065	G52B17 0016400 01	2019	Angela Catalfam o	no	no	03	020	065	ITC4B	07	0508	Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di Suzzara (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	1	100.000,00				100.000,00						Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00025	5B051	G62B17 0038400 01	2019	Giuseppe Compari ni	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	Sede dell'istituto superiore Arco-Este di Mantova (sezione C. d'Arco): messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici ed impianto antintrusione	1	100.000,00				100.000,00						Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00026	5B073	G62B17 0038600 01	2019	Giuseppe Compari ni	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	Succursale dell'istituto superiore S. G. Bosco di strada Spolverina a Mantova: messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici.	1	100.000,00				100.000,00						Intervento slittato dall'annualità 2018

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
L8000107 02022019 00027	5B059	G62B17 0038700 01	2019	Giuseppe Comparini	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	I.T.I.S. "FERMI" - TRIENNIO: completamento messa in sicurezza soffitti.	1	530.490,00				530.490,00					Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00028	5B057	G62B17 0038800 01	2019	Anna Ligabue	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	ISTITUTO MAGISTRALE "ISABELLA D'ESTE": completamento messa in sicurezza soffitti.	1	404.070,00				404.070,00					Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00029	5B053	G62B17 0038900 01	2019	Isacco Vecchia	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	LICEO SCIENTIFICO "BELFIORE": completamento messa in sicurezza soffitti.	1	288.730,00				288.730,00					Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00030	5B052	G62B17 0039000 01	2019	Angela Catalfamo	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI CARLO D'ARCO: completamento messa in sicurezza soffitti.	1	241.140,00				241.140,00					Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00031	5B068	G62B17 0039100 01	2019	Angela Catalfamo	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	ITC PITENTINO: completamento messa in sicurezza soffitti.	1	236.790,00				236.790,00					Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00032	5B063	G62B17 0039200 01	2019	Isacco Vecchia	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	I.T.F. "MANTEGNA": completamento messa in sicurezza soffitti.	1	203.200,00				203.200,00					Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00033	5B055	G62B17 0039300 01	2019	Giuseppe Comparini	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	ISTITUTO D'ARTE "G. ROMANO": completamento messa in sicurezza soffitti.	1	197.910,00				197.910,00					Intervento slittato dall'annualità 2018

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
L8000107 02022019 00034	5B066	G52B17 0016600 01	2019	Angela Catalfamo	no	no	03	020	065	ITC4B	07	0508	IST. TECN. COMMERCIALE "MANZONI": completamento messa in sicurezza soffitti.	1	151.220,00				151.220,00					Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00035	5B072	G69H1 8000250 003	2019	Anna Ligabue	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	IST. "I. D'ESTE" MN. Realizzazione scala di sicurezza.	1	141.000,00				141.000,00					Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 02022019 00036	5B074	G28E18 0002900 01	2019	Igor Vezzoni	no	no	03	020	017	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 1° stralcio	1	1.609.117,74				1.609.117,74					1'609'117,74 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020
L8000107 02022019 00064	5B086	G23H1 9000410 001	2019	Igor Vezzoni	no	no	03	020	017	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 2° stralcio	1	3.390.882,26				3.390.882,26					3'390'882,26 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020
L8000107 02022019 00037	5B075	G48E18 0001700 01	2019	Giuseppe Comparini	no	no	03	020	028	ITC4B	04	0508	Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "A. Dal Prato" di via Roma n. 2 a Guidizzolo (MN). Lotto 2.	1	1.200.000,00				1.200.000,00					
L8000107 02022019 00038	5B084	G55B19 0003100 04	2019	Igor Vezzoni	no	no	03	020	002	ITC4B	04	0508	Adeguamento sismico della sede dell'istituto superiore G. Falcone di Asola	1	500.000,00				500.000,00					Nuovo intervento

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
	5B089	G43H19001100003	2019	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	03	0508	Edifici scolastici provinciali: lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione	1	1.000.000,00				1.000.000,00				Nuovo intervento V var DUP
ANNUALITA' 2020 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																							
L80001070202201900039	4B051		2020	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	1°LOTTO- 2020 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1		2.531.759,12			2.531.759,12				
L80001070202201900040	4B052		2020	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1		500.000,00			500.000,00				variata manutenz. da ordinaria a straordinaria
L80001070202201900041	4B053		2020	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	3° LOTTO - 2020. Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale -	1		1.446.780,37			1.446.780,37				
L80001070202201900042	4B043		2020	Giuliano Rossi	no	no	03	020	001	ITC4B	07	0101	S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana". Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio.	1		1.000.000,00			1.000.000,00				
L80001070202201900043	4A060	G51B18000070005	2020	Antonio Covino	no	no	03	020	047	ITC4B	07	0101	PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio.	1		7.500.000,00			7.500.000,00				Spostato dal 2019 al 2020

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
L80001070202201900044	4A061	G61B18000050005	2020	Antonio Covino	no	no	03	020	066	ITC4B	07	0101	Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	1		7.400.000,00		7.400.000,00							Spostato dal 2019 al 2020
L80001070202201900045	4A066		2020	Antonio Covino	no	no	03	020	042	ITC4B	07	0101	SS12 "Abetone Brennero" ex SS496 "Virgiliana" . Realizzazione rotatoria in comune di Poggio Rusco			1.000.000,00		1.000.000,00							
ANNUALITA' 2020 - INTERVENTI DI EDILIZIA																									
L80001070202201900046	5B076		2020	Diego Ferrari	no	no	03	020	038	ITC4B	01	0508	Edifici scolastici ex L. 23/96: "Greggiati" di OSTIGLIA (MN). Realizzazione nuova palestra	1		1.400.000,00		1.400.000,00							
L80001070202201900047	5B077		2020	Angela Catalfamo	no	no	03	020	065	ITC4B	58	0508	Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	1		1.000.000,00		1.000.000,00							
L80001070202201900048	5B078		2020	Giuseppe Comparini	no	no	03	020	030	ITC4B	09	0508	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	1		600.000,00		600.000,00							
L80001070202201900049	5B079		2020	Igor Vezzoni	no	no	03	020	002	ITC4B	07	0508	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di Asola": interventi di manutenzione straordinaria	1		200.000,00		200.000,00							

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
L8000107 02022019 00050	5B080		2020	Giuseppe Comparini	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata (lotti 1, 2, 3 e 4). Lotto "b".	1		2.200.000,00		2.200.000,00							
L8000107 02022019 00051	5B081		2020	Angela Catalfamo	no	no	03	020	055	ITC4B	04	0508	Istituto superiore Strozzi, sede di Villa Garibaldi, S. Benedetto Po (MN): adeguamento sismico	1		525.000,00		525.000,00							
L8000107 02022019 00052	5B085		2020	Giuseppe Comparini	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	Sede del Conservatorio statale di musica L. Campiani di Mantova: opere di messa in sicurezza del padiglione Nord-Ovest con rifacimento del manto di copertura e sostituzione dei serramenti pericolanti			141.000,00		141.000,00							
L8000107 02022019 00053	5B086		2020	Giulio Biroli	no	no	03	020	017	ITC4B	07	0508	Manutenzione straordinaria del Centro di formazione professionale di Castiglione delle Stiviere			500.000,00		500.000,00							Nuovo intervento

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			località codice e NUTS	Ti po lo gia Ta bel la D. 1	Settore e sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Li vel lo di pri ori tà (7) Ta bel la D. 3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Co sti su an nu ali tà su cce ssi ve	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
ANNUALITA' 2021 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																							
L8000107 02022019 00054	4A067		2021	Antonio Covino	no	no	03	020	052	ITC4B	07	0101	S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	1			1.800.000,00	1.800.000,00					
L8000107 02022019 00055	4A065		2021	Antonio Covino	no	no	03	020	024	ITC4B	07	0101	S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA.	1			2.100.000,00	2.100.000,00				Spostato dal 2020 al 2021	
L8000107 02022019 00056	4A068		2021	Antonio Covino	no	no	03	020	011	ITC4B	01	0101	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO.	1			2.777.500,00	2.777.500,00					
L8000107 02022019 00057	4A069		2021	Antonio Covino	no	no	03	020	033	ITC4B	07	0101	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.	1			4.000.000,00	4.000.000,00					

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
L80001070202201900058	4B055		2021	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	1°LOTTO- 2021 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1			2.531.759,12	2.531.759,12							
L80001070202201900059	4B056		2021	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1			500.000,00	500.000,00							variata manutenzione da "ordinaria" a "straordinaria"
L80001070202201900060	4B057		2021	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2021	1			1.000.000,00	1.000.000,00							
ANNUALITA' 2021 - INTERVENTI DI EDILIZIA																									
L80001070202201900061	5B082		2021	Angela Catalfam o	no	no	03	020	065	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di via Mantova 13 a Suzzara (MN): adeguamento sismico. Lotto "2".	1			2.400.000,00	2.400.000,00							

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto (5)	lavoro completo (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
L8000107 02022019 00062	5B083		2021	Isacco Vecchia	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede del liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica.	1			6.711.700,00	6.711.700,00							
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione dei padiglioni laboratori.	1			8.000.000,00	8.000.000,00							Nuovo intervento
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore G. Romano di via Trieste 48 a Mantova: adeguamento sismico.	1			1.500.000,00	1.500.000,00							Nuovo intervento
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	038	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore G. Galilei di via Verona 35 ad Ostiglia (MN): adeguamento sismico.	1			3.000.000,00	3.000.000,00							Nuovo intervento

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore Bonomi-Mazzolari di strada Spolverina 11 a Mantova: adeguamento sismico.	1			4.500.000,00	4.500.000,00							Nuovo intervento
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	066	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni 21 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1			3.000.000,00	3.000.000,00							Nuovo intervento
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore Arco-Este di via Tasso 1 a Mantova: adeguamento sismico.	1			1.500.000,00	1.500.000,00							Nuovo intervento
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore Pitentino di via Tasso 5 a Mantova: adeguamento sismico.	1			1.500.000,00	1.500.000,00							Nuovo intervento

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore Pitentino di via Acerbi 45 a Mantova: adeguamento sismico.	1			3.000.000,00	3.000.000,00							Nuovo intervento
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore Strozzi di via Dei toscani 3 a Mantova: adeguamento sismico.	1			1.500.000,00	1.500.000,00							Nuovo intervento
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	066	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Roma 8 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1			3.000.000,00	3.000.000,00							Nuovo intervento
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	066	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di piazza Orefice a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1			1.000.000,00	1.000.000,00							Nuovo intervento

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice e NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore sottosectore intervento Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7) Tabella D.3	Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021i	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale e ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
			2021	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore A. Mantegna di via G. Gonzaga 8 a Mantova: adeguamento sismico.				3.500.000,00	3.500.000,00							Nuovo intervento
TOTALE															44.701.947,58	27.944.539,49	58.820.959,12		131.467.446,19	0,00		95.000,00			
IL REFERENTE DEL PROGRAMMA (Dr. G. Urbani)																									

Note

- (1) Numero intervento + cl amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del promo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dell'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr articolo 3, comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art.3 commi 11, 12, 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3 comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.3 comma 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1 Cfr Classificazione Sistema CUP. Codice tipologia intervento per natura intervento 03 - realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Tabella D.2 Cfr. Classificazione Sistema CUP. Codice settore e sotto settore intervento	Tabella D.3 1. Priorità massima 2. Priorità media 3. Priorità minima	Tabella D.4 1. Finanza di progetto 2. Concessione di costruzione e gestione 3. Sponsorizzazione 4. Società partecipate o di scopo 5. Localizzazione finanziaria 6. altro	Tabella D.5 1. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera b) 2. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera c) 3. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera d) 4. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera e) 5. Modifica ex art. 5 comma 11	Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale) Responsabile del procedimento (codice fiscale) Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th>primo anno</th> <th>secondo anno</th> <th>terzo anno</th> <th>annualità successive</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Finanziamenti di bilancio</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs 50/2016</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Altra tipologia</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> </tbody> </table>		primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Finanziamenti di bilancio	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs 50/2016	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Altra tipologia	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)
	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive																																									
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																									
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																									
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																									
Finanziamenti di bilancio	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																									
Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																									
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs 50/2016	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																									
Altra tipologia	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																									

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE - Scheda E

Codice Unico Intervento - CUI (codice)	CUP (Ereditato da Schema D)	Descrizione intervento (Ereditato da Schema D)	Responsabile del procedimento Cognome e Nome (Ereditato da Schema D)	Importo annualità (Euro) (Ereditato da Schema D)	Importo Intervento (Euro) (Ereditato da Schema D)	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (Ereditato da Schema D)	Conformità Urbani stica (S/N)	Verifica Vincoli Amb. (S/N)	Livello di progettazione e (Tabella E.2)	Centrale di Committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento Codice AUSA - Denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Ereditato da scheda D)
INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE												
L8000107 020220190 0001	G61B17000 280006	Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova	Antonio Covino	1.450.000,00	1.450.000,00	MIS	1	sì	sì	3		
L8000107 020220190 0002	G47H17001 330002	S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia in Comune di Motteggiana.	Antonio Covino	294.504,07	294.504,07	CPA	1	sì	sì	3		
L8000107 020220190 0003	G17H15000 650002	S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto Po.	Giuliano Rossi	2.375.000,00	2.375.000,00	CPA	1	sì	sì	3		Incrementato importo per 1.000.000,00
L8000107 020220190 0007	G57H18000 890003	9° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione straordinaria sulla SP ex SS 413 "Romana"	Giuliano Rossi	1.600.000,00	1.600.000,00	CPA	1	sì	sì	4		
L8000107 020220190 0035		10° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione straordinaria sulle SS.PP.	Gilberto Fiorini	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	sì	sì	2		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 0036	G69J180008 60003	Manutenzione straordinaria strade provinciali: rifacimento impianto di Illuminazione pubblica Tangenziale Sud	Giuliano Rossi	200.000,00	200.000,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 0010	G61B17000 460006	EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana". Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone.	Paolo Agosti	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	sì	sì	2		
L8000107 020220190 0011	G47H17001 340005	Ponte in barche di Torre d'oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento.	Giuliano Rossi	700.000,00	700.000,00	MIS	1	sì	sì	2		

Codice Unico Intervento - CUI (codice)	CUP (Ereditato da Schema D)	Descrizione intervento (Ereditato da Schema D)	Responsabile del procedimento Cognome e Nome (Ereditato da Schema D)	Importo annualità (Euro) (Ereditato da Schema D)	Importo Intervento (Euro) (Ereditato da Schema D)	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (Ereditato da Schema D)	Conformità Urbistica (S/N)	Verifica Vincoli Amb. (S/N)	Livello di progettazione (Tabella E.2)	Centrale di Committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento Codice AUSA - Denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Ereditato da scheda D)
L8000107 020220190 00012	G71B18000 060007	SP Ex SS 249 "Gardesana" - SP 25 "Mantova Castelbelforte". Costruzione rotatoria in Comune di Castelbelforte.	Antonio Covino	580.000,00	580.000,00	MIS	1	sì	sì	3		
L8000107 020220190 00013	G47H18000 310004	Riqualificazione intersezione tra la S.P. n. 16 e la S.C. per Castegoffredo in comune di Ceresara	Giuliano Rossi	135.000,00	135.000,00	MIS	1	sì	sì	2		
L8000107 020220190 00037	G17H18000 520004	7° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale -	Giuliano Rossi	614.929,05	614.929,05	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00015	G64F19000 010002	Porto di Mantova - Valdaro - Opere di completamento relative a binari, piazzali e banchine verticali.	Gabriele Negrini	2.599.272,00	2.599.272,00	MIS	1	sì	sì	3		Modificata fonte di finanziam. V var.
L8000107 020220190 00004	G17H18000 890001	1°LOTTO- 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	Barbara Bresciani	2.531.759,12	2.531.759,12	MIS	1	sì	sì	2		
L8000107 020220190 00005	G17H18000 900003	2° LOTTO - 2019 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale -	Barbara Bresciani	384.507,10	384.507,10	MIS	1	sì	sì			Variato l'importo dei proventi da 500.000 a 384.507,10 con III var
L8000107 020220190 00006	G17H18000 910002	3° LOTTO - 2019 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale -	Barbara Bresciani	1.446.780,37	1.446.780,37	MIS	1	sì	sì	2		
L8000107 020220190 00038		Interventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza	Barbara Bresciani	695.645,87	695.645,87	MIS	0	sì	sì	2		Modificata la fonte di finanziamento con II e V variazione
L8000107 020220190 00014	G17H18000 920003	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2019	Barbara Bresciani	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	sì	sì	4		
L8000107 020220190 00063		Interventi di manutenzione ordinaria potatura e abbattimento alberature sulle strade provinciali e loro pertinenze, anno 2019	Barbara Bresciani	800.000,00	800.000,00	MIS	1	sì	sì	2		Nuovo intervento (III var)

Codice Unico Intervento - CUI (codice)	CUP (Ereditato da Schema D)	Descrizione intervento (Ereditato da Schema D)	Responsabile del procedimento Cognome e Nome (Ereditato da Schema D)	Importo annualità (Euro) (Ereditato da Schema D)	Importo Intervento (Euro) (Ereditato da Schema D)	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (Ereditato da Schema D)	Conformità Urbistica (S/N)	Verifica Vincoli Amb. (S/N)	Livello di progettazione (Tabella E.2)	Centrale di Committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento Codice AUSA - Denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Ereditato da scheda D)
L8000107 020220190 00039		Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	Barbara Bresciani	800.000,00	800.000,00	MIS	1	sì	sì	2		Nuovo intervento (III var)
INTERVENTI DI EDILIZIA												
Codice Unico Intervento - CUI (codice)	CUP (Ereditato da Schema D)	Descrizione intervento (Ereditato da Schema D)	Responsabile del procedimento Cognome e Nome (Ereditato da Schema D)	Importo annualità (Euro) (Ereditato da Schema D)	Importo Intervento (Euro) (Ereditato da Schema D)	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (Ereditato da Schema D)	Conformità Urbistica (S/N)	Verifica Vincoli Amb. (S/N)	Livello di progettazione (Tabella E.2)	Centrale di Committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento Codice AUSA - Denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Ereditato da scheda D)
L8000107 020220190 00016	D32C15000 080001	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto -	Angela Catalfamo	13.200.000,00	13.200.000,00	CPA	1	sì	sì	2		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00018	G42B17003 560001	Sede della sezione staccata A. dal Prato di Guidizzolo (MN) dell'istituto superiore G. Romano: opere di messa in sicurezza della facciata, delle coperture e miglioramento sismico della palestra.	Giuseppe Comparini	300.000,00	300.000,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00017	G62B17003 250001	Sede dell'istituto superiore E. Sanfelice di Viadana (MN): opere di miglioramento sismico della palestra e messa in sicurezza con ripristino dei servizi igienici e dei serramenti.	Anna Ligabue	300.000,00	300.000,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00019	G22B17003 070001	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	Anna Ligabue	150.000,00	150.000,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00020	G62B17003 800001	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni a Viadana (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	Anna Ligabue	150.000,00	150.000,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00021	G52B17001 640001	Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di Suzzara (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	Angela Catalfamo	100.000,00	100.000,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00022	G62B17003 840001	Sede dell'istituto superiore Arco-Este di Mantova (sezione C. d'Arco): messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici ed impianto antintrusione	Giuseppe Comparini	100.000,00	100.000,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018

Codice Unico Intervento - CUI (codice)	CUP (Ereditato da Schema D)	Descrizione intervento (Ereditato da Schema D)	Responsabile del procedimento Cognome e Nome (Ereditato da Schema D)	Importo annualità (Euro) (Ereditato da Schema D)	Importo Intervento (Euro) (Ereditato da Schema D)	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (Ereditato da Schema D)	Conformità Urbistica (S/N)	Verifica Vincoli Amb. (S/N)	Livello di progettazione (Tabella E.2)	Centrale di Committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento Codice AUSA - Denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Ereditato da scheda D)
L8000107 020220190 000253	G62B17003 860001	Succursale dell'istituto superiore S. G. Bosco di strada Spolverina a Mantova: messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici.	Giuseppe Comparini	100.000,00	100.000,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2019
L8000107 020220190 00024	G62B17003 870001	I.T.I.S. "FERMI" - TRIENNIO: completamento messa in sicurezza soffitti.	Giuseppe Comparini	530.490,00	530.490,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00025	G62B17003 880001	ISTITUTO MAGISTRALE "ISABELLA D'ESTE": completamento messa in sicurezza soffitti.	Anna Ligabue	404.070,00	404.070,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00026	G62B17003 890001	LICEO SCIENTIFICO "BELFIORE": completamento messa in sicurezza soffitti.	Isacco Vecchia	288.730,00	288.730,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00027	G62B17003 900001	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI CARLO D'ARCO: completamento messa in sicurezza soffitti.	Angela Catalfamo	241.140,00	241.140,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00028	G62B17003 910001	ITC PITENTINO: completamento messa in sicurezza soffitti.	Angela Catalfamo	236.790,00	236.790,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00029	G62B17003 920001	I.T.F. "MANTEGNA": completamento messa in sicurezza soffitti.	Isacco Vecchia	203.200,00	203.200,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00030	G62B17003 930001	ISTITUTO D'ARTE "G. ROMANO": completamento messa in sicurezza soffitti.	Giuseppe Comparini	197.910,00	197.910,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00031	G52B17001 660001	IST. TECN. COMMERCIALE "MANZONI": completamento messa in sicurezza soffitti.	Angela Catalfamo	151.220,00	151.220,00	MIS	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00032	G69H18000 250003	IST. "I. D'ESTE" MN. Realizzazione scala di sicurezza.	Anna Ligabue	141.000,00	141.000,00	AND	1	sì	sì	4		Intervento slittato dall'annualità 2018
L8000107 020220190 00033	G28E18000 290001	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 1° stralcio	Igor Vezzoni	1.609.117,74	1.609.117,74	AND	1	sì	sì	2		1'609'117,74 Candidatura bandi Piano Naz.le edilizia scolast. '18-'20.

Codice Unico Intervento - CUI (codice)	CUP (Ereditato da Schema D)	Descrizione intervento (Ereditato da Schema D)	Responsabile del procedimento Cognome e Nome (Ereditato da Schema D)	Importo annualità (Euro) (Ereditato da Schema D)	Importo Intervento (Euro) (Ereditato da Schema D)	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (Ereditato da Schema D)	Conformità Urbistica (S/N)	Verifica Vincoli Amb. (S/N)	Livello di progettazione (Tabella E.2)	Centrale di Committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento Codice AUSA - Denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Ereditato da scheda D)
L8000107 020220190 00064		Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 2° stralcio	Igor Vezzoni	3.390.882,26	3.390.882,26	ADN	1	sì	sì	2		3'390'882,26 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.
L8000107 020220190 00034	G48E18000 170001	Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "A. Dal Prato" di via Roma n. 2 a Guidizzolo (MN). Lotto 2.	Giuseppe Comparini	1.200.000,00	1.200.000,00	AND	1	sì	sì	2		
L8000107 020220190 00040	G55B19000 310004	Adeguamento sismico della sede dell'istituto superiore G. Falcone di Asola	Igor Vezzoni	500.000,00	500.000,00	AND	1	sì	sì	2		Nuovo intervento
	G43H19001 100003	Edifici scolastici provinciali: lavori di riqualificazione di impianti di illuminazione	Andrea Lui	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	sì	sì	2		Nuovo intervento V var DUP

(*) tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1	Tabella E.2
ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio MIS - Miglioramento e incremento del patrimonio	MIS - Miglioramento e incremento del servizio URB - Qualità urbana VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

- Tabella E.2
1. Progetto di fattibilità - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROSTI E NON AVVIATI - Scheda F

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	livello di priorità Ered. Scheda D	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
IL REFERENTE DEL PROGRAMMA (Dr. Giovanni Urbani)					

(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020

(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

Il programma biennale di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, che si prevede di effettuare nel biennio 2019 - 2020.

Il programma è stato redatto secondo le modalità e gli schemi approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2018 n. 14, previsto dall'art. 21, comma 8 del d.lgs 50/2016 e s.m. (codice degli appalti), considerando il biennio 2019 - 2020 come periodo di prima applicazione.

La scheda B del programma contiene anche acquisizioni di forniture e di servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici. Tali acquisti sono contraddistinti dal "sì" nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" e non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda A. Essi sono associati al codice CUI e al CUP del lavoro al quale sono connessi (art. 6 commi 6 e 7 del DM 16 gennaio 2018 n. 14).

Nel programma non vi sono né acquisizioni di servizi di cui al comma 11 dell'art. 23 del codice degli appalti, né acquisizioni di forniture e servizi connessi ad altre acquisizioni già previste nel programma biennale stesso. Non figurano neppure acquisti superiori a un milione di euro

Non risultano interventi previsti nella prima annualità del precedente programma 2018 - 2019 non riproposti, per motivi diversi dall'avvio delle procedure di affidamento o dal "non avvio" per rinuncia all'acquisizione.

Il programma è stato adottato "in prima versione" con decreto del Presidente n. 128 del 19/07/2018 e successivamente approvato dal Consiglio provinciale con delibera n. 39 del 31/07/2018 di approvazione del Documento unico di programmazione 2019 - 2021.

Il programma è stato successivamente "aggiornato" contestualmente all'approvazione della Nota d'aggiornamento al Dup 2019 - 2021 con delibera di Consiglio provinciale n. 59 del 14/12/2019.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1) - Scheda A)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2019	2020	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.254.454,00	686.661,41	1.941.115,41
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	-
stanziamenti di bilancio	1.615.433,33	2.049.317,39	3.664.750,72
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	540.000,00	0,00	540.000,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			-
altro			-
Totale	3.409.887,33	2.735.978,80	6.145.866,13

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B.

Non sono computati gli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi.

Gli acquisti relativi alle annualità successive al 2020 ammontano ad euro 7.969.355,69, di cui 7.714.355,69 non ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Il referente del programma

Dott. Maurizio Sacchi

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020

(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA - Scheda B)

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programma di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)	Importo (11)	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture/ servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	sì/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
F_80001070202_2019_00001	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Forniture		Fornitura carburante autoparco	2	Flora Andrea	24 mesi	sì	193.000,00	193.000,00		386.000,00			0000226120	CONSP SPA	
F_80001070202_2019_00002	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Forniture		Acquisto auto (finanziate con alienazioni)	2	Flora Andrea		no	80.000,00			80.000,00			0000226120	CONSP SPA	eliminato l'acquisto parzialmente, la parte del secondo anno (5^ var DUP)
F_0001070202_2019_00003	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Forniture		Salgemma per trattamento antighiaccio	2	Rossi Giuliano	12 mesi	sì	150.000,00			150.000,00					
F_80001070202_2019	8000107	2019	2020		no		no	Lombardia	Forniture		Salgemma per trattamento	2	Rossi Giuliano	12	sì		150.000,00		150.000,00					

9_00004	0202							a	ture		antighiaccio		no	mesi											
F_800010 70202_201 9_00005	8000107 0202	2019	2019		no		no	Lom bardi a	Forni ture		Fornitura di materiale per manutenzione strade prov.li	2	Rossi Giulia no	12 mesi	sì	150.000,00			150.000,00						
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annua lità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annua lità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codi ce CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo o complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambit o geogra fico di esecuzione dell'Ac quist o (Regio ne/i)	Settor e	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livell o di priorit a (6)	Respons abile del procedi mento (7)	Durat a del contra tto	L'acqu isto è relativ o a nuovo affida mento di contra tto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTENZ A O SOGGETTO AGGREGATOR E AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMEN TO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)	Im por to (11)	Tipo logia	codice AUSA	denomi nazione		
codice		data (anno)	data (anno)	codi ce	si/no	codice	si/no	Testo	fornit ure/ servizi	Tabell a CPV	testo	Tabell a B.1	testo	numer o (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	val ore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
F_800010 70202_201 9_00006	8000107 0202	2019	2020		no		no	Lom bardi a	Forni ture		Fornitura di materiale per manutenzione strade prov.li	2	Rossi Giulia no	12 mesi	sì		150.000,00		150.000,00						Posticip ato avvio procedu ra nel '20
S_800010 70202_201 9_00008	8000107 0202	2019	2019		sì		no	Lom bardi a	Servi zi		Servizio finalizzato alla redazione del Progetto Definitivo- esecutivo per la costruzione della GRONDA 3	2	Covin o Antoni o	20 mesi		140.000,00			140.000,00					Variato importo (da 250.000 a 140.000) e la fonte di finanziam ento - stanziam enti di bilancio	

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programma di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)	Importo (11)	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
S_80001070202_2019_00009	80001070202	2019	2019		sì		no	Lombardia	Servizi		Servizio finalizzato alla redazione del Progetto Definitivo-Esecutivo per la costruzione della PO.PE. di Quistello 3^ stralcio	2	Covino Antonio	20 mesi		140.000,00			140.000,00					Variato importo (da 250.000 a 140.000) e la fonte di finanziamento - stanziamenti di bilancio
S_80001070202_2019_00010	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi		Servizio supporto istruttorie riesami AIA zootecniche	2	Galezzi Giampaolo	12 mesi con proroga 12 mesi	no	89.600,00	89.600,00		179.200,00					Variato importo (da 180.000 a 89.600) e durata (da 24 a 12 mesi)
S_80001070202_2019_00011	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi		Servizio supporto istruttorie arretrate emissioni in atmosfera (art. 269 d.lgs. 152/06) e AIA industria	2	Galezzi Giampaolo	12 mesi con proroga 12 mesi	no	179.000,00	179.000,00		358.000,00					Variato oggetto (ampliato alle AIA industria), importo (da 180 a 179 mila) e durata (da 24 a 12 mesi)

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annua nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Annua lit� nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programma di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto � ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorit� (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto � relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualit� successive (11)	Totale (11)	Importo (11)	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	s�/no	codice	s�/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	s�/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
S_80001070202_2019_00012	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi		Servizio supporto istruttorie provvedimenti V.I.A - P.A.U.R.	2	Susanna Perlini	12 mesi	no	40.000,00			40.000,00				SINTEL	Importo ridotto da 41 a 40 mila euro e variato soggetto aggregatore (SINTEL anzich� CONSIP)
S_80001070202_2019_00013	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi	30120000-6	Noleggio fotocopiatrici	2	Cruciatiziana	36 mesi	s�	17.000,00	20.000,00	23.000,00	60.000,00			0000226120	CONSIP SPA	
S_80001070202_2019_00014	80001070202	2018	2019		no		no	Lombardia	Servizi	90911200-8	Servizio di pulizia uffici provinciali	2	Cruciatiziana	24 mesi	s�	175.000,00	210.000,00	35.000,00	420.000,00				Citt� Metropolitana di Milano	
S_80001070202_2019_00015	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi	66515100-4	Polizza incendio	2	Cruciatiziana	12 mesi	s�	46.000,00			46.000,00					

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annua nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Annuale (2)	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programma di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)	Importo (11)	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
S_80001070202_2019_00016	80001070202	2019	2020		no		no	Lombardia	Servizi	66515100-4	Polizza incendio	2	Cruciatiziana	12 mesi	si		46.000,00		46.000,00					
S_80001070202_2019_00017	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi		Telefonia mobile	2	Cruciatiziana	non definita	si	25.000,00			25.000,00			000026120	CONSP SPA	
S_80001070202_2019_00018	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi		Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti ascensori, elevatori, montacarichi e servoscala degli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia.	2	Lui Andrea	36 mesi	si	50.000,00	90.000,00	40.000,00	180.000,00					
S_80001070202_2019_00019	80001070202	2019	2020		no		no	Lombardia	Servizi		Servizi integrati relativi alla sicurezza sul lavoro, per sorveglianza sanitaria, formazione, valutazione del rischio, etc.	2	Lui Andrea	36 mesi	si		15.000,00	55.000,00	70.000,00			000026120	CONSP SPA	

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programma di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)	Importo (11)	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	sì/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
S_80001070202_2019_00020	80001070202	2019	2019		sì		no	Lombardi	Servizi		Progettazione definitiva-esecutiva adeguamento sismico sede istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione d. Stiviere	2	Lui Andrea	12 mesi	no	125.000,00	150.000,00	150.000,00	425.000,00					
S_80001070202_2019_00021	80001070202	2019	2019		sì		no	Lombardi	Servizi		Progettazione definitiva-esecutiva adeguamento sismico sede succursale istituto superiore G. Romano di Guidizzolo.	2	Lui Andrea	12 mesi	no	50.000,00	70.000,00	70.000,00	190.000,00					
S_80001070202_2019_00022	80001070202	2019	2020		sì		no	Lombardi	Servizi		Progettazione definitiva-esecutiva adeguamento sismico sede succursale istituto superiore P. Strozzi di S. Benedetto Po	2	Lui Andrea	12 mesi	no		35.000,00	35.000,00	70.000,00					

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annua nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Annua lit� nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programma di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto � ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorit� (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto � relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualit� successive (11)	Totale (11)	Importo (11)	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	s�/no	codice	s�/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	s�/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
S_80001070202_2019_00023	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardi	Servizi		Servizio di derattizzazione e disinfestazione da insetti striscianti sugli immobili in propriet� ed in gestione alla Provincia di Mantova, biennio 2019-2020.	3	Lui Andrea	24 mesi	s�	34.000,00	34.000,00		68.000,00					Acquisto aggiunto per mancata indicazione gara nel 2018
S_80001070202_2019_00024	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardi	Servizi		Telefonia fissa	2	Cruciatiziana	36 mesi + 12 mesi proroga	s�	40.833,33	70.000,00	99.166,67	210.000,00			000026120	CONSIP SPA	Acquisto aggiunto per mancata indicazione gara nel 2018, causa convenzione CONSIP non attiva
S_80001070202_2019_00025	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardi	Servizi		Energia elettrica	2	Cruciatiziana	36 mesi	s�	450.000,00	900.000,00	1.350.000,00	2.700.000,00			000026120	CONSIP SPA	Acquisto aggiunto per sopravvenuta esigenza di cambio fornitore

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annua nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Annua nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programma di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)	Importo (11)	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
S_80001070202_2019_000026	80001070202	2019	2020		no		no	Lombardia	Servizi		Concessione servizio gestione e manutenzione impianti illuminazione strade provinciali	2	Bettoni Lorenzo	20 anni	no		283.490,99	6.062.189,02	6.345.680,01					acquisto aggiunto per sopravvenuta esigenza di cambio fornitore. Avvio procedura slittata al 2020 con 5^var DUP
S_80001070202_2019_000027	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi		Servizio di sfalcio erba e potatura su strade provinciali	2	Bettoni Lorenzo	12 mesi	no	800.000,00			800.000,00					Acquisto aggiunto per sopraggiunto finanziamento dallo Stato
F_80001070202_2019_000028	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Forniture		Acquisto auto	2	Flora Andrea		no	80.000,00			80.000,00			000026120	CONSI P SPA	Acquisto aggiunto con 2^ variazione ed eliminato l'acquisto parzialmente, la parte del secondo anno (5^ var DUP)
	8000107	2019	2020		no		no	Lom	Forni		Acquisto auto	3	Flora		no					0,0			Acquisto aggiunto	

	0202							bardi	ture		per servizio di		Andre			89.755,87		89.755,87	0			con 5^		
								a			vigilanza ittico-		a									variazione		
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amminist razione	Prima annua lità del primo progra mma nel quale l'inter vento è stato inserit o	Annua lità nella quale si preve de di dare avvio alla proced ura di affida mento	Codi ce CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'import o complessiv o di un lavoro o di altra acquisizion e presente in programma zione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisi zione nel cui import o compl essivo l'acqui sto è ricomp reso (3)	lotto funz ionale (4)	Ambit o geogra fico di esecuz ione dell'A cquist o (Regio ne/i)	Settor e	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livell o di priorit a (6)	Respons abile del procedi mento (7)	Durat a del contra tto	L'acqu isto è relativ o a nuovo affida mento di contra tto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITENZ A O SOGGETTO AGGREGATOR E AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMEN TO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica program ma (10)
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)	Im por to (11)	Tipo logia	codice AUSA	denomi nazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codi ce	si/no	codice	si/no	Testo	fornit ure/ servizi	Tabell a CPV	testo	Tabell a B.1	testo	numer o (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	val ore	testo	codice	testo	Tabella B.2
S_800010 70202_201 9_000029	8000107 0202	2019	2019		no		no	Lomb ardia	Servi zi		Progettazione definitiva- esecutiva nuovo plesso scolastico in Castiglione d. S. nell'ambito del progetto "scuoleinnovativ e"	2	Lui Andre a	12 mesi	no	460.000,00			460.000,00	0,0 0				Acquisto aggiunto con 2^ variazione
	8000107 0202	2019	2020		no		no	Lomb ardia	Serviz i		Progettazione di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di adeguamento sismico dei laboratori della sede dell'istituto superiore E. Fermi	2	Lui Andrea	12 mesi	no		153.391,43		153.391,43	0,0 0				acquisto aggiunto con 5^ variaizon e
	8000107 0202	2019	2020		no		no	Lomb ardia	Serviz i		Progettazione di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di adeguamento sismico della succursale dell'Istituto	2	Lui Andrea	12 mesi	no		62.740,51		62.740,51					acquisto aggiunto con 5^ variaizon e

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programma di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019 (11)	2020 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)	Importo (11)	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
S_80001070202_2019_000030	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi		Servizio per ritiro e smaltimento carcasce nutrie	3	Elena Molinari		no	70.454,00	50.000,00	120.454,00	0,00					acquisto aggiunto con 3^ variazione Anticipato per l'intero importo al 2019 con 5^ variazione e integrato per 50.000 sempre con 5^ var

Note:

<p>(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma</p> <p>(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)</p> <p>(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente</p> <p>(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016</p> <p>(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48</p> <p>(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11</p> <p>(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento</p> <p>(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità</p> <p>(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo</p> <p>(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)</p> <p>(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai</p>	<p>Tabella B.1</p> <p>1. priorità massima</p> <p>2. priorità media</p> <p>3. priorità minima</p>	<p>Tabella B.2</p> <p>1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)</p> <p>2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)</p> <p>3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)</p> <p>4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)</p> <p>5. modifica ex art.7 comma 9</p>	<p>Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)</p> <p>Responsabile del procedimento (codice fiscale)</p> <p>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento</p> <p>Tipologia di risorse</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>primo anno</th> <th>secondo anno</th> <th>terzo anno</th> <th>annualità successive</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Stanziamanti di bilancio</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/90 convertito dalla L.403/90</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs 50/16</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> <tr> <td>Altra tipologia</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> <td>(importo)</td> </tr> </tbody> </table>		primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Stanziamanti di bilancio	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/90 convertito dalla L.403/90	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs 50/16	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)	Altra tipologia	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)
	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive																																							
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																							
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																							
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																							
Stanziamanti di bilancio	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																							
Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/90 convertito dalla L.403/90	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																							
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs 50/16	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																							
Altra tipologia	(importo)	(importo)	(importo)	(importo)																																							

sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
---	--	--	--

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020
(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE,
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI - Scheda C)**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Dott. Maurizio Sacchi

Nota:

(1) Breve descrizione dei motivi

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2019

Il Piano delle alienazioni 2019 contiene l'Elenco 2019 dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Mantova, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

Il demanio e patrimonio edilizio della Provincia è costituito quasi esclusivamente dagli immobili che ospitano gli uffici provinciali, dagli immobili sede degli istituti scolastici superiori e del Provveditorato agli Studi, nonché dagli immobili (o porzioni di essi) che ospitano, dietro pagamento di un canone di locazione o di concessione, la Prefettura, alcune caserme (caserme dei C.C. di Sernide, Revere, Mantova, ex caserma C.C. di Castiglione) aziende speciali o enti o iniziative comunque partecipati dalla Provincia, il demanio stradale della Provincia è costituito da circa Km. 1116 di strade e ciclabili nonché da una casa cantoniera ex ANAS, situata in località Salletto di Suzzara, utilizzata attualmente solo come magazzino provinciale di due reparti stradali, essendo stato liberato ormai da tempo l'alloggio di servizio destinato al Capo cantoniere di zona

La redazione del piano delle Alienazioni è disciplinata dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n.133, che al comma 1 dell'art. 58 stabilisce che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione..."

Il citato articolo 58, come modificato dal D.L. 201/2011 convertito in L.214/2011, dispone inoltre:

1. che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
2. che gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà e devono essere pubblicati "mediante le forme previste per ciascuno di tali enti";
3. che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
4. che alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (quali ad es. l'esonero dalla garanzia per vizi e per evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico-edilizia e fiscale, nonché la riduzione alla metà degli onorari notarili relativi alla vendita degli immobili);

In ottemperanza alla citata normativa, con D.G.P. n. 12 del 19/02/2009 la Provincia di Mantova ha provveduto a redigere ed approvare un primo Elenco dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008; con successive D.G.P. n.17 del 18/02/2010, n.25 del

15/02/2011, n.57 del 15/05/2012, n.31 del 12/04/2013, n.1 del 24/01/2014, n.153 del 21/11/2014, n.54 del 04/07/2016, n.44 del 20/04/2017 e con il decreto presidenziale n. 6 del 01/02/2018 sono stati adottati gli elenchi, relativi agli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Mantova, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, approvati unitamente ai Bilanci di Previsione 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e al D.U.P. 2016, 2017 e 2018.

Per la redazione del Piano 2019 si è provveduto ad aggiornare la ricognizione dei singoli beni immobili di proprietà della Provincia, non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali, da inserire nell'Elenco:

- l'Elenco è suddiviso in due parti, la prima relativa ai beni di proprietà suscettibili di dismissione, la seconda contenente l'elenco dei beni immobili provinciali oggetto di valorizzazione mediante riscossione di un canone di locazione o di concessione;
- sulla scorta della ricognizione effettuata è stato quindi redatto l'Elenco dei suddetti beni immobili, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
- suddetto Elenco potrà essere integrato o modificato in ogni momento, qualora in futuro emergano ulteriori beni immobili non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali da dimettere o valorizzare;
- Nell'Elenco non sono stati ricompresi, in quanto oggetto di diverse procedure di dismissione, né gli immobili ceduti o permutati nell'ambito di procedure espropriative, né i tratti del demanio stradale provinciale oggetto di declassificazione e trasferimento ai Comuni;
- gli immobili inseriti nel suddetto Elenco non risultano più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie della Provincia;
- per quanto attiene la Casa cantoniera di Salletto di Suzzara, nel momento in cui si procederà alla sua alienazione si provvederà a reperire una collocazione alternativa e conveniente per il magazzino stradale operante presso di essa;

Va precisato che ai sensi del art. 56-bis, c.11, D.L. 69/2013, una quota pari al 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali dovrà essere destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, mentre per i beni trasferiti ai sensi del Federalismo demaniale, l'art.9, c.5 D.Lgs. 85/2010 prevede invece che "Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito ...omissis ... sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

COMPLESSI IMMOBILIARI

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	Sub	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE (Euro)	NOTE
1	EX CASERMA DEI CARABINIERI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	23	153	1 2 3	Via Barziza	1.807m ³ - 7,5 vani - 31mq	400.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica - (a seguito 2 aste deserte) Stima Aprile 2012
2	CASERMA CARABINIERI	REVERE	10	49	-	Via Dante Alighieri n. 6	6541 m ³	2.300.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012
3	CASERMA CARABINIERI	SERMIDE	14	471 - 604	1 2 3 4 5	Viale della Rinascita n. 6	1614 m ³ - 4 vani - 4 vani - 5 vani - 3,5 vani	1.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012
4	CASERMA CARABINIERI	MANTOVA	35	880-881-882-883-884-885-886	1 2 3 4	Via Chiassi nn. 27 - 29 - 31	9848 m ³ - 4 vani - 7,5 vani - 7,5 vani - 10 vani		Cessione ai sensi art. 53, commi 6 e 7 D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) prezzo di cessione € 3.801.900
5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	MANTOVA	28	154 - 275	302 304	Piazza Sordello n. 43	3993 m ³ + per sup. cat. 1100 mq	1.200.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (porzione immobile attualmente occupato da progetto SPRAR - ATO - AGIRE)
6	EX CASA CANTONIERA	Sailletto - SUZZARA	4	60 sub 301-302	301 302	Via Strada Nazionale n. 48	5,5 vani - 115 mq area coperta.+ area scoperta = 2060 mq	250.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente in uso parziale a manutenzione stradale) Stima Novembre 2009
TOTALE COMPLESSI IMMOBILIARI								5.150.000,00	

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
7	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48	Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
8	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22	Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
9	TERRENO	MARMIROLO	40	220	Bosco Ceduo	2.280	45.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
10	TERRENO	ROVERBELLA	20	7	Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
11	TERRENO	ROVERBELLA	20-21	238 - 520-552-560-561-562-563-566-567	Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.277	11.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
12	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554-557-565	Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
13	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102	Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
14	TERRENO	MARCARIA	38	169 - 170	SEMINATIVO - VIGNETO	4.852	21.400,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
15	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306-311-314-317	Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
16	TERRENO	SERMIDE	6	420	RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
17	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica
18	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 14-11 ORD SX Posto S214	25.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica
19	TERRENO	MARMIROLO	6	75	BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
20	TERRENO	MARMIROLO	5	62	BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
21	TERRENO	MARMIROLO	5	257	PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
22	TERRENO	MARMIROLO	33	79	Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
23	TERRENO	MARMIROLO	41	358	Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
24	TERRENO	ASOLA	23	206	Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
25	TERRENO	ASOLA	23	207	Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
26	TERRENO	ASOLA	23	138	Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
27	TERRENO	SABBIONETA	14	474 - 478 - 487	Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	393	3.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)
28	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	640 - 642	AREA P.I.P. 3	965	29.000,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro (fondo con unico confinante)
29	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	643 parte (A)	AREA P.I.P. 3	133	3.990,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro (fondo con unico confinante)
30	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	669 parte (A)	AREA P.I.P. 3	29	870,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro (fondo con unico confinante)
31	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	647 parte (A)	AREA P.I.P. 3	47	1.410,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro (fondo con unico confinante)
32	TERRENO	MONZAMBANO	9	916 (ex 54)	FERROVIA SP	4.523	29.414,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017 (Asta 2018 deserta)
33	TERRENO	MONZAMBANO	9	917 (ex 54)	FERROVIA SP	1.354	8.806,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017 (Asta 2018 deserta)
34	TERRENO	MARMIROLO	30	261	Relitto Stradale	1.430	5.750,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
35	TERRENO	MARMIROLO	30	262	Relitto Stradale	263	1.050,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
36	TERRENO	VILLA POMA	6	121 - 136 - 137	Seminativo irr. - Relitto Stradale	408	1.650,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
37	TERRENO	MARMIROLO	48	490 - 491 - 495	Relitto Stradale - Relitto acque esenti	751	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
38	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	716 - 717	PRATO IRRIGUO	3.267	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
39	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	265 - 267	Ente Urbano	300	Valore da definire	Vendita a trattativa privata
40	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845	AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (area di pertinenza condominiale)
41	TERRENO	GOITO	45	110	Relitto Stradale	1.360	Valore da definire	Terreno da frazionare Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
42	TERRENO	GOITO	45	111	Relitto Stradale	4.240	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
43	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	650 (parte) 652 (parte)	Seminativo irr.	475	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante) In attesa frazionamento
44	TERRENO	CASTIGLIONE D/STIVIERE	6	487 (parte)	Ente urbano	c.a 6000	460.000,00	Cessione a INAIL nell'ambito del Progetto "Scuole Innovative" ai sensi della L. 208/2015 art. 1 c. 717 In attesa frazionamento
TOTALE TERRENI, RELIQUATI, ALTRO							779.397,00	

IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE
43	TERRENO PALAZZOTE	MANTOVA	59	61	PRATO	370	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova
44	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	1 - 266	INCOLTO PROD.	570	Cessione a titolo gratuito al Comune di Castiglione D/S	Cessione al Comune di Castiglione D/S
45	TERRENO	VIADANA	102	729	ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby
46	TERRENO	MANTOVA	81	222	AREA URBANA	125	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova da integrare con nuove aree da frazionare per il sottopasso
47	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226-215-193-189-186-213-182-178-174-170-166-163-161-158-155-152-149-142-140	COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della controstrada che affianca la EX SS 236 Goitese
TOTALE ALIENAZIONI							5.929.397,00	

ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE 2019

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
1	CASERMA CARABINIERI DI REVERE	Revere Via Alighieri	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	16/03/2007	15/03/2013	€ 18.988,57	€ 16.140,29	Disdettato per rinnovo - Nuovo canone proposto € 89.000,00 in attesa stima Agenzia del Demanio
2	CASERMA CARABINIERI DI SERMIDE	Sermide V.le Rinascita n.6	LOCAZIONE IMMOBILE. PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto		€ 47.441,73	€ 40.325,47	Contratto scaduto in attesa di sottoscrizione. Canone già congruito da Agenzia del Demanio
3	CASERMA SAN MAURIZIO - CARABINIERI DI MANTOVA	Mantova Via Chiassi n. 29	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	01/04/2009	31/03/2015	€ 98.126,81	€ 83.407,79	Contratto scaduto - Nuovo canone congruito dal Demanio € 248.500,00 del Demanio da ridurre del 15% (211.225,00)
4	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE PORZIONE IMMOBILE. PER SEDE UFFICI U.T.G.	MINISTERO DELL'INTERNO	26/04/2011	25/04/2017	€ 152.871,24	€ 129.940,56	Contratto disdettato e scaduto o con proposta di un canone pari ad € 240.000,00 - Spazi da rivedere
5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n.43	CONCESSIONE 4 LOCALI	A.G.I.R.E. SOC. CONSORTILE A R.L.	01/01/2017	31/12/2017	€ 4.659,09	canone non soggetto a riduzione	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT - Con rimborso oneri di gestione (per il 2017 pari ad € 3.400,19) - Da verificare nuovo contratto di servizio.
6	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n.43	CONCESSIONE 4 LOCALI	ATO - AUTORITÀ DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA	01/01/2017		€ 0,00		Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali (€ 4.579,24)
7	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n.43	CONCESSIONE GRUITA 1 LOCALE	COLLEGAMENTO PROVINCIALE PER IL VOLONTARIATO	12/01/2007		€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per esercizio funzioni istituzionali

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
8	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n.43	CONCESSIONE GRATUITA 4 LOCALI	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ PROGETTO SPRAR	01/04/2017	31/12/2019	€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per cogestione funzioni istituzionali PROGETTO SPRAR
9	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE 1 LOCALE ALLA RAI	RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	01/01/2017	31/12/2018	€ 0,00	canone non soggetto a riduzione	Concessione gratuita con rimborso forfettario utenze e spese di gestione (1.245,42) - Da rinnovare 2018
10	ISTITUTO SCOLASTICO "FALCONE"	Asola Via Pignole	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO ITC/LICEO - ASOLA	ZANZIBAR	01/09/2014	31/08/2019	€ 1.822,84	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio € 1.822,84 oltre oneri di gestione per € 1.220,00. Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
11	ISTITUTO SCOLASTICO "FERMI"	Mantova Via Circonvallazione Sud	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO "I.T.I.S. FERMI" - MANTOVA	ALLARI DANIELE	01/09/2018	31/08/2023	€ 11.761,72	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio 11.761,72 oltre rimborso oneri per € 5.286,00 Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
12	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE ISPettorato DEL LAVORO DI MANTOVA	MINISTERO DEL LAVORO	01/12/2017	30/11/2023	€ 62.600,00	€ 53.210,00	Contratto in essere Oltre al canone l'ITL rimborserà a consuntivo gli oneri di gestione calcolati su base millesimale.
13	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE GRATUITA DI TRE LOCALI PER MQ 78 AL'AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL	18/09/2017	31/12/2018	€ 0,00	€ 0,00	Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali
14	ISTITUTO SCOLASTICO "SAN FELICE" - PLESSINO DI PIAZZETTA OREFICE	Viadana P.zza Orefice	CONCESSIONE GRATUITA DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO AL COMUNE PER LA SCUOLA MEDIA "PARAZZI"	Comune di Viadana	In attesa firma nuova concessione		€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione. In attesa di rinnovo da parte del Comune
15	EX CASERMA PALESTRO	Mantova Via Conciliazione, 37	CONCESSIONE ALL'UNIONE DEI CIECHI DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX CASERMA PALESTRO	Comune di Mantova	01/04/2014	31/03/2020	€ 1.428,64	canone non soggetto a riduzione	Canone calcolato ai sensi del DPR n. 296/2005

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
16	IS. MANTEGNA	Mantova Piazza Polveriera, 4	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico (ITET) A. Mantegna e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 9 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di piazza Polveriera 4 a Mantova.	Comune di Mantova	01/11/2017	31/08/2020	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte del Comune
17	IMMOBILE IN VIA GANDOLFO 13 MANTOVA PARTE AZIENDA AGRICOLA BIGATTERA	Via Gandolfo 13 Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi
18	PLESSO IN CASTIGLIONE D/S	Via Mantegna, 48 CASTIGLIONE D/S	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi

Piano triennale del fabbisogno di personale 2019 – 2021

(Aggiornamento luglio 2019)

PREMESSA GENERALE

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è uno dei principali atti di programmazione posti in capo alle pp.aa, disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il 27/7/2018 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale, quindi:

- ✓ è uno strumento di programmazione dell'Ente;
- ✓ è il presupposto per procedere a nuove assunzioni;
- ✓ è soggetto ad aggiornamento;
- ✓ ridefinisce la dotazione organica dell'Ente.

INDICE

1. Contesto di riferimento
2. Situazione del personale
3. Dotazione organica funzioni fondamentali e delegate da R.L.
4. Spesa del personale
5. Capacità assunzionale Provincia di Mantova
6. Assunzioni nella funzione delegata mercato del lavoro
7. Piano Fabbisogni 2019-2021 funzioni fondamentali
8. Rapporti di lavoro flessibili
9. Verifica rispetto del limite della dotazione organica
10. Modalità di acquisizione del personale
11. Assunzioni obbligatorie L. 68/99
12. Copertura finanziaria
13. Disposizioni finali

ALLEGATI:

- A) Attestazione rapporto spesa del personale su entrate correnti
- B) Budget assunzionale funzioni fondamentali
- C) Budget assunzionale funzione delegata R.L. lavoro
- D) Piano occupazionale 2019-2021
- E) Sviluppo dotazione organica 2019-2021
- F) Verifica rispetto del limite dotazione organica
- G) Piano assunzioni tempi determinati servizio lavoro

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si rammentano le seguenti disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni:

- ✓ l'art. 39 della Legge n.449/1997, che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ✓ l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- ✓ l'art. 19, comma 8 della Legge 448/2001 il quale prevede che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- ✓ l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale deve essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- ✓ l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a

- legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- ✓ le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, pubblicate in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018 ed in vigore dalla medesima data;
 - ✓ i recenti provvedimenti normativi che hanno modificato il sistema contabile degli enti locali al fine di armonizzare i sistemi contabili (D.Lgs. n.118 del 2011, D.lgs. n.126/2014) hanno introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Documento Unico di programmazione (DUP), che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed al cui interno, tra l'altro, deve essere contenuta la programmazione in materia di fabbisogno di personale;
 - ✓ l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce che le amministrazioni ispirano la loro organizzazione alla "funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità";
 - ✓ l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 che prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale dei fabbisogni di personale approvato ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 165/2001;
 - ✓ l'art.67, comma 5, lett. A) del CCNL 21/5/2018 che prevede la possibilità di destinare alla componente stabile apposite risorse in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici;

L'articolo 1, commi da 844 a 847, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), così come modificato dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali delle Province, dopo anni di blocchi, con le seguenti condizioni:

844: "Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56."

845: "A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014. "

846: Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati."

847: Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

2. SITUAZIONE DEL PERSONALE

Il personale della Provincia di Mantova ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n. 56/2014 e dalla conseguente Legge n. 190/2014, una drastica riduzione numerica, che di seguito viene rappresentata:

	PERSONALE IN SERVIZIO AL 08/04/2014	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2019 (comprese funzioni delegate da R.L.)	DIFFERENZA UNITA'
DIPENDENTI	368	215	-153
DIRIGENTI	8	5	-3
	376	220	-156

La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art. 1, commi 421 e seg. della Legge n. 190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015-2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs.n. 165/2001 di dipendenti, dal trasferimento parziale di alcune funzioni a Regione Lombardia (agricoltura, disabilità).

L'art. 1, commi 85 e seguenti, della Legge n. 56/2014 ha individuato le seguenti funzioni fondamentali per le Province:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può, altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Ad oggi, la situazione del personale in servizio sulle funzioni fondamentali di cui alla Legge n. 56/2014 è la seguente:

Funzioni fondamentali

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019
DIRIGENTE	DIR	5	5
TOT. DIRIGENTI	DIR	5	5
AVVOCATO	D3	2	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	10
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	21
TOT. FUNZIONARI D3	D3	34	34
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	17
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	35
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1
TOT. FUNZIONARI D1	D1	51	53
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	22
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	20
TOT. ISTRUTTORI	C	46	42
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	6
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5
TOT. COLLABORATORI B3	B3	12	11
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	7
ESECUTORE TECNICO	B1	14	10
TOT. COLLABORATORI B1	B1	22	17
OPERATORE	A	7	4
TOT. OPERATORE	A	7	4
TOTALE		177	166

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni fondamentali all'01/01/2019 diviso per area:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO 01/01/2019
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
AREA 1 - FUNZIONI REGIONALI DELEGATE ISTRUZIONE- EDILIZIA SCOLASTICA - PARI OPPORTUNITA'		18
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	3
AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA		9
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
FUNZIONARIO TECNICO	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	2
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
OPERATORE	A	1
AREA 3 TERRITORIO - APPALTI - PATRIMONIO		19

DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	18
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE		32
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	7
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	7
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	12
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	3
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	1
ESECUTORE TECNICO	B1	9
AREA 5 - LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI		50
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	4
FUNZIONARIO TECNICO	D3	3
AVVOCATO	D3	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	7
ISTRUTTORE TECNICO	C	1

COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	2
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	6
ESECUTORE TECNICO	B1	1
OPERATORE	A	3
SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI DI STAFF		38
TOTALE DIP- IN SERVIZIO AL 01/01/2019		166

FUNZIONE MERCATO DEL LAVORO

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	14	13
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	15	11
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	3	3
TOTALE		34	28

Funzione vigilanza ittico venatoria (art.1 comma 770, l.208/2015)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019
ISTRUTTORE TECNICO	C	9	9

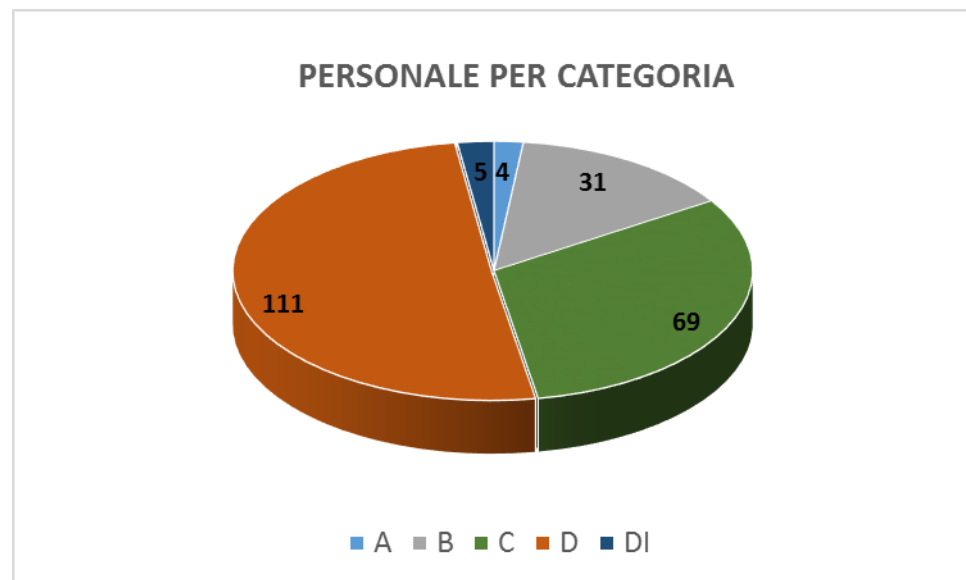
Funzioni non fondamentali

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni delegate confermate da regione Lombardia (protezione civile, cultura, turismo e sport, politiche sociali, porto) i all'01/01/2019 diviso per categoria professionale:

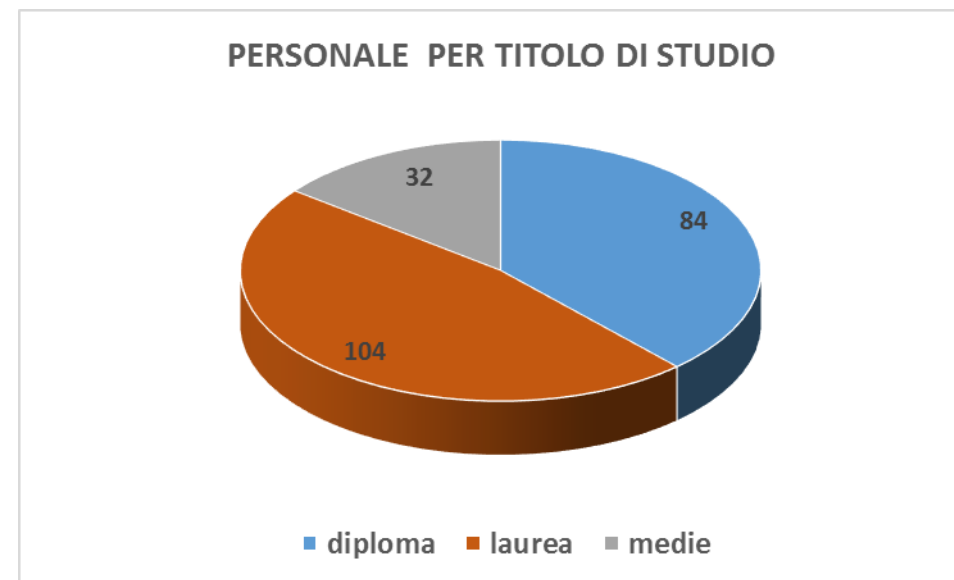
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	10	8
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	6	5
ISTRUTTORE TECNICO	C	2	2
TOTALE		21	17

Di seguito, inoltre, viene rappresentata la situazione del personale, assegnato a tutte le funzioni svolte dall'ente all'1/1/2019, diviso per categoria, per età anagrafica e titoli di studio:

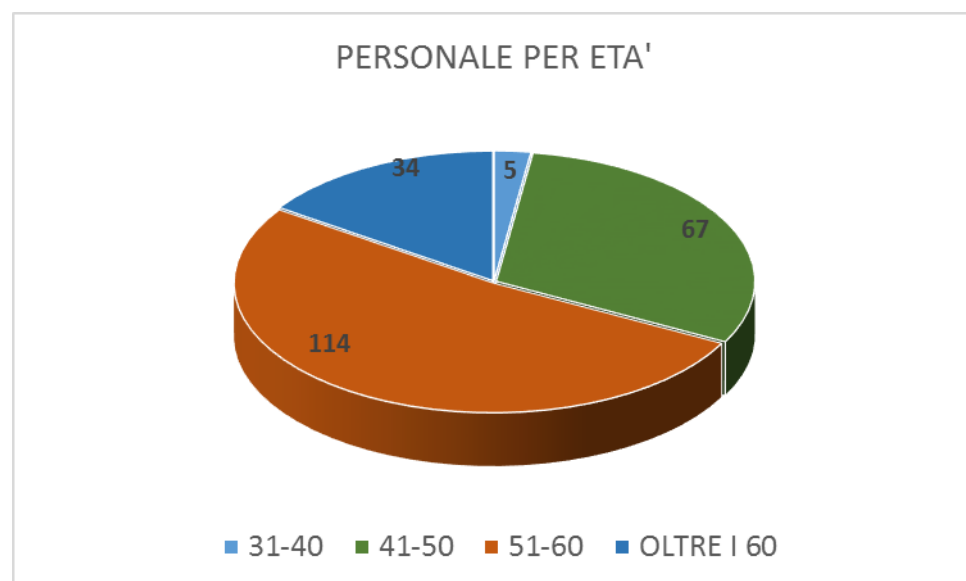
Dipendenti per categoria



Titoli di studio



Dipendenti per età anagrafica



3. DOTAZIONE ORGANICA

Le Linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, entrate in vigore il 27/7/2018, prevedono il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, richiedendo una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici.

Mentre per le amministrazioni centrali la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, per gli enti locali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Tuttavia, se per le regioni e per gli altri enti territoriali, tale limite è rappresentato dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero dalla media della spesa di personale sostenuta per nel triennio 2011/2013, per le Province, interessate dal processo di riordino di cui alla Legge n. 56/2014 e dalla successiva Legge di Bilancio n. 190/2014, il limite è rappresentato dalla dotazione organica rideterminata ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La Provincia di Mantova, in forza delle norme sopra richiamate, ha adottato due distinti atti:

- la deliberazione di Giunta provinciale n. 28 del 20/3/2015 con cui è stata quantificata, ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, la spesa di personale di ruolo alla data dell'8 aprile 2014 ed il valore finanziario della nuova dotazione organica a decorrere dal 1° gennaio 2015;

- la successiva deliberazione di Giunta Provinciale n. 19 del 21/03/2016 con cui è stato rideterminato il valore della consistenza finanziaria della dotazione organica del personale nella misura del 50% della spesa sostenuta per il personale di ruolo alla data dell'8.4.2014, ai sensi dell'art. 1 comma 421 e 422 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nella misura di **Euro 6.933.569,05**.

Quest'ultimo importo, che costituisce la "**spesa potenziale massima**" sostenibile da questo Ente, è stato calcolato secondo modalità condivise nell'ambito degli osservatori regionali sul processo di riordino, ed è comprensivo del trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time) e accessorio (ultimo trattamento liquidato), **escluso l'Irap, le missioni, i buoni pasto, gli incentivi per la progettazione interna e i compensi per l'avvocatura interna**.

3.1 DOTAZIONE FUNZIONI FONDAMENTALI AL 1 GENNAIO 2019

Di seguito viene rappresentato il valore finanziario della dotazione organica delle funzioni fondamentali di cui alla Legge n. 56/2016, calcolata tenendo conto del trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time), compreso il personale in aspettativa per incarico o comandato presso altro Ente, e del trattamento economico accessorio (ultimo trattamento liquidato anno 2017), **escluso l'Irap, le missioni, i buoni pasto, gli incentivi per la progettazione interna e i compensi per l'avvocatura interna, nonché gli aumenti contrattuali 2016-2018 e l'elemento perequativo**.

L'esclusione degli aumenti contrattuali, così come anche le restanti voci sopra descritte, è operata al fine di rendere omogenei e confrontabili il limite di spesa di dotazione organica rideterminato in **6.933.569,05** e la spesa della dotazione oggi esistente.

Tale modalità di conteggio è stata confermata anche dalla Corte dei Conti Lombardia nel parere 226/2019/PAR, che rispondendo ad altra Provincia in merito alla possibilità di escludere gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali contemplati dalla contrattazione collettiva nazionale ai fini del computo della spesa di personale ex art. 1 comma 421 della legge 190/2014, evidenzia come "*il principio ermeneutico da valorizzare per la soluzione del quesito proposto è costituito dalla cogenza degli oneri economici derivanti dalla contrattazione collettiva e dalla conseguente carenza di spazi di discrezionalità in capo all'amministrazione locale. In tal senso si è già espressa la Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 2/2010, che, con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2007, ha ritenuto "consentito agli enti soggetti al patto di stabilità di considerare le spese di competenza degli anni 2006, 2007 e 2008 al netto degli oneri derivanti dagli intervenuti contratti collettivi nazionali, proprio in relazione al profilo della mancanza di discrezionalità dell'amministrazione locale nel riconoscere quanto dovuto" (Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n 2/2010/QMIG).*"

DOTAZIONE TOTALE SENZA AUMENTI CONTRATTUALI NE IRAP				
N. DIP.	RETRIBUZIONI	ONERI	TOTALE	Note
225	6.643.769,86	1.797.778,62	8.441.548,48	
-2	-44.298,19	-12.647,51		Tempi determinati
-28	-744.830,69	-207.627,31		Mercato del lavoro
-9	-224.727,67	-60.741,87		Guardie Ittico-venatorie
-4	-103.414,87	-29.139,66		Politiche sociali
-6	-178.984,30	-46.945,54		Turismo
-1	-28.230,49	-7.430,39		Sport
-2	-50.547,77	-14.068,64		Cultura
-2	-52.591,63	-13.607,79		Autorità portuale
-2	-56.052,32	-15.529,33		Protezione civile
169	5.160.091,95	1.390.040,59	6.550.132,54	
	-110.223,17	-29.407,54	-139.630,71	Segretario
	5.049.868,78	1.360.633,05	6.410.501,83	

3.2 DOTAZIONE FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO

Per quanto concerne il mercato del lavoro e politiche attive, inizialmente la Legge di Bilancio 2018 n. 205/2018, all'art. 1 - comma 793 e seg. -, ha previsto, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.

Le regioni dovevano quindi provvedere agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018.

Tuttavia, con Legge regionale n.9/2018, all'art. 1, lette h), Regione Lombardia ha previsto la modifica dell'art. 4 della L.R. n. 22/2006 delegando alle province ed alle città metropolitane talune funzioni relative al mercato del Lavoro e disponendo, in merito al personale assegnato a dette funzioni, che:

“Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il personale dei centri per l'impiego di cui all'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) resta inquadrato nei ruoli delle province e della Città metropolitana di Milano. Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “Legge di stabilità 2015”).”

Tale previsione è stata confermata anche dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all'art. 1, comma 270, ha modificato l'art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

“Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2019	COSTO DOTAZIONE 2019 (escluso Irap e aumenti)
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1	
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	13	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	11	
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	3	
TOTALE		28	959.949,86

Nel corso del 2019 si è avuta la cessazione di un'ulteriore unità categoria C per mobilità esterna presso altro Ente, pertanto il personale ad oggi in servizio è di n. 27 unità.

3.3 DOTAZIONE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Regione Lombardia ha provveduto al riordino e alla riallocazione delle funzioni non fondamentali con la Legge Regionale 8 luglio 2015, n.19 *“Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni)”*, che all'art.2 prevede la conferma in capo agli enti di area vasta delle funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della stessa legge [11 luglio 2015], ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca di cui all'allegato A delle legge medesima, che sono trasferite alla Regione.

Con successiva Intesa tra Regione Lombardia, Unione Province Lombarde (UPL), ANCI Lombardia, Province e Città Metropolitana di Milano per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della Legge 56/2014 e della L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015, sottoscritta in sede di Osservatorio Regionale, di cui alla legge 56/2014, in data 15 dicembre 2015, sono state definite le modalità di gestione delle funzioni delegate confermate dalla Regione alle province e il fabbisogno del relativo personale, nelle materie di **protezione civile, politiche sociali, cultura, sport e turismo, porto e in materia di vigilanza ittico-venatoria** prevedendo anche garanzie per la ricollocazione del personale soprannumerario.

Con la sopra richiamata Intesa, in sede di Osservatorio Regionale sono stati definiti specifici impegni riferiti ai diversi contingenti di personale provinciale assegnato alle funzioni non fondamentali, di seguito così sintetizzabili:

1. Il personale addetto all'esercizio delle **funzioni delegate confermate** alle province ai sensi dell'art. 2 della L.R. 19/2015 (e alle funzioni trasversali connesse all'esercizio delle medesime) resta nella dotazione organica delle province con oneri a carico della Regione ed è posto al di fuori del limite di spesa del 50% di cui alla legge n.190/2014. Il punto 1 dell'Intesa prevede la disponibilità della Regione Lombardia al riassorbimento del personale assegnato alle funzioni confermate *“nel caso sia accertata a livello nazionale l'impossibilità da parte delle Province di considerare detto personale al di fuori dei limiti di spesa del 50% di cui alla legge n.190/2014”*.

2. Il personale adibito alle **funzioni di vigilanza ittico-venatoria**, ai sensi dell'art. 2, 5° comma della L.R. 19/2015 nonché dell'Accordo in Conferenza Unificata del 5/11/2015 resta collocato negli organici provinciali con oneri a carico della Regione ed è posto al di fuori del limite di spesa del 50% di cui alla legge 190/2014.

La legittimità di detto meccanismo di natura convenzionale è stato, di fatto, confermato da parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018, più avanti, per estratto, riportato.

Alla data odierna, con riferimento al triennio 2019-2021, sono in corso, con Regione Lombardia, appositi tavoli tecnici per la revisione del fabbisogno di personale impiegato su tali funzioni e per la quantificazione dell'entità del rimborso regionale.

In data 21/6/2019, con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1796 è stato approvato lo schema di Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015.Triennio 2019-2021, nel quale è stato definito da Regione il contingente ottimale di personale sulle diverse funzioni.

Sono in corso tavoli tecnici per la definizione dell'accordo bilaterale 2019-2021, in cui verranno definiti i nominativi del personale in servizio sulle funzioni delegate.

Per quanto riguarda le assunzioni su tali funzioni, al punto 3.b dell'Intesa, è previsto che: *Le posizioni vacanti riferite alla dimensione ottimale ed indicate nel suddetto Allegato 1, potranno essere coperte, fatto salvo il rispetto degli ordinari adempimenti prodromici alle assunzioni, mediante attivazione di procedure di mobilità, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 165/2001, garantendo la neutralità finanziaria del reclutamento e pertanto riservandone la partecipazione ai soli dipendenti di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni sottoposte a discipline limitative delle assunzioni. Le risorse di cui al precedente paragrafo 2 assicurano la copertura dei costi del personale complessivamente indicato nel precitato Allegato 1, sia di quello attualmente presente che di quello attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa.*

L'acquisizione del personale attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa è subordinata al parere positivo delle Direzioni Generali regionali competenti. Al personale così acquisito sarà assicurata da parte di Regione Lombardia la necessaria formazione in relazione all'incarico attribuito.

Al punto 3.c, inoltre, viene precisato che:

c) Regione Lombardia si impegna a sottoporre in sede di Conferenza Unificata una proposta normativa o altro provvedimento volto al superamento dell'attuale status giuridico del personale in oggetto, ancora rientrante negli elenchi sovranumerari del portale della Funzione Pubblica (ex Decreto Madia), nonché a consentire il ripristino della capacità assunzionale sulle funzioni oggetto della presente Intesa, qualora coperte da appositi finanziamenti regionali aggiuntivi, in analogia al dettato dell'art. 1, c. 270 della Legge di bilancio 2019 n. 145 del 31/12/2018, che prevede che il personale provinciale dei Centri per l'impiego rimanga inquadrato nei ruoli delle Province in deroga all'art. 1, c. 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata con fondi regionali.

DOTAZIONE ORGANICA 1/1/2019 PERSONALE COLLOCATO SULLE FUNZIONI DELEGATE CONFERMATE DA REGIONE LOMBARDIA (PROTEZIONE CIVILE, CULTURA, TURISMO E SPORT, POLITICHE SOCIALI, PORTO)

DOTAZIONE ORGANICA 1/1/2019 PERSONALE COLLOCATO SULLE FUNZIONI DELEGATE CONFERMATE DA REGIONE LOMBARDIA (PROTEZIONE CIVILE, CULTURA, TURISMO E SPORT, POLITICHE SOCIALI, PORTO)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2019	COSTO DOTAZIONE 2019 (escluso Irap e aumenti ccnl)
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1	
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	8	
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	5	
ISTRUTTORE TECNICO	C	2	
TOTALE		17	600.121,17

Dal 1 agosto 2019 cesserà dal servizio un'unità cat. D1 amministrativo.

Di seguito il dettaglio del personale ad oggi in servizio sulle funzioni delegate:

PROTEZIONE CIVILE			
	% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1		D/D2/D1	Istruttore direttivo tecnico
2	50%	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
CULTURA			
	% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1		C/C4/C	Istruttore amministrativo
2	88,88	C/C1/C	Istruttore amministrativo
TURISMO			
	% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1		D/D2/D1	Istruttore direttivo amministrativo
2		C/C4/C	Istruttore Amministrativo
3		D/D3/D1	Istruttore direttivo amministrativo
4		D/D5/D1	Istruttore direttivo amministrativo
5		D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
6		D/D6/D3	Funzionario amministrativo
7		C/C3/C	Istruttore amministrativo
POLITICHE SOCIALI			
	% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1	83,33%	C/C2/C	Istruttore amministrativo
2	50%	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
3		D/D2/D1	Istruttore direttivo amministrativo
4		D/D3/D1	Istruttore direttivo amministrativo
SERVIZI PORTUALI			
	% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1		C/C3/C	Istruttore tecnico
2		C/C5/C	Istruttore tecnico

DOTAZIONE ORGANICA 1/1/2019 PERSONALE COLLOCATO SULLA FUNZIONE_VIGILANZA ITTICO VENATORIA (ART.1 COMMA 770, L.208/2015)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2019	COSTO DOTAZIONE 2019 (escluso Irap e aumenti ccnl)*
ISTRUTTORE TECNICO	C	9	287.884,87

Dal 1 giugno 2019 è cessata dal servizio un'unità cat. C.

4. SPESA DEL PERSONALE

Per quanto concerne il contenimento della spesa di personale le Province sono soggette anche alla normativa prevista dall'art. 1, comma 557 e seg., della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

	MEDIA 2011/2013	2019	2020	2021
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,22	10.530.230,17	9.905.325,27	9.917.496,10
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	162.023,84	162.023,84	162.023,84
SPESE MACROAGGREGATO 102	954.924,29	641.180,90	614.218,79	613.126,70
TOTALE SPESE DI PERSONALE	16.157.057,01	11.333.434,91	10.681.567,90	10.692.646,64
COMPONENTI ESCLUSE*	857.255,81	3.182.832,49	3.103.927,47	3.103.927,47
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESA	15.299.801,20	8.150.602,42	7.577.640,43	7.588.719,17

*Nelle componenti "escluse" è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018, che vengono rimborsate da Regione Lombardia.

Nel parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018 si chiarisce che:

"La spesa del suddetto personale e la relativa funzione vengono finanziate dalla Regione, (e quindi i relativi oneri non sono più a carico degli Enti territoriali) ma tuttavia il personale interessato non può essere compreso nell'organico dell'Ente di area vasta in quanto la legge dello Stato non prevede tale facoltà (l'organico deve comprendere solo personale assegnato alle funzioni fondamentali-art 1 comma 421 della legge 190/2014)). Alla luce di quanto appena rappresentato, a giudizio di questa Sezione regionale di controllo, ne consegue che la spesa che viene sostenuta per il suddetto personale (che non è addetto allo svolgimento delle funzioni fondamentali e che alla provincia viene rimborsato totalmente dalla Regione) debba rimanere neutra ai fini del rispetto del limite percentuale (50 o 70) ovvero che il costo dello stesso non debba concorrere a formare il limite del 50 o 70 per cento della spesa determinata alla data di entrata in vigore della legge 56/2014" ..omissis..

.."Anche il legislatore regionale nel 2018, con l'approvazione della legge n. 9, ha mostrato di aver compreso le possibili implicazioni in ordine al rispetto della spesa del personale ed espressamente al comma 3 dell'art 4 ha sancito che "Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190". Tuttavia, quello che

espressamente viene previsto con la legge 9/2018 ai fini dell'esclusione di detto personale per assicurare il rispetto del comma 421 appena citato, per ragioni logiche e sistematiche, deve trovare applicazione anche per le fattispecie disciplinate da altre disposizioni normative, con le quali talune funzioni sono state confermate in capo alle province, senza disporre il permanere del relativo personale nell'organico delle stesse, bensì limitandosi a finanziarne il relativo costo. Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.

Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate nella spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell'organico dell'Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall'Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014. Infatti, solo in questo modo è possibile un calcolo in termini percentuali che non penalizzi le province delle regioni che continuano a svolgere funzioni non fondamentali con personale il cui costo è a carico della regione ma che non è stato inserito nell'organico della stessa, mentre la spesa corrente della provincia viene appesantita dalla voce relativa al suddetto personale nonostante non sia addetto all'espletamento di funzioni fondamentali (funzioni appartenenti ad altri Enti). Nella spesa deve essere escluso tutto il personale soprannumerario indicato nel quesito risultante dal processo di ridefinizione dell'organico, (personale non addetto alle funzioni fondamentali) così come non deve essere computata la relativa entrata rimborsata da altri Enti (la Regione) per il finanziamento della relativa spesa. In breve, occorre considerare soltanto la spesa del personale assegnato alle funzioni fondamentali al netto delle entrate trasferite dalla Regione per il finanziamento delle restanti funzioni. Anche la lettura letterale e coordinata dei commi 844 e 845 sopra riportati, rafforza l'interpretazione logico sistematica in quanto il turn over è riferito soltanto al personale della dotazione organica approvata con il riassetto organizzativo "finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 " e pertanto, non può essere considerato che questo personale ai fini del rispetto della percentuale tra entrate e spese previsto dal comma 845.

5. CAPACITA' ASSUNZIONALE PROVINCIA DI MANTOVA

Come già esposto l'art. 1, comma 844, della Legge di Bilancio 2018, ha previsto, dopo anni di blocchi assunzionali, il ripristino delle capacità assunzionali delle Province, definendo le seguenti condizioni:

A. Definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

Tale piano è stato adottato dalla Provincia di Mantova con deliberazione del Consiglio provinciale n. 32 del 19/6/2018.

B. *A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844.*

Il limite della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 è pari a Euro **6.933.569,05**, calcolato secondo modalità sopra indicate e la verifica del rispetto di tale limite è stata anch'essa ivi esplicitata e verrà, di seguito, ulteriormente rappresentata.

C. *Verifica del rapporto tra spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, ed entrate correnti relative ai titoli I, II e III.*

A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190

Ai fini di tale conteggio si tiene conto:

- del parere della Corte dei Conti, Sez. Riunite, con deliberazione n. 27/2011, da ultimo confermato dalla Corte dei Conti per l'Umbria nel caso specifico delle Province (deliberazione n. 66/2018/PAR), secondo cui *“Per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, dato derivante dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dal Consiglio, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale, sia necessario - ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto - fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici”*

- del parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018, la quale afferma che *“...Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli*

Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.

Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate della spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell'organico dell'Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall'Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014.”

Tale limite non supera il 20%, come risulta dal prospetto **allegato “A”** a firma del Dirigente dell'Area 2 Economica Finanziaria; pertanto è possibile utilizzare il 100% della spesa relativa al personale cessato per finanziare nuove assunzioni (cd. budget assunzionale).

D. BUDGET ASSUNZIONALE

1. FUNZIONI FONDAMENTALI

Le assunzioni a tempo indeterminato possono avvenire nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

L'art. 14-bis del D.L. 4/2019 *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”* ha introdotto modifiche al D.L. 90/2014, art. 3, comma 5, prevedendo per gli enti locali che a decorrere dall'anno 2014 è consentito *“l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente”*, anziché solo al triennio precedente.

Inoltre, è stato modificato l'art. 3, comma 5-sexies, del D.L. 90/2014, prevedendo che *“Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle **programmate nella medesima annualità**, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.”*

Ciò comporta che per la programmazione 2019 è possibile conteggiare nel budget 2019 anche le cessazioni intervenute nel corrente anno.

Per quanto riguarda le ipotesi di cessazione di tutto il personale per il triennio 2019-2021 si è tenuto conto dei pensionamenti già programmati, per i quali i dipendenti hanno già presentato domanda di pensione e dei possibili pensionamenti ai sensi della Legge Fornero art. 24 D.L. n. 201/2011.

Non si è tenuto conto dei possibili pensionamenti derivanti dalla c.d. "quota 100" introdotta dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, se non per i quei dipendenti, che in forza della predetta legge, hanno già inoltrato domanda di pensione.

Il costo della cessazione è stato calcolato tenendo conto del nuovo costo derivante dal CCNL 2016-2018, a regime nel 2019, anche per cessazioni degli anni precedenti.

In conformità alla deliberazione n. 79/2011 della Corte dei conti della Puglia, nel caso di dipendente che cessi a decorrere dal 01 gennaio 2020 con ultimo giorno lavorativo il 31 dicembre 2019, l'evento della cessazione è stato considerato nell'anno 2019.

A tal fine si allega prospetto delle cessazioni sulle funzioni fondamentali, per il seguito identificato come allegato "B", escluse le cessazioni relative a:

- mobilità volontaria esterna di cui all'art. 30 D.Lgs.n. 165/2001;
- al personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 19/2015 e n. 32/2015 (protezione civile, cultura, turismo e sport, politiche sociali, porto) e sulla funzione mercato del lavoro.

RIEPILOGO BUDGET ASSUNZIONALE 2019-2021 FUNZIONI FONDAMENTALI

TOT.CESSAZIONI UTILI	36	TOTALE COMPLESSIVO	1.128.181,70
----------------------	----	--------------------	--------------

6. ASSUNZIONI NELLA FUNZIONE DELEGATA MERCATO DEL LAVORO

Come noto, il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in seguito alla Legge n. 56/2014 (Legge Delrio) e alla Legge n. 190/2014 era stato individuato all'interno delle province come personale soprannumerario interessato da processi di ricollocazione presso altri Enti, nella fattispecie Regione Lombardia.

Con Legge di Bilancio 2018 n 205/2018, l'art. 1 - comma 793 e seg. -, aveva previsto, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, fosse **trasferito alle dipendenze della**

relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.

Tuttavia, con Legge regionale n.9/2018, all'art. 1, lette h), Regione Lombardia ha previsto la modifica dell'art. 4 della L.R. n. 22/2006 **delegando alle province ed alle città metropolitane talune funzioni relative al mercato del Lavoro** e disponendo, in merito al personale assegnato a dette funzioni, che:

"Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il personale dei centri per l'impiego di cui all'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) resta inquadrato nei ruoli delle province e della Città metropolitana di Milano. Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge di stabilità 2015")."

Tale previsione è stata confermata anche dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all'art. 1, comma 270, ha modificato l'art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

"Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794."

6.A. Budget assunzionale mercato del lavoro

Tenuto conto che le Province, ai sensi dell'art. 1, commi 844 e segg. Legge di Bilancio 2018, possono assumere unicamente sulle funzioni fondamentali di cui alla legge n. 56/2014, occorre tenere distinto il budget assunzionale determinato dalle cessazioni di personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro (vedasi allegato "C").

Riguardo alla possibilità di assumere su tale funzione, poiché ai sensi della Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 “il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, **limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale**”, le assunzioni a tempo indeterminato a copertura dei posti cessati devono essere esplicitamente autorizzate da Regione Lombardia.

RIEPILOGO BUDGET ASSUNZIONALE FUNZIONE MERCATO DEL LAVORO

TOTALE CESSAZIONI LAVORO	BUDGET	6	TOTALE COMPLESSIVO	195.327,30
-------------------------------------	---------------	---	-------------------------------	-------------------

6.B. Piano di rafforzamento dei CPI

La riforma in materia di servizi per l'impiego è stata adottata con la legge delega n. 183/2014 e con il d.lgs. n. 150/2015 (quest'ultimo entrato in vigore nel mese di settembre 2015). In particolare, con il d.lgs. n. 150/2015, i centri per l'impiego diventano a tutti gli effetti uffici “regionali” (con le specificità di cui sotto), posto che l'articolo 18 del decreto in parola stabilisce che “Allo scopo di costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano costituiscono propri uffici territoriali, denominati centri per l'impiego, per svolgere in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, le seguenti attività...” e che l'articolo 34 del d.lgs. n. 150/2015 abroga espressamente il d.lgs. 469/1997, che prevedeva l'attribuzione alle province, tramite legge regionale, dell'organizzazione amministrativa e delle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e politiche formative.

Con il decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015), all'articolo 15, commi 2 e 3, si prevede che “Allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali stipula, con ogni regione e con le province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma.

3. Nell'ambito delle convenzioni di cui al comma 2 stipulate con le regioni a statuto ordinario, le parti possono prevedere la possibilità di partecipazione del Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli

anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, ed in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego”.

Tali importi sono stati poi incrementati nelle successive annualità.

Regione Lombardia è stata l'unica regione che ha deciso di mantenere nei ruoli delle Province e della città metropolitana di Milano il personale dei centri per l'impiego (legge regionale n. 9/2018), come di seguito meglio precisato.

La Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all'art. 1, comma 270, ha modificato l'art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

“Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.

Da ultimo, l'articolo 12, comma 3-ter del D.L. 4/2019 (convertito in legge n. 26/2019) prevede che, **a decorrere dall'anno 2019**, le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge n. 2015/2017, **sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego**. Tali assunzioni vanno ex lege precedute da un accordo in sede di Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per concordare le modalità di ripartizione delle risorse stanziare.

Tale intesa è stata approvata in data 16 aprile 2019 e contiene anche il piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Riepilogando per la Provincia di Mantova sono stati definite le seguenti assunzioni:

Tempi determinati sui POC SPAO e PON Inclusione:

n. 13 unità, di cui n. 4 cat. D e n. 9 cat. C (Piano di rafforzamento dicembre 2017), come previsto nell'Allegato "G" al presente piano.

Durata triennale (con possibilità di stabilizzazione dal 2021, art. 12, c. 3-bis, DL.L 4/2019)

Rispetto a tale fabbisogno Regione dovrà definire in modo omogeneo sul territorio le modalità di assunzione (bando unico o per provincia) e i profili ricercati.

Come previsto dal D.L. 4/2019, art. 12, comma 3-quater, *"Le assunzioni finalizzate al predetto piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego **non rilevano rispetto ai limiti, anche di spesa, previsti per i rapporti di lavoro a tempo determinato** dalle vigenti disposizioni legislative; in ordine all'incidenza sul trattamento economico accessorio non opera il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75".*

Tempi indeterminati

Sono state definite dai piani di rafforzamento CPI le seguenti assunzioni a tempo indeterminato a livello nazionale:

Anno 2019: 4000 unità a tempo indeterminato (Legge di Bilancio 2019 art. 1 comma 258).

N. 514 per Regione Lombardia.

Anno 2020: 3000 unità a tempo indeterminato (art 12 co. 3 bis DL 4/2019):

n. 329 per Regione Lombardia;

Anno 2021: 3000 unità a tempo indeterminato (art 12 co. 3 bis DL 4/2019):

n. 329 per Regione Lombardia;

Devono ancora essere definiti da Regione Lombardia i contingenti per le singole Province, si è quindi in attesa delle disposizioni regionali.

Come previsto, dall'art. 1, comma 258, L. 30-12-2018 n. 145, modificata dal D.L. 4/2019, *"..le predette assunzioni **non rilevano in relazione alle capacità assunzionali** di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai **limiti previsti dai commi 557** e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; in ordine al trattamento accessorio trova applicazione quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12. Le **procedure relative***

alle assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Navigator

Alle unità di personale di cui sopra, si aggiungeranno i c.d. Navigator, nuova figura professionale prevista nel decreto del Reddito di Cittadinanza 2019 (RdC) per aiutare i cittadini a trovare un lavoro (art. 12, comma 3 bis, del decreto legge n. 4/2019, come modificato dalla legge n. 26/2019).

I Navigator saranno selezionati e incaricati direttamente da Anpal servizi (art 12 co. 3 DL 4/2019) come Assistenza tecnica. Il loro utilizzo sarà disciplinato da una Convenzione con Regione.

In sede di conferenza unificata Stato-Regioni dell'11/4/2019 è stato approvato il Piano straordinario di potenziamento dei CPI, che prevede l'assegnazione alla Provincia di Mantova di n. 20 figure, ad oggi selezionate da Anpal servizi, ma non ancora incaricati.

7. PIANO FABBISOGNI 2019-2021 FUNZIONI FONDAMENTALI

Una volta verificato il budget assunzionale per le province sulle funzioni fondamentali, per poter procedere ad assunzioni di personale, occorre rispettare le seguenti condizioni:

A. Ricognizione eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001.

In forza dei processi di ricollocazione del personale provinciale attuati ai sensi dell'art. 1, commi da 422 a 428, della Legge n. 190/2014, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 19 del 21/3/2016, è già stato dichiarato il soprannumero del personale in servizio sulle funzioni delegate confermate da Regione Lombardia, in forza dell'Accordo bilaterale sull'esercizio delle funzioni delegate sottoscritto con R.L. in data 29/8/2016 e dell'Intesa sottoscritta il 15/12/2015 in sede di osservatorio regionale.

Fermo restando tali considerazioni, sono state acquisite le attestazioni dei Dirigenti rese a febbraio 2019, agli atti dell'Ufficio Personale, in cui si dichiara che **non sussiste, ulteriore personale in soprannumero o in eccedenza per l'anno 2019.**

B. Ulteriori condizioni previste dalla normativa per poter procedere ad assunzioni

Le disposizioni normative prevedono ulteriori condizioni per poter procedere ad assunzioni di personale. A tal proposito, con nota della Dirigente dell'Area Finanziaria n.5/2019 del 27/05/2019, è stato dichiarato che:

- l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

-in sede di approvazione del consuntivo, e prima dell'attuazione del piano occupazionale annuale, ha conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali del 2018;

-ha approvato il Bilancio di previsione 2019, con deliberazione del Consiglio provinciale n.60 del 14/12/2018 assicurando il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio;

-ha effettuato il puntuale invio, ai sensi dell'art.1 comma 470 della L.232/2016, entro il 31 marzo alla Ragioneria Generale dello Stato della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali anno 2017;

-ha rispettato, ai sensi dell'art.9 comma 1 quinquies del D.L.113/2016 conv. in L.160/2016, i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di 30 giorni per l'invio dei relativi dati alla banca Dati delle Amministrazioni pubbliche;

-ha rispettato l'adempimento previsto dall'art. 27 del D.L. 66/2014 relativa alla certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

si da atto, inoltre, che l'Ente:

-ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, ha effettuato a febbraio 2019 la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero, che ha dato esito negativo, fatto salvo i soprannumeri già dichiarati con deliberazione di Giunta provinciale n. 19/2016;

-ha provveduto alla riduzione della spesa della dotazione organica, ai sensi dell'art.1, comma 421, della Legge n. 190/2014;

-ha approvato il piano di riassetto organizzativo, ai sensi dell'art.1, comma 844, della Legge n.205/2017 con deliberazione del Consiglio Provinciale n.32 del 19/6/2018;

-con decreto presidenziale n. 90 del 19/6/2018 ha approvato il Piano triennale Azioni Positive per il triennio 2018/2020 e che è in fase di aggiornamento per il triennio 2019/2021;

-ha rispettato per l'anno 2018, ai sensi dell'art.1 c.557 e ss. della legge 296/2006, il principio di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 e che tale parametro sarà rispettato anche per l'anno 2019;

-ha trasmesso al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (Bdap-Mop), secondo la disciplina del D.Lgs. n. 229/2011, le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi sul pareggio di bilancio;

Si verificherà il rispetto di tali adempimenti, anche nella successiva fase di assunzione del personale.

C. Destinazione prioritaria attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica

Ai sensi dell'art. 1, comma 845, della Legge di Bilancio 2018, le assunzioni di personale a tempo indeterminato, programmate con il presente piano, saranno destinate prioritariamente alle attività **in materia di viabilità e di edilizia scolastica**, destinando l'ammontare del budget assunzionale esistente con priorità a copertura dei suddetti fabbisogni.

L'art. 1, comma 889, L. 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di Bilancio 2019, ha aggiunto la seguente precisazione: «**relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici**».

Nel piano triennale 2019-2021 sono previste le seguenti figure specialistiche:

AREA	NUM.	FIGURA SPECIALISTICA	CATEGORIA	PROFILO
LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI	2	INGEGNERI	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI	1	GEOMETRI	C	ISTRUTTORE TECNICO
EDILIZIA E SICUREZZA	1	ARCHITETTI	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
AREA TERRITORIO - APPALTI - PATRIMONIO	2	ESPERTI CONTRATTI E APPALTI	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
TOTALE FIGURE	6			

D. Rilevazione fabbisogno dirigenti 2019-2021

L'articolo 16, comma 1, lett) a-bis, del D.Lgs.n. 165/2001 prevede i Dirigenti propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale.

In relazione ai prossimi pensionamenti e alle possibili uscite che potrebbero derivare dall'introduzione della c.d. quota 100 dalla Legge di Bilancio, i Dirigenti hanno inoltrato le proposte di integrazione del

fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021, agli atti dell'Ufficio e recepite, nei limiti della capacità di spesa e di dotazione, nel presente piano triennale del fabbisogno.

In conseguenza di quanto sin qui esposto, di seguito si allegano:

- ✓ il PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, allegato "D" al presente piano,
- ✓ lo SVILUPPO DOTAZIONE ORGANICA nel triennio di riferimento, allegato "E" al presente piano.

8. RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILI

Ai sensi dell'art.1 comma 847 della legge n. 205/2017 viene stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche, e co.co.co.

I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845. L'art. 9 comma 28 della legge 78/2010, così come modificato dall'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016, convertito in Legge n. 160/2016, prevede che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

Il budget disponibile quindi per assunzioni flessibili, viene così determinato:

SPESA PERSONALE FLESSIBILE 2009 (*T.D., art. 90, co.co.co, esclusi art. 110, c. 1)	€ 254.326,95
25%	€ 63.581,74

Per l'esercizio 2019 sono già impiegate le seguenti risorse:

15.700,00	Tirocini extracurriculari Ancilab competenza 2019
12.112,44	T.D. CAT. D - sostituzione maternità - sino al 5 maggio 2019
30.885,16	T.D. FIDUCIARIO ART. 90 - CAT. C
58.697,60	TOTALE

9. VERIFICA RISPETTO DEL LIMITE DELLA DOTAZIONE ORGANICA.

Ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 occorre considerare che la somma pari a **6.933.569,05**, è stato calcolato secondo modalità condivise tra le Province lombarde nell'ambito degli osservatori sul riordino, e quindi comprensivo di trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time) e accessorio (ultimo trattamento liquidato), **escluso l'Irap, le missioni, i buoni pasto, gli incentivi per la progettazione interna e i compensi per l'avvocatura interna.**

E' stata quindi conteggiata al 1/1/2019 il costo del personale in servizio sulle **funzioni fondamentali**, calcolata tenendo conto del trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time), **compreso il personale in aspettativa per incarico o comando presso altro Ente** e accessorio (ultimo trattamento liquidato anno 2017), **escluso l'Irap, le missioni, i buoni pasto, gli incentivi per la progettazione interna e i compensi per l'avvocatura interna, nonché gli aumenti contrattuali 2016-2018 ed elemento perequativo.**

E' stato poi detratto il costo delle cessazioni previste nell'allegato "B", dedotti gli aumenti contrattuali 2016-2018 e l'Irap al fine di omogeneizzare i dati in possesso, ed aggiunto il costo delle nuove assunzioni, sempre depurandolo dagli aumenti contrattuali ed escludendo l'Irap. Al valore delle nuove assunzioni è stato aggiunto quindi il valore dell'accessorio medio (totale accessorio 2018 / n. dipendenti 1/1/18 escluse p.o.) e moltiplicato per la differenza di unità di personale tra le cessazioni nel triennio 2019-2021 e le assunzioni previste (senza dirigente e figura D già assunta).

Si allega, a tal fine, tabella riepilogativa del rispetto del limite della dotazione organica così come rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, documento che, per il seguito, viene identificato come allegato "F".

Il piano 2019-2021 quindi, tenuto conto delle cessazioni che interverranno nel medesimo triennio, non comporta un aumento della spesa della dotazione organica superiore al limite previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014.

10. MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEL PERSONALE

L'acquisizione del personale dall'esterno individuato nel fabbisogno è soggetto alle seguenti procedure:

- ✓ comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla struttura regionale ai fini della assegnazione del personale in disponibilità (articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001)
- ✓ attivazione della mobilità volontaria tra enti (ai sensi dell'art. 30 del D.L. n. 165/2001 e smi)

- ✓ scorrimento delle graduatorie valide dell'ente, tranne che per posti di nuova istituzione e/o per la trasformazione di posti esistenti (art. 91, comma 4, D.Lgs n. 267/2000)
- ✓ concorso pubblico ai sensi dell'art. 35 D.Lgs.n. 165/2001

La Legge di Bilancio 2019, n. 145 del 30/12/2018, all'art.1, commi da 360 a 365, ha previsto le seguenti modifiche alle procedure assunzionali, tra le quali in particolare:

360. A decorrere dall'anno 2019, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, procedono al reclutamento del personale secondo le modalità semplificate individuate con il decreto di cui al comma 300 (*). **Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo precedente, il reclutamento avviene secondo le modalità stabilite dalla disciplina vigente.**

(*)300. Fatta salva l'esigenza di professionalità aventi competenze di spiccata specificità e fermo quanto previsto per il reclutamento del personale di cui alla lettera a) del comma 313 e di cui al comma 335, le procedure concorsuali autorizzate a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato ai sensi del comma 298 del presente articolo, sono svolte, secondo le indicazioni dei piani di fabbisogno di ciascuna amministrazione, **mediante concorsi pubblici unici**, per esami o per titoli ed esami, in relazione a figure professionali omogenee. I predetti concorsi unici sono organizzati dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per il tramite della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, che si avvale dell'Associazione Formez PA, e possono essere espletati con modalità semplificate definite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione da adottare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, anche in deroga alla disciplina prevista dai regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, al decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, e al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70. Le procedure concorsuali e le conseguenti assunzioni, finanziate con le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato ai sensi del comma 298 del presente articolo, sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

361. 361. Fermo quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo **sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso** nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori. Le graduatorie possono essere utilizzate anche per effettuare, entro i limiti percentuali stabiliti dalle disposizioni vigenti e comunque in via prioritaria rispetto alle convenzioni previste dall'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le assunzioni obbligatorie di cui agli articoli 3 e 18 della medesima legge n. 68 del 1999, nonché quelle dei soggetti

titolari del diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407, sebbene collocati oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso. (*Comma così modificato dall' art. 14-ter, comma 1, D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26.).

362. Al fine di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 è estesa nei limiti temporali di seguito indicati:

a) **la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è prorogata al 30 settembre 2019 ed esse possono essere utilizzate esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:**

1) frequenza obbligatoria da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente;

2) superamento, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;

b) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2014 è estesa fino al 30 settembre 2019;

c) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2015 è estesa fino al 31 marzo 2020;

d) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2016 è estesa fino al 30 settembre 2020;

e) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2017 è estesa fino al 31 marzo 2021;

f) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2018 è estesa fino al 31 dicembre 2021;

g) la validità delle graduatorie che saranno approvate a partire dal 1° gennaio 2019 ha durata triennale, ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, decorrente dalla data di approvazione di ciascuna graduatoria.

365. La previsione di cui al comma 361 si applica alle graduatorie delle procedure concorsuali bandite successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.Omissis..

A tal proposito l'Ente ha le seguenti graduatorie valide approvate dopo il 1 gennaio 2010 ma, in seguito ai blocchi assunzionali previste per le province, non dispone di ulteriori graduatorie.

CAT.	N.	OGGETTO	ESTREMI DETERMINA	PUBBLICAZIONE	N.IDONEI
D1	118	1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO (SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ASSETTO DEL TERRITORIO) CAT.D1	N.2750 DEL 27.10.2010	06.10.2010	6
D3	120	1 POSTO DI FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO (GIORNALISTA) (SETTORE RISORSE SVILUPPO ORGANIZZATIVO E AFFARI ISTITUZIONALI) CAT.D3	N.2946 DEL 12.11.2010	11.10.2010	2
D1	124	1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO SERVIZIO LAVORO (SETTORE TURISTICO CULTURALE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COMUNITA') CAT.D1	N.2512 DEL 30.09.2010	07.10.2010	4
D1	125	1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO SERVIZIO CULTURA E TURISMO (SETTORE TURISTICO CULTURALE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COMUNITA') CAT.D1	N.2513 DEL 30.09.2010	29.09.2010	4

Rimane comunque ferma la possibilità per gli enti di avvalersi delle graduatorie di altri Enti, secondo le modalità individuate dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e in conformità alla recenti modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2019, nonché di stipulare convenzioni con altri Enti per l'espletamento di procedure concorsuali unitarie, per maggiore economicità ed efficienza nella gestione delle procedure selettive.

L'Ente, nel rispetto del budget assunzionale previsto per ciascun anno, valuterà per quali posti attivare le procedure concorsuali dall'esterno, fermo restando che tali procedure potranno avviarsi solo dopo aver esperito senza esito le procedure di mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 D.Lgs.n. 165/2001 e articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Al di fuori del budget assunzionale, l'Ente potrà procedere ad assunzioni mediante l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, nei limiti del 50% della spesa della dotazione organica all'8/4/2014, pari a Euro 6.933.569,05.

Le mobilità di personale provinciale - in uscita - sono autorizzate, previa acquisizione di parere dirigenziale, subordinatamente alla copertura, mediante assunzione, tramite ricorso alla mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, di posti vacanti in dotazione organica nella medesima U.O. e nel rispetto dei parametri di spesa relativa al personale.

Il comando di personale provinciale verso altri Enti sarà consentito solo nel caso sia stata autorizzata la mobilità esterna in uscita, nei limiti ed alle condizioni sopra esposte, nelle more della copertura del relativo posto.

L'Ente si avvarrà, altresì, dell'istituto della **mobilità interna del personale** per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse. A tal fine, sulla base delle esigenze manifestate dai Dirigenti, anche in relazione agli obiettivi definiti annualmente nel piano della performance, verranno pubblicati appositi **avvisi di mobilità interna**, al fine di garantire la massima trasparenza e per valutare al meglio le professionalità esistenti.

Per quanto concerne le **progressioni verticali**, l'art. 22, comma 15, del D.Lgs.n. 75/2017 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al

personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

Nel presente piano non sono previste verticalizzazioni del personale interno.

11. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE L. 68/99

Alla data del 31/12/2018 non si sono registrate scoperture rispetto alla quota d'obbligo prevista per i lavoratori disabili e appartenenti alle categorie protette.

Tuttavia nel 2019 sono previste ulteriori cessazioni di dipendenti appartenenti alla prima categoria, pertanto, nel piano relativo all'annualità 2019/2020, sono previste n. 3 assunzioni di soggetti iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio, da collocare presso l'Area della Segreteria Generale e presso l'Area 3 Territorio Appalti e Patrimonio.

Con decreto presidenziale n. 58 del 06/06/2019 è stato approvato lo schema di convenzione finalizzata alla progressiva copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 11, commi 1 e 2, L.68/1999, fatto salvo l'esperimento delle procedure previste dagli art. 30 e 34-bis D.Lgs. n. 165/2001.

Tali assunzioni, nei limiti della quota d'obbligo, non rientrano nel budget assunzionale.

Prospetto quote d'obbligo ex L. 68/1999 alla data del 31.12.2018	
N. Lavoratori - base computo art 3 e art 18	133
Quota riserva disabili art. 1	9
Quota riserva categorie protette art. 3	1
N. Lavoratori disabili in servizio art. 1	9
N. Lavoratori categorie protette in servizio art. 3	3
Rispetto quota disabili	0
Rispetto quota categorie protette	+2

12. COPERTURA FINANZIARIA

Il Piano del fabbisogno di personale della Provincia di Mantova è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti di bilancio di previsione 2019- 2021, ai seguenti capitoli:

- assunzioni a tempo indeterminato, capitolo 12197 (retribuzioni e oneri) e capitolo 12745 (irap);

- assunzioni a tempo determinato, capitolo 12140 (retribuzioni), 12143 (oneri), 12740 (irap);

Il rispetto di tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalle normative vigenti verranno ulteriormente verificati prima di procedere alle previste assunzioni.

13. DISPOSIZIONI FINALI

L'attuazione del presente programma del fabbisogno 2019-2021 sarà subordinato al parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verrà data anche informazione alle RSU e le organizzazioni sindacali territoriali, nel rispetto della normativa in materia di relazioni sindacali, e al Comitato unico di garanzia.

Prot. Int. 6/2019

Mantova, 11.07.2019

Oggetto: Attestazione rapporto spese complessive di personale / entrate correnti 2018.

Visto l'art. 1, comma 844, della Legge di Bilancio 2018 (L. n. 205/2017), il quale prevede per il conteggio delle facoltà assunzionali delle province la verifica del rapporto tra spese complessive del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, ed entrate correnti relative ai titoli I, II, III.

Tenuto conto del parere della Corte dei Conti, Sez. Riunite, con deliberazione n. 27/2011, da ultimo confermato dalla Corte dei Conti per l'Umbria nel caso specifico delle Province (deliberazione n. 66/2018/PAR), secondo cui "Per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, dato derivante dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dal Consiglio, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale, sia necessario - ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto - fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici"

Visto il parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018, la quale afferma che "...Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.

Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate della spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell'organico dell'Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall'Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014."

ATTESTA

che l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III, come risulta dai dati esposti nella tabella sotto riportata, predisposta in base alle indicazioni e ai dati trasmessi dal Responsabile del Servizio Personale per quanto attiene la spesa di personale ed in particolare la spesa del personale delle funzioni non fondamentali (dato non disponibile presso il servizio contabilità).

	RENDICONTO 2018 Approvato con DCP 13/2019	BIL.PREVISIONE 2019 Dati assestati dopo 3varbil del 13.6.19
ENTRATE TIT.1	31.963.257,09	30.556.433,88
ENTRATE TIT.2	5.131.441,78	16.456.689,73
ENTRATE TIT.3	7.339.701,60	9.349.815,34
ENTRATE CORRENTI TOT.	44.434.400,47	56.362.938,95
ENTRATE FUNZIONI DELEGATE R.L. (CAP 2669 al netto cap. 19107)	-1.100.000,00	-1.850.000,00
ENTRATE FUNZIONE LAVORO R.L. (CAP 2338)	-1.152.122,25	-1.084.612,00
ENTRATE TOT SENZA DEL /LAV	42.182.278,22	53.428.326,95
SPESA PERSONALE (macroaggregato 101)	9.126.683,28	10.624.926,19
Di cui fpv	560.898,30	674.784,67
Irap (macroaggregato 1.02.01.01.001 irap)	545.531,03	649.680,90
Di cui fpv	32.600,26	53.119,81
SPESA FUNZIONI DELEGATE	-958.789,25	-997.084,29
SPESA FUNZIONE LAVORO	-1.005.549,07	-930.997,29
SPESA TOT.SENZA DEL/LAV	7.707.875,99	9.346.525,51
RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI	18,27%	17,49

f.to Il responsabile del Servizio Contabilità, tributi e altre entrate - analisi e gestione del debito

Monia Barbieri

f.to La Dirigente dell'Area Economico Finanziaria

Camilla Arduini

ALLEGATO B) Budget assunzionale fondamentale

CESSATI 2017 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO		
1	1 B3	27.856,70		
1	1 C1	30.885,16		
2	TOTALE	58.741,86	TOTALE RESTI 2017	58.741,86

CESSAZIONI 2018 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO		
3	A	78.141,12		
5	B1	137.750,00		
4	C1	123.544,56		
1	D3	38.239,83		
13	TOTALE	377.675,51	TOTALE RESTI 2018	377.675,51

CESSAZIONI 2019 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO		
2	A	52.094,08		
1	B1	27.550,02		
1	B3	28.923,09		
1	C	30.886,14		
2	D1	67.085,82		
2	D3	76.479,66		
1	DIRIGENTE	58.973,17		
10	TOTALE	341.991,98	TOTALE BUDGET 2019	
			(*somma i resti dal 2017 al 2018, oltre al budget 2019)	778.409,35

CESSAZIONI 2020 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO		
1	B1	27.550,00		
3	C	92.658,42		
2	D1	67.085,82		
6	TOTALE	187.294,24	TOTALE BUDGET 2020	187.294,24

CESSAZIONI 2021 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO		
1	B3	28.923,09		
2	C	61.772,28		
1	D1	33.542,91		
1	D3	38.239,83		
5	TOTALE	162.478,11	TOTALE BUDGET 2021	162.478,11
36	TOT.CESSAZIONI UTILI		BUDGET COMPLESSIVO	1.128.181,70

CESSATI 2017 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO		
1	D1	33.542,91		
1	D3	38.239,83		
2		71.782,74	TOTALE RESTI 2017	71.782,74

CESSATI 2018 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO		
4	C1	123.544,56		
4		123.544,56	TOTALE RESTI 2018	123.544,56

CESSATI 2019 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO		
			TOTALE BUDGET 2019	195.327,30

CESSATI 2020 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO		
			TOTALE BUDGET 2020	0,00

CESSATI 2021 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO		
			TOTALE BUDGET 2021	0,00

6				195.327,30
---	--	--	--	-------------------

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO	IPOTESI ASSUNZIONI	COSTO TOTALE 2019	COSTO TOTALE 2020	COSTO TOTALE 2021
2019	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE- ISTRUZIONE- EDILIZIA-PARI OPP.	EDILIZIA, EDIFICI SCOLASTICI E SICUREZZA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE- ISTRUZIONE- EDILIZIA-PARI OPP.	PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIO	CONTABILITA', TRIBUTI E ENTRATE- GESTIONE DEBITO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91	*figura già assunta	
2019	AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIO	CONTABILITA', TRIBUTI E ENTRATE- GESTIONE DEBITO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	30.886,14	1	30.886,14		
2019	AREA 3 -TERRITORIO -APPALTI - PATRIMONIO	ATTIVITA' ESTRATTIVE	ISTRUTTORE TECNICO	C	30.886,14	1	30.886,14		
2019	AREA 3 -TERRITORIO -APPALTI - PATRIMONIO	APPALTI E PROVVEDITORATO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	2	67.085,82		
2019	AREA 3 -TERRITORIO -APPALTI - PATRIMONIO	ATTIVITA' ESTRATTIVE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	AREA 3 -TERRITORIO -APPALTI - PATRIMONIO	ECONOMATO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO (Assunzioni Legge 68/99)	B	27.550,00	1	27.550,00		
2019	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	ENERGIA PARCHI E NATURA VIA-VAS	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	ACQUE SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	INQUINAMENTO RIFIUTI – SIN – AIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	2	67.085,82		

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO	IPOTESI ASSUNZIONI	COSTO TOTALE 2019	COSTO TOTALE 2020	COSTO TOTALE 2021
2019	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	AREA AMBIENTE - Ufficio supporto d'Area	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ESECUTORE TECNICO	B	27.550,00	1	27.550,00		
2019	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO (geometra)	C	30.886,14	1	30.886,14		
2019	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGETTAZIONE STRADALE , PONTI E STRUTTURE COMPLESSE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	STAFF SEGRETARIO GENERALE	Pianificazione Controllo Strategico raccolta dati, Servizi Generali e Partecipate	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	STAFF SEGRETARIO GENERALE	SUPPORTO SERVIZI STAFF	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	STAFF SEGRETARIO GENERALE	SISTEMI INFORMATIVI INNOVAZIONE SVILUPPO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2019	STAFF SEGRETARIO GENERALE	Pianificazione Controllo Strategico raccolta dati, Servizi Generali e Partecipate	ESECUTORE AMMINISTRATIVO (Assunzioni Legge 68/99)	B	27.550,00	2	55.100,00		
2019	STAFF SEGRETARIO GENERALE	UFFICIO LEGALE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	30.886,14	1	30.886,14		
2019						25	803.974,03		
2020	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE- ISTRUZIONE- EDILIZIA-PARI OPP.	PARI OPPORTUNITA'	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1		33.542,91	
2020	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE- ISTRUZIONE- EDILIZIA-PARI OPP.	EDILIZIA, EDIFICI SCOLASTICI E SICUREZZA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1		33.542,91	

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO	IPOTESI ASSUNZIONI	COSTO TOTALE 2019	COSTO TOTALE 2020	COSTO TOTALE 2021
2020	AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIO	CONTABILITA', TRIBUTI E ENTRATE- GESTIONE DEBITO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	30.886,14	1		30.886,14	
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	AREA	DIRIGENTE	DIR.	58.973,17	1		58.973,17	
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	ACQUE SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	30.886,14	1		30.886,14	
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	ENERGIA PARCHI E NATURA VIA-VAS	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1		33.542,91	
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	INQUINAMENTO RIFIUTI – SIN – AIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1		33.542,91	
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1		33.542,91	
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGETTAZIONE STRADALE , PONTI E STRUTTURE COMPLESSE	ISTRUTTORE TECNICO (geometra)	C	30.886,16	1		30.886,16	
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO (capocantoniere)	C	30.886,14	1		30.886,14	
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE, CICLABILIE SICUREZZA STRADALE E TRASPORTI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	30.886,14	1		30.886,14	
						11	803.974,03	381.118,44	

2020

36

TOTALE

totale complessivo

1.185.092,47

*Senza figura cat. D già assunta

1.151.549,56

ALLEGATO E) Sviluppo dotazione organica 2019-2021

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP 19/2016	TOTALE DOTAZIONE AL 31/12/2018*	IPOTESI CESSAZIONI 2019	IPOTESI ASSUNZIONI 2019 **	TOTALE DOTAZIONE AL 31/12/2019*	IPOTESI CESSAZIONI 2020	IPOTESI ASSUNZIONI 2020	TOTALE DOTAZIONE AL 31/12/2020*	IPOTESI CESSAZIONI 2021	IPOTESI ASSUNZIONI 2021	TOTALE DOTAZIONE AL 31/12/2021*
DIRIGENTE	DIR	5	5	1		4		1	5			5
TOT. DIRIGENTI	DIR	5	5	1		4		1	5			5
AVVOCATO	D3	2	2			2			2			2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1			1			1			1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	10		1	11			11			11
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	21	2		19			19	1		18
TOT. FUNZIONARI D3	D3	34	34	2	1	33			33	1		32
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	17	1	7	23	1	2	24			24
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	35	1	9	43	1	4	46	1		45
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1			1			1			1
TOT. ISTRUTTORI DIRETTIVI D1	D1	51	53	2	16	67	2	6	71	1		70
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	23	1	3	25	1	2	26			26
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	21		2	23	2	2	23	2		21
TOT. ISTRUTTORI	C	46	44	1	5	48	3	4	49	2		47
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	6	1		5			5	1		4
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5			5			5			5
TOT. COLLABORATORI B3	B3	12	11	1		10			10	1		9
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	7	1	3	9	1		8			8
ESECUTORE TECNICO	B1	14	10		1	11			11			11
TOT. ESECUTORI B1	B1	22	17	1	4	20	1		19			19
OPERATORE	A	7	4	2		2			2			2
TOT. OPERATORE	A	7	4	2		2			2			2
TOTALE		177	168	10	26	184	6	11	189	5	0	184

* Il valore della consistenza finanziaria della dotazione organica al 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, è inferiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data dell'8.4.2014 (Euro 6.933.569,05).

** Compreso 1 C amministrativo previsto nel piano 2018-2020 e assunta con decorrenza 1/2/19.

DOTAZIONE 1/1/2019 SENZA AUMENTI CONTRATTUALI NE' IRAP

N. DIP.	RETRIBUZIONI	ONERI	TOTALE	Note
225	6.643.769,86	1.797.778,62	8.441.548,48	
-2	-44.298,19	-12.647,51		Tempi determinati
-28	-744.830,69	-207.627,31		Mercato del lavoro non conteggiato ai fini dell'art. 1, comma 421, L.190/2014
-9	-224.727,67	-60.741,87		Guardie Ittico-venatorie delegata R.L.
-4	-103.414,87	-29.139,66		Politiche sociali delegata R.L.
-6	-178.984,30	-46.945,54		Turismo delegata R.L.
-1	-28.230,49	-7.430,39		Sport delegata R.L.
-2	-50.547,77	-14.068,64		Cultura delegata R.L.
-2	-52.591,63	-13.607,79		Autorità portuale delegata R.L.
-2	-56.052,32	-15.529,33		Protezione civile delegata R.L.
169	5.160.091,95	1.390.040,59	6.550.132,54	
	-110.223,17	-29.407,54	-139.630,71	Segretario non in dotazione
	5.049.868,78	1.360.633,05	6.410.501,83	

-620.631,55 N. 21 CESSATI 2019-2021 (valore senza aumenti, né irap)

1.031.358,11 N. 36 ASSUNTI 2019-2021 (valore senza aumenti, né irap, esclusa figura già assunta D)

66.939,81 INCREMENTO ACCESSORIO MEDIO 2018 (ASSUNTI-CESSATI)

6.888.168,20 | **TOTALE COSTO
DOTAZIONE 2019-2021**

6.933.569,05 | **LIMITE DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA**

45.400,85 | MARGINE

MANTOVA	Importo totale risorse assegnate triennio:	1.367.779,84 €
----------------	---	-----------------------

Numero persone totali	di cui: 867.790,34				di cui: 499.989,50		
	POC SPAO				PON INCLUSIONE		
	totale	categoria			totale	categoria	
B		C	D	C		D	
13	8		102.207,75	111.977,52	5	102.207,75	
			102.207,75	111.977,52		102.207,75	
			102.207,75	111.977,52		102.207,75	
			102.207,75	111.977,52		102.207,75	
						90.851,33	
		408.831,00	447.910,08		499.682,33	0,00	
		856.741,08			499.682,33		

* 1 C a due anni e 8 mesi

1.356.423,41

Programma degli incarichi professionali 2019

Il Programma contiene gli incarichi professionali che si prevede di conferire nel 2019 ai sensi del d.lgs. 165/2001, art. 7.

La legge 205/2017 all'art. 1 comma 846 ha infatti abrogato il divieto di conferimento introdotto con legge 190/2014 art. 1 comma 420 lett. g).

N	AREA - SERVIZIO	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OGGETTO INCARICO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	IMPORTO	NOTE
1	Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Servizio inquinamento e rifiuti - SIN - AIA	3F - Tutela Ambientale del Territorio	Consulenza in materia di trasporto materiali inerti prelevati in violazione della L.R. 14/1998 e sanzionabilità ai sensi dell'art. 193 cod. ambiente, alla luce della normativa succedutasi dal 2006 ad oggi	Avvocato/professore universitario	15.500,00	
2	Funzioni regionali delegate istruzione - edilizia scolastica - Mercato del lavoro e Politiche Attive - CPI	1D - Politiche dell'occupazione	Promotore legge 68/99	Esperto in materia di lavoro, con particolare riferimento agli strumenti previsti dalla legge 68/99 nei confronti delle imprese per l'assolvimento della quota dell'obbligo. Padronanza dello strumento della "dote disabili" di Regione Lombardia	35.860,45	Spesa finanziata da entrata regionale
3	Funzioni regionali delegate istruzione - edilizia scolastica - Mercato del lavoro e Politiche Attive - CPI	1D - Politiche dell'occupazione	Promotore legge 68/99	Esperto in materia di lavoro, con particolare riferimento agli strumenti previsti dalla legge 68/99 nei confronti delle imprese per l'assolvimento della quota dell'obbligo. Padronanza dello strumento della "dote disabili" di Regione Lombardia	35.860,45	Spesa finanziata da entrata regionale
4	Funzioni regionali delegate istruzione - edilizia scolastica - Mercato del lavoro e Politiche Attive - CPI	5A - Politiche scolastiche e formative	Incarico di Direttore del progetto emblematico LTO diffuso	Project manager senior esperto in progettazione territoriale	51.600,00	Spesa finanziata da entrata regionale
5	Funzioni regionali delegate istruzione - edilizia scolastica - Mercato del lavoro e Politiche Attive - CPI	5A - Politiche scolastiche e formative	Studio di fattibilità per il governo del sistema dei laboratori in rete	Consulente esperto in materia di elaborazione di modelli di governance territoriale per la gestione di sistemi di formazione e laboratori di fabbricazione digitale	12.000,00	Spesa finanziata da entrata regionale
6	Funzioni regionali delegate istruzione - edilizia scolastica - Mercato del lavoro e Politiche Attive - CPI	5A - Politiche scolastiche e formative	Supporto tecnico nella fase di avvio dei laboratori nelle scuole di fabbricazione digitale	Consulente esperto in materia di avvio e gestione di un sistema di laboratori di fabbricazione digitale in rete	20.000,00	Spesa finanziata da entrata regionale
7	Funzioni regionali delegate istruzione - edilizia scolastica - Mercato del lavoro e Politiche Attive - CPI	5A - Politiche scolastiche e formative	Supporto tecnico nella fase di avvio dei laboratori nelle scuole di fabbricazione digitale	Consulente esperto in materia di avvio e gestione di un sistema di laboratori di fabbricazione digitale in rete	20.000,00	Spesa finanziata da entrata regionale

PIANO TRIENNALE 2019 – 2021
DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15.07.2011, n. 111)

CODICE PIANO	01
TITOLO	Riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi provinciali di connettività
DESCRIZIONE	<p>I servizi di connettività, che comprendono le infrastrutture fisiche e le attività necessarie per la connessione alla rete Internet da parte della Provincia di Mantova e i collegamenti tra le varie sedi degli uffici provinciali, risultano essere sempre più rilevanti per il corretto funzionamento degli uffici e per fornire i servizi all'utenza; tali servizi saranno oggetto di verifica e di analisi allo scopo di giungere ad una razionalizzazione della spesa, pur garantendo alti livelli di prestazioni e di sicurezza.</p> <p>Nel corso degli anni passati i servizi di connettività sono stati attivati seguendo le seguenti modalità:</p> <p>da parte del Servizio Economato e Provveditorato sulla base di specifiche richieste provenienti dagli uffici o dalle scuole; in risposta alle richieste venivano attivati contratti singoli aventi caratteristiche tecniche differenti anche in considerazione della soluzione tecnologica disponibile al momento dell'attivazione;</p> <p>da parte del Servizio Sistemi Informativi, l'attivazione di tali servizi rispondeva ad esigenze di servizio e di funzionalità della rete provinciale, valutando con particolare attenzione le prestazioni, l'affidabilità e continuità del servizio e la sicurezza.</p> <p>A causa del presentarsi di nuove esigenze, legate anche ai cambiamenti che hanno interessato i servizi prestati dalla pubblica amministrazione, sono stati stipulati contratti con diversi operatori a condizioni economiche e tecniche differenti: nel corso del 2018 si è presentata la necessità e l'occasione per ripensare all'organizzazione dei servizi provinciali di connettività, nell'ottica di riorganizzare la rete, di stipulare un unico contratto, in adempimento alle disposizioni in materia di spending review ed in particolare alle disposizioni in materia di acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui alla legge di stabilità 2016.</p> <p>Più nel dettaglio:</p> <p>- l'art.1, c.512 della L.n.208/2015 (legge di stabilità 2016), stabilisce che <i>"Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi</i></p>

<p>dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".</p> <p>- il successivo c.516 della stessa legge prevede inoltre che le stesse amministrazioni possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui al comma 512 esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid;</p> <p>- il c.517 dispone che <i>"La mancata osservanza delle disposizioni dei commi da 512 a 516 rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale"</i>.</p> <p>Inoltre il 31 maggio 2017 è stato approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017 – 2019, documento - realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale - attraverso il quale per la prima volta si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana, i cui obiettivi strategici si possono così sintetizzare:</p> <p>incrementare la connettività alla rete Internet da parte della PA;</p> <p>razionalizzare le spese per la connettività (dati/voce) attraverso l'utilizzo delle gare SPC;</p> <p>Lo stesso Piano Triennale prevede poi quali linee di azione, in funzione del piano di razionalizzazione delle risorse ICT della PA, che la connettività verrà garantita dalle disponibilità del Contratto Quadro Consip SPC – Connettività.</p> <p>Considerato il quadro normativo e preso atto del Contratto Quadro SPC2 di Consip, la Provincia ha operato nel corso del 2018 per una riorganizzazione delle linee di connettività attive, previa valutazione della disponibilità di alternative contrattuali e tecnologiche più confacenti alle esigenze tecniche e organizzative degli uffici provinciali, anche considerando l'ipotesi di non adesione alla convenzione CONSIP, ma di attuazione di un progetto <i>"personalizzato"</i> per l'ente.</p> <p>La prima operazione è consistita nella rilevazione dei fabbisogni di uffici e scuole, mettendo insieme i dati storici disponibili, i contratti attivi, i costi</p>
--

	<p>sostenuti.</p> <p>L'analisi si è poi concentrata sulle soluzioni tecnologiche disponibili, più performanti e al contempo meno costose in termini di tempo e spesa.</p> <p>Al termine dello studio è stato disposto con Determinazione n.816/2018 di aderire al contratto quadro Consip per i servizi di connettività nell'ambito del sistema pubblico di connettività denominato "spc2" mediante affidamento a Vodafone Italia spa. Il servizio di connettività affidato a Vodafone verrà completamente attivato a partire dal mese di aprile 2019, comportando un risparmio stimato di circa euro 10.000,00.</p> <p>Nel 2018, sempre nell'ambito della nuova progettazione dei servizi di connettività è stato disposto con Determinazione n.358/2018 di rivedere il contratto con Telecom per l'affidamento del servizio di collegamento in fibra ottica spenta tra le sedi di via P. Amedeo e quella di via Don Maraglio; la ricontrattazione permette di ottenere un risparmio annuo di 11.700,00 euro</p> <p>Nel 2019, a regime, ci si attende un risparmio complessivo pari ad euro 21.700,00.</p>
--	---

TIPOLOGIA	Miglioramento in termini finanziari (risparmio)
------------------	---

SCADENZA	31/12/2019
-----------------	------------

INDICATORE DI RISULTATO	Risparmio stimato a regime per il 2019 pari a 21.700,00 euro.
--------------------------------	---

RESPONSABILE DI PIANO	Maurizio Sacchi
------------------------------	-----------------

CODICE PIANO	02
TITOLO	Introduzione dei buoni pasto elettronici
DESCRIZIONE	<p>In applicazione di quanto previsto dal CCNL del Comparto Enti Locali, la Provincia di Mantova ha l'esigenza di provvedere al servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto da distribuire ai dipendenti aventi diritto.</p> <p>La scelta del fornitore è determinata da quanto disposto dall'art.1, commi 7 e 9 del D.L. 95/2012, convertito in L.135/2012, e dal D.M. 22/2015 i quali fanno rientrare la prestazione del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto, sia cartacei che elettronici, tra le categorie merceologiche per le quali le amministrazioni pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali.</p> <p>Consip S.p.A., in data 26/10/2017, ha attivato la Convenzione – Buoni Pasto Elettronici 1 - avente ad oggetto la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto elettronici, ai sensi dell'art. 26, L. 23 dicembre 1999, n.488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58, L.n.388/2000, del D.M. 24/2000 e D.M. 2/2001 stipulata; tale convenzione, suddivisa in 6 lotti, è stata stipulata con diverse società aggiudicatrici.</p> <p>La società che si è aggiudicata la procedura di gara per il Lotto 1, nel quale rientra la Regione Lombardia con il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, è la ditta EDENRED ITALIA S.p.A. con sede legale in Milano, V. G. Pirelli 18 che ha offerto lo sconto del 21,73%, IVA esclusa, da applicare al valore nominale del buono pasto; il valore nominale del buono pasto della Provincia di Mantova è di euro 7, come stabilito dall'art. 5, comma 7 del citato D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012.</p> <p>L'utilizzo di buoni pasto elettronici, in sostituzione di quelli cartacei, ha determinato la necessità di riorganizzare l'attività di assegnazione e controllo circa l'utilizzo dei buoni, a causa delle caratteristiche dei buoni stessi, così sintetizzate:</p> <p>per ogni dipendente provinciale avente diritto all'utilizzo di buoni pasto dovrà essere attivata specifica card;</p> <p>prima dell'utilizzo e successivamente con cadenza mensile, la card dovrà essere caricata di un numero di buoni differente per ciascun</p>

utilizzatore;

la card ricaricabile, poiché assegnata a ciascun dipendente consente di non avere valori depositati negli uffici, evitando in tal modo il rischio di furti o smarrimenti che non darebbero diritto ad alcun rimborso;

la card ricaricabile, essendo tracciata, permette di essere bloccata nelle ipotesi di smarrimento o furto.

L'adesione alla nuova Convenzione Consip permette di avere un risparmio in termini economici per le seguenti motivazioni:

lo sconto praticato dalla società affidataria della fornitura, pari al 21,73%, risulta più elevato rispetto a quello, pari al 18,56%, ottenuto nella precedente convenzione Buoni Pasto 7, alla quale la Provincia aveva aderito;

l'art.51, c.2 del DPR n.917/1986, come modificato dall'art.1, c.16 e c.17 della L.n.190/2014 (Legge di stabilità 2015), stabilisce che, a partire dal 1° luglio 2015, non sono assoggettate a tassazione le somministrazioni di vitto da parte del datore di lavoro, fino all'importo complessivo giornaliero di euro 7, nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica;

la valorizzazione del tempo risparmiato da parte dei dipendenti dedicati alla gestione dei buoni pasto cartacei, conseguente alla riorganizzazione conseguente alla diversa modalità di assegnazione.

Nel luglio 2018 sono stati introdotti i buoni pasto elettronici. Con determinazione n.203 del 30.03.2018 la Provincia di Mantova ha aderito alla Convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici stipulata tra CONSIP S.p.A. ed EDENRED S.p.A.. Con l'adesione alla suddetta convenzione, è stato effettuato il passaggio dal buono pasto cartaceo al buono pasto elettronico, con conseguente modifica delle modalità di assegnazione ed utilizzo dei buoni stessi (in via posticipata e non anticipata); in particolare è stato necessario riorganizzare l'attività di assegnazione e controllo circa l'utilizzo dei buoni pasto, concentrando tali attività, prima diffuse tra tutti i servizi dell'Ente, presso il Servizio del Personale e il Servizio Economato. Sono stati rivisti i locali convenzionati e a partire dal mese di luglio 2018 sono state distribuite le card ai dipendenti provinciali e caricati i buoni pasto maturati, attivando completamente il servizio.

Il risparmio ottenuto relativamente al periodo 2018 di introduzione dei buoni pasto elettronici è stato pari ad euro 16.448,75, nel 2019, a regime, ci si attende un risparmio di 25.000,00 euro.

TIPOLOGIA	Miglioramento in termini finanziari (risparmio)
SCADENZA	31/12/2019
INDICATORE DI RISULTATO	Risparmio stimato a regime per il 2019 pari a 25.000.
RESPONSABILE DI PIANO	Gloria Vanz

CODICE PIANO	03
TITOLO	Riorganizzazione e razionalizzazione incarichi di domiciliazione nel contenzioso civile e amministrativo
DESCRIZIONE	<p>L'amministrazione dispone di un servizio di avvocatura interno, composto di due avvocate dipendenti, regolarmente iscritte all'elenco speciale annesso all'albo degli avvocati di Mantova, e di una dipendente del ruolo amministrativo. Il servizio avvocatura è deputato a gestire il contenzioso dell'Ente avanti a tutte le giurisdizioni.</p> <p>In base all' art. 4 del regolamento sull'organizzazione del servizio avvocatura, gli incarichi di patrocinio per la difesa dell'Ente sono affidati ai legali interni, salvo nei particolari casi indicati nello stesso articolo, ricorrono le condizioni per l'affidamento a legale esterno.</p> <p>Per la gestione delle cause fuori sede affidate al patrocinio dei legali interni si provvede alla nomina di un avvocato con studio nel foro adito (di norma, Brescia o Roma), con incarico di domiciliazione e di assistenza nell'espletamento di tutte le incombenze di cancelleria, notifiche ed eventuali sostituzioni in udienza.</p> <p>In seguito all'introduzione e alla messa a regime del processo telematico civile e del processo amministrativo telematico, i depositi in cancelleria sono si sono grandemente ridotti (mentre sono aumentati i carichi per gli avvocati interni, onerati del deposito, del ritiro degli atti e della consultazione telematica) ed è venuta meno l'esigenza di domiciliazione, in quanto è stata introdotta la facoltà di utilizzare il domicilio pec dell'avvocato patrocinatore, in alternativa al domicilio fisico.</p> <p>Gli incarichi di domiciliazione nelle cause fuori sede sono stati fino ad oggi mantenuti per l'esigenza di assicurare un professionista in loco come punto d'appoggio in caso di necessità (es. malfunzionamento del PCT o verifiche in cancelleria), nonché per il deposito delle copie cartacee d'obbligo nel processo amministrativo, per la notifica delle sentenze con formula esecutiva e per le eventuali esigenze di sostituzione in udienza,</p> <p>Più in particolare, gli incarichi di domiciliazione sono sempre stati conferiti mediante affidamento diretto, trattandosi di incarichi d'opera professionale ex art. 2222 c.c.</p> <p>In questo quadro, nel 2018, è intervenuto dapprima il Consiglio di Stato con il parere 2017/2018 del 3 agosto 2018 e poi le linee guida n. 12 ANAC in materia di affidamento di incarichi per servizi legali.</p> <p>Il Consiglio di Stato ha confermato che la prestazione di servizi legali può avvenire in forma di contratto d'opera professionale ex art. 2229 c.c.</p>

	<p>ovvero di appalto ex art. 1655 c.c. a seconda che il contratto sia affidato al singolo professionista per soddisfare uno specifico bisogno difensivo, ovvero si riferisca ad una prestazione continuativa da parte di uno o più legali organizzati che si impegnano a trattare tutto il contenzioso del cliente. Peraltro, a differenza del regime previgente, ha inquadrato entrambe le fattispecie nell'alveo del codice dei contratti, Dlgs 50/2016. Nello specifico, i contratti d'opera professionale sono oggi sussunti all'art. 17 comma 1 lett. d) del Dlgs 50/2016, "Codice dei contratti".</p> <p>E' poi intervenuta l'Anac, con le linee guida n. 12 approvate con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018, con cui ha dettato gli indirizzi in ordine all'affidamento dei servizi legali.</p> <p>In particolare, per l'affidamento dei contratti d'opera professionale in base all'art. 17 comma 1 lett. d) del codice dei contratti, le linee guida Anac n. 12 indicano quale migliore pratica la costituzione di elenchi di professionisti previamente costituiti dall'Amministrazione mediante una procedura trasparente e aperta (punto 3.1.3), mentre relegano l'affidamento diretto (indipendentemente dal valore del contratto) ad ipotesi residuali, se ricorrono specifiche ragioni logico-motivazionali da illustrare espressamente nella determina a contrarre (punto 3.4.1.) e sostanzialmente individuate nei soli casi di consequenzialità tra gli incarichi ovvero di assoluta particolarità della controversia (punti 3.1.4.1. e 3.1.4.2.).</p> <p>Ciò premesso, a prescindere dai fondati dubbi di legittimità delle linee guida n. 12 nella parte in cui restringono la facoltà dell'amministrazione di procedere ad affidamento diretto per i contratti di valore inferiore a €. 40.000, si deve prendere atto che l'adeguamento alle linee guida per l'affidamento degli incarichi di domiciliazione imporrebbe un notevole impegno amministrativo, legato al procedimento di formazione della graduatoria ed alla successiva gestione della graduatoria stessa.</p> <p>Attività che verrebbe ad aggiungersi all'attività amministrativa collegata all'affidamento ed alla gestione dei singoli incarichi professionali, di per sé già gravosa, per i numerosi adempimenti richiesti dalla legge per le finalità di trasparenza, tracciabilità dei pagamenti e di armonizzazione contabile.</p> <p>Per tali ragioni da settembre 2018 si è sospesa l'assegnazione di nuovi incarichi di domiciliazione.</p> <p>La gestione in house, se da un lato comporta una riorganizzazione del servizio avvocatura, con la necessità di prevedere eventuali viaggi in più a Brescia (es. per l'esecuzione di notifiche o per il deposito di fascicoli o copie cartacee laddove ancora necessarie), dall'altro lato comporta un notevole risparmio sotto il profilo amministrativo, venendo meno tutti gli adempimenti e le necessità collegate all'affidamento ed alla gestione degli incarichi professionali.</p>
--	---

	<p>Tale risparmio, avuto riguardo agli incarichi affidati nel 2017 (dato che nel 2018, come si è detto, gli affidamenti sono stati sospesi a partire da settembre), è quantificabile in €. 4.000 circa quali spese per compensi ed €. 5.000 per costi impiego personale oltre €. 1.000 per spese generali per un ammontare complessivo di €. 10.000 circa all'anno.</p> <p>Nel 2019, a regime, ci si attende un risparmio complessivo pari ad euro 10.000,00.</p> <p>Suddetto risparmio lordo dovrà essere depurato dei costi emergenti dalla nuova gestione, spese di trasferta e spese di spedizione, al momento non stimabili, ma a consuntivo rendicontabili con precisione.</p>
--	--

**Risultati complessivi previsti dal piano da certificare da parte
del Collegio dei Revisori**

TIPOLOGIA	Miglioramento in termini finanziari (risparmio) e organizzativi
------------------	---

SCADENZA	31/12/2019
-----------------	------------

INDICATORE DI RISULTATO	Risparmio stimato a regime per il 2019 pari a €. 10.000
--------------------------------	---

RESPONSABILE DI PIANO	Maurizio Sacchi
------------------------------	-----------------

Piano specifico	Risparmio previsto	Risparmio ottenuto	Scostamento dalla previsione
Piano 01 – Riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi provinciali di connettività	21.700,00		
Piano 02 – Introduzione dei buoni pasto elettronici	25.000,00		
Piano 03 - Riorganizzazione e razionalizzazione incarichi di domiciliazione nel contenzioso civile e amministrativo	10.000,00		
totale	56.700,00		